...giorno dell'assedio economico che nelle grandi ore critiche loro fatalmente riservate dall'avvenire molti Paesi chiederanno invano all'Italia di dimenticare

BIBLIOTECA CIVICA

NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 8 Gennaio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4999

...popolazioni dell'Ogaden assetate di vendetta
collaborano con fervore all'azione liberatrice dell'Italia

Comunicato N. 90

ROMA, 7

Ministero per la Stampa e la paganda dirama il seguente coicato n. 90:

Maresciallo Badoglio tele-a:

ulla di notevole da segnalare fronte eritreo e su quello so-o.

...recente azione di Olol Dinle
474 caduti abissini a Gabbà

CALLAFO, 7

notizie controllatissime in nopossesso, si aprende che le pernemiche durante la brillantissiazione compiuta dal sultano desciaveli, Olol Dinle, a Gabbà, pendo con i mille guerrieri nel degli eserciti di ras Nasibù e degiac Beyene Merid, ammona 474 abissini uccisi e un nuproporzionalmente grandissidi feriti. Questo è il bilancio delurissima sconfitta nemica.

lla romanzesca cronaca dell'ima di Olol Dinle si deve inserire lemento che conferma la sua noissima importanza bellica. Ondo per 200 chilometri lungo il o dell'Uebi Scebeli, il sultano Sciaveli, con forze esigue, ine la grave sconfitta a un neenormemente preponderante numero, dimostrando la vulneraà delle difese abissine.

ol Dinle, rientrato ormai nel rio territorio, viene accolto con ntissimo entusiasmo dalle fedepolazioni appartenenti all'antiultanato. Ovunque, a Mustahil e a Buslei e a Callafo, gli uomialidi accorrono presso di lui solando l'onore di arruolarsi nella banda, che affronterà le impreuture fortemente aumentata. La a del valoroso sultano si diffonrattanto in tutte le cabile dello den e in tutte le cabile somale, rzandone la coscienza e lo spibellico e suscitando ovunque il derio di combattere contro gli ossimi amhara.

ol Dinle dichiara che la sua ima non riveste alcun carattere ecmale, perchè ognuno dei suoi veli vale almeno dieci abissiEgli schiva di parlare dei fatti piuti, preferendo dedicare ogni ità alla rapidissima riorganizone delle proprie truppe; ma si iara pronto a portare a compito qualunque impresa, anche la arrischiata che il Comando itavorrà affidargli: «Gli abissini ice — sopporteranno tutto il peella vendetta di questa mia antisima gente, che laverà gli afti subiti col sangue dei suoi pertori».

SANDRO VOLTA

...tti i capi dell'Ogaden
...si sono sottomessi all'Italia

LONDRA, 7

corrispondente dell'Agenzia Reua Mogadiscio telegrafa che quatti i capi dell'Ogaden hanno fatto di sottomissione agli italiaIo ho visto con i miei occhi — il corrispondente — 650 uomini, e fanciulli che conducevano capi di bestiame, 250 capre e ttanti cammelli arrivare a Dolo enienti dal fronte. Erano profuche cercavano la protezione detaliani.

...etiopi sferreranno l'offensiva
dopo le feste di Natale?

ADDIS ABEBA', 7

ggi è stato pubblicato un comuto ufficiale sulla situazione dei rsi fronti. Sembra che le operasono state sospese a causa delste natalizie, che gli etiopi fegiano secondo il vecchio calen-o. Si afferma che i capi degli rcili al fronte settentrionale no ricevuto già ordini per una a offensiva nel Tembien e per attacco decisivo contro Macallè, avranno luogo dopo le feste.

...mericano ventottenne
...sigliere del Governo abissino

ADDIS ABEBA', 7

giunto qui l'americano John cer, di 28 anni, che assumerà il o di consigliere del Governo ano.

...Befana dei legionari alle famiglie
...sportata a Roma da un aeroplano

ROMA, 7

'aeroporto del Littorio ha atterl'«S. 73» dell'Ala Littoria, provete dall'Asmara e da Mogadiscio, te la posta della Befana alle fae italiane. L'apparecchio aveva uto la seguente rotta: dall'Asmara, rando a Cassala, Kartum, Wuadi a, Cairo, Solum, Bengasi, Tripoli oma.

...ttamento economico dei mobilitati in A.O.

ROMA, 7

Gazzetta Ufficiale pubblica il deriguardante il trattamento ecoco al personale mobilitato delle e Armate dello Stato dislocate nelolonie dell'Africa Orientale.

Festoso saluto di Napoli
agli alpini partiti con il «Conte Rosso»

NAPOLI, 7

Alle ore 18 ha lasciato il nostro porto per l'Africa Orientale il piroscafo «Conte Rosso» con a bordo altri contingenti di alpini della Divisione «Pusteria», di cui un primo scaglione, con il Quartier Generale della Divisione stessa è partito ieri sera con il piroscafo «Conte Grande». I battaglioni che sono partiti questa sera sono quelli del 1.o e del 7.o Reggimento alpini. I Battaglioni imbarcati ieri sera furono passati in rivista dal Sottosegretario alla Guerra on. Baistrocchi. Tra gli ufficiali dei Battaglioni partiti vi sono, com'è noto, anche la medaglia d'oro Amilcare Rossi e il tenente colonnello Baistrocchi, figlio del Sottosegretario alla Guerra.

La folla che circondava le autorità improvvisò ai soldati partenti una vibrante, entusiastica dimostrazione che si rinnovò al grido di «Viva il Re, Viva il Duce, Viva l'Esercito», fino al momento in cui il piroscafo salpò le ancore.

L'Inghilterra piazza artiglierie pesanti
nel porto di Mombasa

VIENNA, 7

La *Neue Freie Presse ha* dal suo corrispondente da Londra la notizia che gli inglesi fortificano il porto di Mombasa nel Kenia con artiglieria pesante. I piani per tale fortificazione sarebbero stati apprestati già 18 mesi fa. Il corrispondente precisa di aver avuto tali dati da circoli ufficiali inglesi.

Ministri inglesi azionisti
della fabbrica di gas e pallottole dum dum

ROMA, 7

Il Tevere fa la storia della «Imperial Chemical Industries», che è la ditta britannica che fabbrica gas bellici e pallottole dum-dum. E' questa la fornitrice del Negus. Ma il Tevere dimostra che tale azienda è intimamente legata con il Governo inglese e scrive tra l'altro:

«Nella relazione del 28 aprile 1932, si vede figurare fra gli azionisti di questo trust chimico, produttore di gas bellici, nientemeno che Sir John Simon in persona, Segretario di Stato e, in quell'epoca, delegato alla Conferenza del disarmo. L'ottima Ministro non possereva meno di 1512 azioni. A evitare che si possa dubitare della precisione di questi dati, riferiremo l'eco che la sorprendente faccenda ebbe alla Camera dei Comuni.

Come conseguenza di una interrogazione del deputato laburista Tom Williams, Sir John Simon avrebbe fatto vendere le compromettenti azioni. Meno scrupoloso del Ministro degli Esteri, quello delle Finanze, l'ancora Ministro Neville Chamberlain, sanzionista ad oltranza, si tenne in tasca le sue 11.747 azioni, incoraggiato certo dal suo illustre fratello Austin, precettore di Eden, il quale conserva gelosamente le sue 666 azioni di gas tossici.

Questi sono i legami che la «Imperial Chemical Industries», produttrice di pallottole esplosive e di gas, mantiene con il Governo inglese attraverso i dividendi che i Ministri in carica intascano sulle loro azioni».

Perchè il Duce non si piega
all'ipocrita ingiunzione inglese

BRUXELLES, 7

La *Gazzette de Charleroi*, rilevando la partecipazione di europei alla guerra contro l'Italia condotta dai barbari, dice che è un'onta inspiegabile vedere i figli di Roma uccisi dai negri con le armi fabbricate negli stabilimenti Wickers o della Fabrique Nationale di Liegi. I belgi, aggiunge il giornale, si renderanno conto, un giorno dell'orrore di queste forniture che fanno prolungare la guerra e aggravano i motivi di rancore. Gli europei che attratti da ricche prebende accettano di servire il Negus credendo di lavorare per la giustizia e la libertà lavorano invece, contro l' Europa facendo balenare idee di rivolta agli altri popoli sottomessi.

Ecco perchè il Duce rifiuta di piegarsi di fronte alla ipocrita ingiunzione di un popolo che lascia spargere fiumi di sangue per impadronirsi di mezzo mondo.

Gli ex combattenti francesi in Italia
per la cessazione delle sanzioni

PARIGI, 7

La «Federation Nationale del Poilus de l'Armée d'Italie» pubblica il seguente comunicato:

«La Federazione che raggruppa tutti i combattenti francesi che hanno partecipato alle operazioni di guerra del 1914-18 in territorio italiano, ricordando i morti del Tomba, di Asiago e del Piave, si dichiara indefettibilmente attaccata all'amicizia franco-italiana e, non potendo concepire uno stato di ostilità con gli ex camerati di guerra, si dichiara formalmente ostile a ogni azione economica, militare o navale, che rischi di allargare un conflitto locale; considerando che le sanzioni hanno già rovinato numerosi francesi, rifiuta di fare la guerra per combattere la guerra e scongiura il Governo francese, non solamente di non aggravare i suoi obblighi, ma di abbreviare l'applicazione di quelli che si sono rivelati disastrosi per il nostro Paese».

Il Re consegnerà oggi le bandiere
ai ricostituiti Reggimenti di fanteria

ROMA, 7

Con cerimonia prettamente militare domattina, nel salone delle bandiere al Museo storico del Risorgimento, verranno consegnate le bandiere dei disciolti 115.o e 116.o Reggimenti fanteria, ai due Reggimenti ricostituiti.

La cerimonia avverrà alla presenza di S. M. il Re, delle bandiere di tutte le Forze Armate del Presidio di Roma e delle Alte Gerarchie militari e del Partito. Le gloriose bandiere dei due disciolti Reggimenti verranno consegnate dal Re ai colonnelli comandanti i Reggimenti ricostituiti.

La cerimonia avverrà alle 10 precise. Terminata la cerimonia, il corteo delle bandiere dei due Reggimenti ricostituiti e delle Forze Armate del Presidio di Roma, per la scalea dell'Altare della Patria scenderà in piazza Venezia, dove si troveranno le rappresentanze delle Forze Armate della Capitale e reparti di Giovani Fascisti e Avanguardisti per riprendere posto in testa dei rispettivi Reggimenti.

Indi le Forze Armate della Capitale renderanno gli onori al Re, quando lascierà l'Altare della Patria.

Funzione in memoria del ten. Minniti
nella chiesa valdese di Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 7

Anche la locale chiesa valdese, per iniziativa della famiglia Minniti, ha celebrato una funzione in memoria dell'eroico aviatore ad affermare che, al di sopra di tutti i culti, gli Eroi hanno sempre onore ed esaltazione.

L'Urss nella Lega
Vivaci commenti ginevrini

GINEVRA, 7

La decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti, che ha dichiarato come anticostituzionale ed ha quindi annullato con un tratto di penna tutta la politica agraria del Presidente Roosevelt, è oggi vivamente commentata nei circoli internazionali ginevrini ove, come già si è detto, in questo momento si seguono con particolare interesse gli avvenimenti americani, soprattutto in relazione alla politica societaria in generale, e al conflitto fra l'Italia e l'Etiopia in particolare.

Anche la stampa commenta ampiamente quella che essa definisce «la sconfessione di Roosevelt da parte della Corte Suprema». La *Tribune de Geneve* scrive al riguardo:

«La legge concernente l'agricoltura è dunque dichiarata illegale e anticostituzionale. E' molto probabile che anche la legge Bankhead, che concerne la coltura del cotone, segua la stessa sorte.

La *Tribune de Geneve* dal canto suo, occupandosi anche essa delle direttive politiche di alcuni Stati nei confronti della Lega, si sfoga in particolar modo sull'atteggiamento del Governo di Mosca, che si serve della Società delle Nazioni per scopi di propaganda bolscevica.

«Dopo aver vituperato per anni interi l'Istituto ginevrino — scrive il giornale — gli uomini di Stato russi si sono resi conto del profitto che potevano trarre da esso. Così, postisi in tasca i loro principii ostili alla Lega degli Stati capitalisti, se ne sono venuti a Ginevra facendo propria la fraseologia pacifista di Wilson. Recitando a puntino la loro parte, hanno finto di indignarsi tutte le volte che sentivano parlare di aggressione, mentre le pretese violazioni del Patto rivoltavano le loro coscienze delicate... Siamo di fronte al cinismo di un regime che ha strappato unilateralmente i Trattati più sacri e che ha fatto man bassa su certi Stati, dei quali aveva riconosciuto solennemente l'indipendenza».

Il giornale passa quindi a occuparsi della nota russa con la quale il Governo di Mosca porta la questione della rottura delle relazioni fra l'Uruguay e l'URSS dinanzi al Consiglio della Lega e soggiunge che, interpretando falsamente gli articoli del Patto e massimamente dell'articolo 12, lo scopo di Mosca è evidente: terrorizzare i piccoli Stati che sono fermamente decisi a non lasciarsi contaminare dalle missioni diplomatiche della Russia bolscevica. Il *Journal de Geneve* dimentica però che non è la prima volta che gli articoli del Patto sono falsamente interpretati.

Questa mattina ha ripreso i suoi lavori alla sede del Segretariato il Comitato incaricato a suo tempo dal Consiglio, e cioè in seguito all'assassinio di Re Alessandro di Jugoslavia, di elaborare una convenzione internazionale idonea ad assicurare la repressione dell'attività criminale a scopo di terrorismo politico. Del Comitato fanno parte nove Nazioni, fra cui l'Italia.

Un Patto orientale
fra Turchia, Afganistan, Iran e Irak

ANKARA, 7

Durante un banchetto offerto in onore del Ministro degli Esteri afgano, giunto ad Ankara, sono stati scambiati dei brindisi concordanti tutti nel riconoscere la necessità di stipulare un Patto orientale comprendente un Trattato di amicizia e di non aggressione fra la Turchia, l'Afganistan, l'Iran e l'Irak.

La Regina presenzierà oggi
alla Befana dei soldati

ROMA, 7

Domattina, mercoledì, nella Casa del Soldato di Roma, in via Asiago, avrà luogo l'annuale festa della Befana con distribuzione di doni ai soldati del Presidio di Roma. Alla cerimonia presenzierà S. M. la Regina Elena.

Significativo augurio
degli studenti mussulmani residenti a Napoli

ROMA, 7

Al Duce è pervenuto da Napoli il seguente telegramma:

«I professori e gli studenti mussulmani residenti a Napoli fervidamente grati a V. E. per l'alta ed illuminata Sua opera a favore dei loro Paesi di origine, si permettono elevare al Duce d'Italia — con profonda umiltà — i loro voti auguranti che la potenza italiana raggiunga le mete gloriose fissate da V. E. Prof. Bescir Gherrim - *Istituto Orientale.*»

176 doni di cittadini romeni
offerti a famiglie di legionari

VITERBO, 7

Per il tramite della Direzione del Partito sono pervenuti alla Federazione viterbese dei Fasci di Combattimento oltre tre quintali di dolciumi offerti da cittadini romeni amici dell'Italia per essere distribuiti alle famiglie dei militari richiamati a volontari per l'Africa Orientale. Ogni pacco, conteneva lettere con espressioni di viva simpatia per l'Italia e per gli italiani e recava anche il nome e il recapito del donatore romeno a cui le famiglie dei militari in numero di 176 hanno espresso il loro ringraziamento inviando una cartolina con l'effige del Duce.

Il felice varo ad Ancona
della torpediniera «Climene»

ANCONA, 7

Alla presenza delle autorità è stata oggi felicemente varata la torpediniera «Climene». Gran folla di popolo che gremiva le alture circostanti ha vivamente applaudito quando la bella nave è scesa in mare.

L'anniversario degli Accordi franco-italiani
nei commenti della stampa romana

ROMA, 7

Ricorre oggi esattamente un anno dalla firma, avvenuta a Roma, degli accordi italo-francesi. In un breve corsivo *Il Lavoro Fascista* ricorda come durante questo anno il popolo italiano abbia potuto con gioia constatare, in occasione della prova alla quale il sanzionismo anglo-ginevrino ha posto l'amicizia italo-francese come larghe sfere della popolazione francese e, soprattutto quei combattenti che nelle trincee della grande guerra hanno appreso a conoscere e apprezzare il generoso eroismo italiano, siano stati interpreti fedeli dei sentimenti e dei vincoli che la guerra insieme combattuta non poteva non creare fra i due popoli, e abbia saputo apprezzare nel giusto valore gli sforzi dell'on. Laval per mantenere inalterato, nelle difficili contingenze postegli dal sanzionismo iniquo di Ginevra che parrebbe quasi mirare allo sgretolamento dell'amicizia italo-francese come a una meta da raggiungere, il pieno valore di quelli accordi e di questa amicizia.

Strumenti del settarismo antitaliano

Il giornale rileva però che si è dovuto anche prendere conoscenza in Italia del triste lavorio di certi ambienti francesi, volutamente o inconsciamente strumenti dell'azione distruggitrice di sette e di ideologie e d'interessi settari o imperialistici, che l'atteggiamento stesso dei combattenti francesi, ossia di coloro che per la loro Patria hanno versato il proprio sangue, ci dicono essere interessi oltre che antitaliani, anche antifrancesi.

Nel ricordare dunque il 7 gennaio 1935 giorno fausto nei rapporti italo-francesi del dopoguerra, non c'è, da parte italiana, che da augurarsi — conclude il *Lavoro Fascista* — nell'interesse dell'amicizia fra i due Paesi e della pace del Continente, che su questa amicizia possa trovare la più sicura ed efficace premessa che gli ulteriori sviluppi degli avvenimenti non abbiano, come da taluni sembrerebbe si volesse, ad annullare gli effetti benefici che per tutta l'Europa, non meno che per i due Paesi che li sottoscrissero, ebbero gli accordi conclusi quel giorno in Roma, nella Roma salda e serena di Mussolini e del Fascismo.

Il *Giornale d'Italia*, rievocando a sua volta la data, afferma che nella rievocazione l'Italia è tranquilla. Sa di non avere portato di sua iniziativa alcun elemento perturbatore della pace in Europa e dell'indirizzo segnato dagli accordi.

L'atteggiamento pacifico dell'Italia

E' stata l'Italia che, forzata all'iniziativa dell'azione nell'Africa Orientale, ha fatto tutto quanto era possibile per contenere là il conflitto e preservarne l'Europa e la Società delle Nazioni. Sono state invece le Nazioni, i Governi, i partiti, gli oscuri fattori antitaliani che si sono prodigati per assorbirlo in Europa, elevando a simbolo della giustizia e della civiltà, con un diritto di parità con la civiltà occidentale, l'ultimo residuato della barbarie schiavista.

Negli accordi italo-francesi gli interessi costituiti dell'Italia in Francia furono notevolmente sacrificati agli interessi francesi. Lo hanno riconosciuto i più esperti conoscitori di là delle Alpi. Era evidente che doveva esservi una contropartita attiva per l'Italia, meno visibile, ma sostanziale. Questa contropartita doveva anche costituire per l'Italia quell'elemento europeo di pacificazione, che non può mancare senza provocare la permanente e legittima irrequietudine di una grande Nazione insoddisfatta nelle stesse condizioni elementari della sua vita. La pace e la collaborazione fra i popoli europei hanno infatti come base autentica e necessaria il soddisfacimento delle loro più immediate necessità, secondo giustizia.

Non vi può essere collaborazione se essa ha per premessa intollerabile gerarchie di diritti e di possessi fondamentali di posizione che oppongono le une alle altre come classi rivali di una società in disordine. La pacificazione dei documentati interessi italiani in Africa è la condizione della collaborazione dell'Italia all'ordine europeo.

I Corsi di preparazione politica
saranno inaugurati il 23 marzo XIV

ROMA, 7

Il Segretario del Partito, con *Foglio di Disposizioni* del 6 gennaio, n. 523 comunica che il 23 marzo XIV, giusta quanto è stabilito, avrà inizio il 2.o anno del primo Corso annuale di preparazione politica per i giovani e, contemporaneamente, il primo anno del 2.o Corso biennale.

L'inaugurazione dei Corsi sarà caratterizzata da una sintetica ma efficace illustrazione ai giovani dei più recenti avvenimenti interni ed internazionali.

Con lo stesso *Foglio* comunica che nel Palazzo del Littorio è stata stipulata la convenzione nazionale per l'impianto di nuovi vigneti e per la conduzione dei vigneti filosserati a mezzadria, e precisa che le richieste delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, relative al granone, devono preferirsi al fabbisogno per l'alimentazione umana e non al fabbisogno per l'alimentazione del bestiame.

Dà infine notizia delle istruzioni che la Presidenza dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione ha inviato ai dipendenti direttori di Sezione.

La sistemazione contrattuale delle mondariso
discussa in una riunione a Milano

MILANO, 7

Si sono oggi riuniti i rappresentanti delle Unioni dei lavoratori agricoli delle province risicole, sotto la presidenza del Segretario nazionale dei salariati e braccianti. Erano pure presenti il presidente e il direttore dell'Ufficio nazionale monda. Scopo della riunione era lo scambio di vedute intorno alla sistemazione contrattuale delle mondariso per la prossima campagna e la coordinazione di monda con quella di taglio e raccolto.

La discussione sulle relazioni dei rapresentanti delle varie province è stata ampia e serena e ha portato alla constatazione di un accordo unanime sulle parti del contratto, suscettibili di modificazione e di adeguamenti in rapporto alla situazione nuova determinatasi nell'economia agricola. Ad un esame più particolareggiato dello schema di contratto sarà proceduto in una nuova riunione che sarà indetta nelle settimane prossime, essendo intenzione dei dirigenti l'organizzazione di giungere alla sua stipulazione nel tempo più breve.

Un caloroso telegramma al Duce
dei turisti ungheresi

ROMA, 7

Al Duce è pervenuto da Postumia il seguente telegramma inviatogli da Emil Nagy, ex Ministro della Giustizia, a nome dei partecipanti al settimo treno turistico Ungheria-Italia:

«Nel lasciare l'Italia Fascista e l'amica, ammiratori dell'opera rinnovatrice di cui V. E. è l'artefice, esprimiamo tutta la nostra profonda riconoscenza per le cordiali accoglienze che vengono così a rinsaldare ancor più i sentimenti di amicizia fra il popolo italiano e il nostro. Per i partecipanti al settimo treno degli scambi Ungheria-Italia: *Emil Nagy*, del *«Pesti Hirlap»*, ex Ministro di Giustizia».

Una grande Mostra sanitaria
alla prossima Fiera di Milano

MILANO, 7

Accogliendo il desiderio che da tempo esprimevano sanitari, medici, dirigenti di ospedali e di cliniche, la Fiera di Milano, quest'anno, ha deciso di dare alla Mostra sanitaria uno sviluppo adeguato all'importanza dell'industria del ramo, organizzando la manifestazione in un padiglione in muratura sul Viale dell'Industria. Alla rassegna medico-sanitaria verrà aggregata una grandiosa Mostra ospedaliera, la quale troverà posto in un padiglione adiacente, collegato al primo da un corridoio coperto.

Da ogni parte d'Italia
continua ad affluire l'oro della resistenza

ROMA, 7

Tra le donazioni d'oro pervenute oggi alla Federazione dell'Urbe, si rileva un altro versamento compiuto dal Comando di Corpo d'Armata per più di un chilo d'oro e dall'Associazione nazionale carabinieri in congedo, che alla precedente donazione ha aggiunto l'offerta di oltre un chilo e mezzo d'oro. La Federazione Italiana Gioco Calcio ha consegnato due lingotti d'argento, ricavati dalla fusione delle coppe vinte. Il personale della sede di Roma dell'«Eiar» ha partecipato alla donazione rimettendo una verghetta d'oro ricavata dalla fusione di oggetti personali che gli operai, i tecnici, gli impiegati ed i dirigenti dell'«Eiar» hanno offerto alla Patria.

L'offerta dell'Adriatica di Sicurtà

Un gruppo di Balilla, perfettamente inquadrati, si sono presentati alla sede di un Gruppo rionale per versare i premi ottenuti nelle prime attività della loro vita. Sette medaglie d'argento, 70 medaglie di bronzo oltre a monete, targhe e molti chili di metalli vari. La consegna, improntata a stile militare e fascista, si è iniziata e chiusa col saluto al Duce. La Sottosezione combattenti del Ministero dei Lavori Pubblici, dopo aver contribuito con le donazioni degli iscritti ai rispettivi Gruppi rionali, ha rimesso 375 medaglie interalleate, quantitativi d'oro e di argento e vari quintali di metalli, oltre a polizze di combattenti e cimeli di guerra, e alla donazione si sono associati numerosi funzionari ed impiegati del Ministero. La Sezione di Roma del Circolo Alpino Italiano ha rimesso al Gruppo il suo ricco medagliere, comprendente 45 medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e targhe guadagnate nei lunghi anni di attività del sodalizio.

Il Maresciallo d'Italia Badoglio ha fatto rimettere a un Gruppo rionale varie medaglie e numerosi oggetti di oro. Il Generale Umberto Ademollo, oltre la sua medaglia d'argento al Valor Militare guadagnata ad Adua nel 1896, ha offerto, anche a nome dei suoi fratelli, le medaglie d'argento del suo defunto padre e del Generale Claudio Ademollo, veterano delle guerre per la indipendenza e l'unità d'Italia. Sempre numerose anche le offerte di stranieri.

Da Milano il presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà, gr. uff. dott. Frigessi di Rattalma, ha fatto pervenire al Segretario del Partito un medagliere contenente 110 medaglie d'oro, che costituiscono i premi guadagnati da collaboratori delle gare assicurative promosse dalla Compagnia che, con patriottico gesto, essi hanno voluto donare alla Patria. Inoltre la Riunione Adriatica di Sicurtà e la consorella Assicuratrice Italiana hanno fatto pervenire al Segretario federale di Milano le offerte d'oro e d'argento dei dirigenti e del personale. In complesso, i collaboratori delle due Compagnie hanno offerto chilogrammi 4.159 d'oro e chilogrammi 11.610 d'argento.

Oltre una tonnellata d'oro a Genova

A Genova finora la città e la provincia hanno offerto alla Patria oltre una tonnellata e 100 chilogrammi d'oro. In questa cifra sono comprese le fedi nuziali già consegnate alla Banca d'Italia e che assommano a 141.475, per un peso di 480 chilogrammi.

A Civitavecchia il suddito greco capitano Nikolakes Apostolos Nikolas, comandante del piroscafo ellenico «Dimitrios Chandris», ancorato nel porto, ha fatto pervenire al Fascio di Combattimento un anello d'oro accompagnato dalla seguente lettera. «Ho il piacere di offrire all'Italia fascista la mia fede matrimoniale quale protesta alla ignobile campagna sanzionista con la quale non si può e non si deve confondere la parte sana del popolo greco che guarda con simpatia ed ammirazione il glorioso cammino di Roma immortale».

A Venezia una suddita germanica ha offerto alcuni oggetti d'oro ed altri metalli e un'antica pistola. Un parroco della città ha offerto alla Patria «con affetto di figlio» il suo contributo d'oro. Tra i Fasci nei quali l'offerta dell'oro ha assunto un vero carattere plebiscitario merita d'essere segnalato il Fascio di Murano, dove la raccolta ha raggiunto i seguenti risultati: oro grammi 1857.2, argento grammi 6749, offerte in danaro per acquisto d'oro lire 13.082.45. Le fedi offerte sono 1424, pari al 22 per cento della popolazione totale. Una signora di nazionalità austriaca ha versato la propria fede in segno di simpatia verso l'Italia. Il Preside del Regio Liceo ginnasio «Marco Polo» ha fatto pervenire al fiduciario di Dorsoduro una somma in denaro spontaneamente offerta dagli alunni dell'Istituto per acquisto d'oro.

A Messina il Comando del terzo regg. fanteria ha fatto consegnare alla Federazione il proprio medagliere comprendente sei coppe d'argento, due medaglie d'oro conferitegli per la ultima crociera.

A Sassari l'atlantico Gubeddu ha inviato al Federale due grandi medaglie doro conferitegli per la ultima crociera.

A Messina il Comando del III Regg. reni ha effettuato il versamento di quattro lingotti d'oro per un peso complessivo di chg. 9.970 e di nove lingotti di argento per chg. 28.700. E' stata offerta anche la medaglia al Valor Militare del tenente Carlo Santoro, caduto in Libia.

Da Lecce si ha notizia che una Piccola Italiana di Copertino ha voluto donare, insieme con una piccola quantità d'oro, la croce al merito dell'Opera Balilla, concessale per il suo attaccamento all'Organizzazione, accompagnando l'offerta con una letterina nella quale dice, tra l'altro: «Il metallo di questa croce potrà forse essere usato per forgiare un piccolo proiettile da servire ai nostri fratelli che così valorosamente combattono per noi e per la nostra grande Patria».

A Brindisi tra le numerose offerte pervenute oggi alla Casa del Fascio è da segnalare quella di un reduce delle guerre d'Africa, residente a Latiano, che ha rimesso vari talleri, ricordo della sua partecipazione alla campagna.

A Trento l'offerta di fedi e di oro continua ancora con spontaneo slancio popolare nella città e nei villaggi trentini. Finora sono stati raccolti in provincia 39.790 anelli nuziali. Alla presenza del Prefetto e del Federale i malati dell'ospedale sanatoriale di Mesiano, gestito dall'Istituto fascista di previdenza sociale, hanno offerto le loro fedi di oro alla Patria inneggiando al Duce. I familiari di Italo Conci, legionario fiumano, la cui salma riposa nella gloria del Vittoriale, hanno consegnato al Federale la medaglia d'oro guadagnata nel combattimento di Vrsie Selo nell'agosto 1917 dall'eroico volontario trentino.

Il dono della contessa Jolanda di Bergolo

A Reggio Emilia, ricorrendo oggi lo anniversario della nascita del tricolore, il popolo, rispondendo con slancio allo appello delle donne fasciste reggiane ha celebrato la festa altamente significativa con nuove offerte d'oro alla Patria, offerte che sono state raccolte nella storica sala ove il 7 gennaio 1797 dal Congresso cispadano vennero proclamati nazionali i colori della nostra bandiera. Ad ogni offerente è stato dato un nastro tricolore recante la data significativa.

A Novara la raccolta dell'oro in città e nella provincia ha quasi raggiunto i 5 quintali, quella dell'argento circa 13 quintali, quella dei metalli oltre 130 quintali.

A Milano è sempre proseguita anche nei scorsi giorni di festività la spontanea donazione che enti e cittadini di ogni ceto fanno per la resistenza della Patria alle sanzioni. A tale proposito uno speciale significato assume la breve cerimonia svoltasi oggi all'istituto «Edmondo De Amicis», dove per decisione unanime della scolaresca e insegnanti, annunciata con un devoto telegramma al Duce, è stata scoperta, murata nell'atrio, una lapide che reca incisi i nomi delle Nazioni partecipanti alle inique sanzioni contro l'Italia e che si è consacrata con l'offerta di una notevole quantità di oro e di argento raccolta dall'Istituto. Fra i versamenti odierni vi è stata pure la preziosa medaglia di oro al valor militare donata dalla signora Parilla, per il figlio Caduto sul Montello nel 1918.

A Torino, a mezzo del Gruppo rionale «Armando Casalini» la contessa Jolanda di Bergolo ha fatto consegnare al Segretario federale un lingotto di 500 gr. di oro da aggiungersi alle offerte già fatte dai conti di Calvi. Il Segretario federale ha espresso alla contessa Jolanda di Bergolo il ringraziamento delle CC. NN. torinesi.

L'equipaggio dell'„Esperia"
per la Patria

ROMA, 7

Un marconigramma da bordo del piroscafo «Esperia» informa che durante il viaggio di ritorno da Alessandria di Egitto lo Stato Maggiore e l'equipaggio hanno voluto dare una nuova prova di patriottismo, versando al Comando la somma di lire 2200 oltre ad una notevole somma di sterline e vari oggetti d'oro e d'argento tra cui 20 fedi nuziali; e ciò nonostante che le famiglie avessero già contribuito alla lotta antisanzionista.

Le fedi degli italiani di Lima
solennemente offerte alla Patria

LIMA, 7

Centinaia di coniugi italiani hanno partecipato ad una solenne cerimonia organizzata dalla locale scuola italiana per la consegna della fede.

In un'aula scolastica era stato improvvisato un altare con una ricca pala del Rinascimento italiano con l'immagine di San Maria del Fiore, veneratissima da questa comunità italiana. Sull'altare era stata posta l'urna carsica che è conservata nella scuola con la terra raccolta in una delle doline più insanguinate del Carso e un piatto d'argento, nel quale le coppie hanno deposto la loro fede nuziale. La cerimonia è stata presieduta dalla madre di un Caduto sul fronte del Carso e presenziata dal R. Ministro e dal Segretario del Fascio, che hanno pronunciato brevi discorsi. Assistevano anche molte personalità peruviane, le quali hanno calorosamente manifestato la loro simpatia per la causa italiana e sono rimaste commosse dall'entusiasmo della colonia italiana.

Un riconoscimento inglese
La lana dal latte
migliore di quella naturale

MANCHESTER, 7

L'Evenenig Standard *schive che un esperto dell'industria tessile ha esaminato la lana sintetica ricavata dal latte, secondo il nuovo processo italiano. Egli ha dichiarato che tale prodotto è migliore della lana naturale e ha affermato che ciò consentirà all'Italia di non preoccuparsi delle sanzioni per quanto riguarda i tessuti.*

La ripresa della Conferenza navale

Verso un accordo delle Potenze oceaniche?

(A. G. C.) La Conferenza navale di Londra ha ripreso i suoi lavori. Nella prima sessione, durata dal 9 al 20 dello scorso dicembre, le cinque Delegazioni hanno precisato la propria posizione, esponendo i rispettivi punti di vista e formulando le conseguenti proposte circa la possibile soluzione di quello che è il problema della limitazione degli armomenti navali. Si è giunti all'argomento con l'impressione che, data l'evidente inconciliabilità delle varie tesi, sarà molto difficile, se non impossibile, raggiungere l'accordo.

Necessità di evitare il fallimento

Tuttavia al disopra delle divergenze di carattere tecnico, una preoccupazione sembra essere comune: il fallimento della Conferenza di Londra avvierebbe le Potenze — ed in ispecie le tre maggiori — sulla pericolosissima china di una corsa agli armamenti senza precedenti nella storia, che, oltre ad avere effetti disastrosi sulla situazione economico-finanziaria dei singoli Paesi, per le enormi spese da essa derivanti, sboccherebbe inevitalmente, a scadenza più o meno lunga, in quel conflitto intercontinentale che ha spesso avvinto la fantasia di romanzieri, e anche quella di scrittori di cose militari, ma di cui tutti paventano le conseguenze. Per questa ragione non bisogna escludere, a priori, la possibilità di un compromesso, non importa se migliore o peggiore di quello di Washington.

In materia navale non si può mascherare con ubriacature collettive di fraternità, di umanità, di giustizia — come è avvenuto in occasione della Conferenza del Disarmo — la volontà di dare alla propria politica internazionale il concreto appoggio dei cannoni e delle baionette. Navi da battaglia, incrociatori, cacciatorpediniere, sommergibili, non si creano da un giorno all'altro, e, quando prendono il mare, nessuna cortina di nebbia artificiale riesce ad occultarli. Così, nel particolarissimo ambiente delle Conferenze navali, attraverso le tendenze dei tecnici, fondate sulla realtà incontrovertibile di flotte delle quali si conoscono con precisione il numero e la potenza delle navi, non solo, ma anche i programmi di costruzione, affiorano preziosi indizi circa i propositi degli interessati. Basta aggiungervi il «reagente» delle loro aspirazioni egemoniche, e le direttrici della loro politica ci appariranno con chiarezza straordinaria, eludendo ogni riserbo ed ogni ipocrisia.

La maschera e il volto

Ecco, quindi, l'Inghilterra propugnare: 1) il mantenimento delle proporzioni di Washington, estensibili a tutte le categorie di navi, per evitare il sorgere di nuovi concorrenti; 2) la riduzione del tonnellaggio delle navi di battaglia, delle porta aerei e degli incrociatori, allo scopo di poter mettere in servizio un maggior numero di unità, reso necessario dalla preoccupazione di tutelare, in qualsiasi evenienza, le vie del traffico imperiali; 3) la pubblicazione preventiva dei programmi di costruzione, per poter controllarli in tempo. Ed eccola, ancora, proporre candidamente — non per il bene dell'umanità — ma esclusivamente perchè mai più possa ripetersi ciò che si verificò nel 1917, quando manovrati da prodi equipaggi i sottomarini tedeschi furono sul punto di vincere la guerra — l'abolizione dei sommergibili.

Ecco, poi, l'America schierarsi per la rinnovazione integrale del Trattato di Washington, con una riduzione, però, sul tonnellaggio totale del 20 per cento, onde costringere il Giappone a privarsi di un'aliquota del suo naviglio da guerra che, essendo stato astutamente portato al limite massimo di efficenza consentito a Washington — cosa che nè americani nè inglesi hanno fatto — è divenuto un'orma troppo pericolosa.

Ed ecco, infine, il Giappone chiedere, senza esitazioni, la parità con l'Inghilterra e l'America, mediante l'assegnazione di un tonnellaggio massimo globale che sia comune alle tre Potenze (con completa libertà di distribuzione del tonnellaggio nelle categorie), e, alle generali opposizioni, dichiararsi pronto ad ammettere uguali diritti per le altre flotte (quelle dell'Italia e della Francia) evidentemente per guadagnare consensi alla propria tesi. Tonnellaggio globale che potrà anche essere inferiore all'attuale, ma che realizzerebbe l'intento dei nipponici: trincerarsi cioè dietro la formidabile barriera naturale formata dalla collana delle proprie isole, contanto su una flotta che sia in grado di respingere qualsiasi attacco, per poter proseguire indisturbati la loro marcia in Cina.

La Francia, da parte sua, è contraria al sistema delle «gerarchie navali», e sembra che non intenda vincolare la propria politica marittima a dei trattati a lunga scadenza, cosa questa definita «pericolosa» dal Ministro della Marina Pietri, mentre pare favorevole a comunicazioni «annuali» dei programmi di costruzione. Essa è, poi, nettamente contraria a riconfermare la parità con l'Italia.

Il nostro programma

In quanto a noi, già all'inizio dei lavori della Conferenza, S. E. Grandi, capo della nostra Delegazione, ha detto, con franchezza fascista, che la presente situazione creata nei riguardi dell'Italia da «molti Stati appartenenti alla Lega delle Nazioni» imporrà al Governo italiano un atteggiamento di riserva. Il nostro programma basilare è stato a suo tempo fissato dal Duce: «*L'Italia avrà una Marina pari a quella della più forte Potenza continentale, ridotta al minimo livello di potenza possibile*».

Non vi sono, dunque, punti di contatto tra le proposte delle Delegazioni anzi le loro tesi dànno luogo a profonde divergenze. Ad esempio Inghilterra e Giappone sono favorevoli alla diminuzione del dislocamento delle navi maggiori, cui non intende aderire l'America; l'Inghilterra vuole l'abolizione dei sommergibili, ma a ciò si oppongono Giappone, Italia e Francia; il Giappone chiederebbe addirittura l'abolizione delle navi da battaglia e delle portaaerei, ma l'America non vuole saperne; la riduzione del tonnellaggio globale delle flotte proposta dall'America ha poi sollevato una vera ondata di indignazione a Tokio!

Francia e Italia, in linea di principio, sono favorevoli alla tesi giapponese dell'eguaglianza nel limite superiore del tonnellaggio globale, ma vi aderiranno solo se anche alle loro flotte sarà concesso tale diritto. Sono disposte, inoltre, ad accettare la diminuzione del dislocamento delle corazzate, a condizione che sia loro permesso di completare, e mantenere in servizio, le due navi da battaglia di 35.000 tonnellate che ciascuna di esse ha in costruzione.

Un accordo «a tre»?

Con simili premesse, come abbiamo detto più sopra, appare pressochè impossibile il «varo» di un nuovo Trattato, ma una corsa agli armamenti in campo marittimo è cosa che nessuna delle Nazioni interessate può desiderare. Perciò, dati i grossi interessi reciproci in giuoco, non è da ritenersi improbabile un accordo parziale fra le tre Potenze oceaniche, le quali, per definire le questioni che le riguardano, potrebbero rinunciare ad approfondire l'esame della parte «europea» del problema, divenuta immensamente più complessa dopo il 18 giugno 1935, giorno in cui venne stipulato l'accordo navale anglo-tedesco, data di nascita della flotta hitleriana.

In altre parole l'Inghilterra non esiterebbe, egoisticamente, a sistemare i propri interessi mondiali, lasciando negli impicci da lei stessa creati la Francia, che pur dovrebbe dare il suo decisivo contributo per la composizione del conflitto italo-etiopico, quella Francia che, in caso di un'aggressione italiana «non provocata», dovrebbe prestare all'Inghilterra i suoi combustibili le sue basi, la sua stessa flotta!

Questo è quanto traspare dalla situazione, circa i possibili sviluppi della Conferenza. L'ultima ipotesi può lasciare tranquilla l'Italia che non ha da badare al Mare del Nord. Noi siamo sicuri — perchè il Duce ne è garante — che, con o senza un nuovo Trattato, il nostro prestigio navale sarà ben tutelato. Ma, per l'altra Nazione interessata, la cosa potrebbe rivestire una eccezionale gravità.

Le esercitazioni della Marina francese

PARIGI, 7

Contemporaneamente alle esercitazioni navali della seconda squadra, la cui base è a Brest, e che si svolgeranno, come abbiamo annunciato, nelle acque francesi del Marocco, da Tolone si informa che la prima squadra riprenderà le sue esercitazioni nelle acque della Provenza e della Corsica a partire dal 20 gennaio. La squadra si assenterà da Tolone dal 20 al 29 gennaio, dal 4 all'8 febbraio e dal 20 febbraio al 6 marzo.

Il Ministro dell'Iran a Washington
richiamato in segno di protesta

TEHERAN, 6

Il richiamo da Washington del Ministro dell'Iran presso gli S. U., Ghaffard Ylal, viene interpretato qui come un atto di protesta dell'Iran per l'incidente automobilistico dello scorso novembre e per l'atteggiamento assunto dal Governo degli S. U. in quella occasione.

Bandiere manciuriane e giapponesi
sventolano nel Ciahar

PECHINO, 7

Mandano da Kalgan che bandiere manciuriane e giapponesi sventolano ora sugli edifici pubblici dei sei distretti del Ciahar, recentemente occupati. I biglietti di banca manciuriani sono stati messi in circolazione. La nuova amministrazione comprende unicamente funzionari manciuriani contornati da consiglieri giapponesi. Le autorità della provincia di Su-Yuan continuano a fortificare la loro frontiera nel timore di una avanzata delle truppe manciuriane. Alcuni capi mongoli partigiani dei giapponesi, avrebbero chiesto la concessione di 16 distretti del Sui-Yuan. I cinesi temono che i giapponesi profittino dell'occasione per mettere una parte della provincia di Sui-Yuan sotto l'autorità del Governo manciuriano.

I cinesi annunciano che i soldati giapponesi hanno occupato Thung-Kue, che è il porto di Tientsin.

I comunisti greci presentano al Re
una dichiarazione di lealismo

ATENE, 7

Una deliberazione del partito comunista è stata presentata al Palazzo Reale. In essa si afferma che si considera Re Giorgio II come una garanzia contro tutti i regimi autoritari e che il partito è deciso ad agire nel quadro del regime attuale.

Esecuzione capitale in Germania
per tradimento di segreti militari

BERLINO, 7

Stamane nelle carceri di Plotzensee è stato giustiziato tale Franz Suss, condannato nel maggio scorso per tradimento di segreti militari.

Cinquanta opere inedite di Berzsenyi
trovate nel granaio della sua casa

BUDAPEST, 7

Cinquanta opere inedite manoscritte di Danielo Berzsenyi, poeta, letterato e storico ungherese famoso, dell'epoca napoleonica, sono state rinvenute nel granaio della sua casa nel villaggio di Nikla.

La visita di Schusschnigg a Praga
e la sua portata politica

VIENNA, 7

A proposito della visita del Cancelliere Schuschnigg a Praga il giorno 16, nei circoli politici si afferma che, quantunque abbia carattere privato, assume anche grande importanza politica. In quest'occasione si cercherà di iniziare una più stretta collaborazione fra Vienna e Praga, tanto nel campo economico che in quello politico. Le recenti dichiarazione di uomini politici responsabili cecoslovacchi, che hanno sottolineato la importanza dell'Austria, vengono interpretate quale sintomo promettente. Nelle condizioni attuali, dato che l'Italia con una parte delle sue forze è impegnata fuori d'Europa, i governanti austriaci ritengono essere molto importante ottenere la comprensione e possibilmente l'amicizia di Praga. Per tale ragione da parte austriaca nulla sarà fatto che possa comunque urtare la suscettibilità di Praga nei problemi fondamentali e, specialmente, il problema absburgico viene definito dai circoli governativi austriaci come un problema che non è di attualità.

Zamora ha sciolto le Cortes

MADRID, 7

Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di scioglimento delle Cortes. Subito dopo la pubblicazione del decreto è stato annunciato che le elezioni generali sono indette per il 16 febbraio e che la nuova Camera inizierà i lavori il 16 marzo. Contemporaneamente allo scioglimento delle Cortes è stata abolita la censura e sono state ripristinate le garanzie costituzionali. La prima era in vigore e le seconde sospese dall'autunno 1933. Il decreto di scioglimento è stato firmato dal Presidente della Repubblica Alcalà Zamora stamane durante la udienza accordata al Presidente del Consiglio

Lo scioglimento delle Cortes fa automaticamente cadere la richiesta di incriminazione del Governo, presentata dalla coalizione di destra, per aver esso sospeso per un mese i lavori delle Cortes senza il consenso di queste ciò che la destra considera illegale e anticostituzionale. La questione della messa in istato d'accusa del Governo doveva essere discussa oggi dalle Cortes: il Gabinetto ha preferito sottrarsi alla discussione, decidendo di anticipare lo scioglimento.

Il successo de „Il momento giusto"
di Falconi e Biancoli

TORINO, 7

Questa sera la Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi ha rappresentato con successo il nuovo lavoro teatrale di Falconi e Biancoli «Il momento giusto».

La commedia vuol essere un garbato studio di ambiente fra gente borghese di vita facile, ben nutrita e meglio vestita, per la quale bere champagne e giocare a bridge è ancora molto chic. Falconi e Biancoli hanno visto in questo piccolo mondo i loro personaggi, ne hanno trascritto il loro parlare comune e ne hanno messo in rilievo difetti e debolezze costruendo una trama piacevole, alla quale non manca una bella vivacità e la freschezza di un dialogo garbato. La commedia, che si rappresentava per la prima volta in Italia, si è conclusa con molti applausi agli attori e agli autori. Teatro gremitissimo.

Il giubileo dello scienziato Hadamard

PARIGI, 7

E' stato celebrato oggi il giubileo di Hadamard, professore di matematica al Collegio di Francia e membro di 26 Accademie. Nell'occasione il Ministro della Educazione Nazionale, Mario Roustan, ha pronunciato un discorso, esaltando la figura dello scienziato.

La posizione di Roosevelt scossa
dal fallimento della sua legislazione economica

LONDRA, 7

La sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti contro la legge per la protezione dell'agricoltura («Agricultural Adjustment Act», comunemente chiamato A.A.A.) ha provocato una grande agitazione nei mercati delle materie prime a Londra e a Liverpool. Il prezzo del cotone è caduto da 11 a 16 punti. I prezzi per ottobre da 5.84 per libbra sono scesi a 5.67. Il grano ha perduto circa un denaro, mantenendosi poi sulla nuova posizione. Si spera nel mondo degli affari inglesi che il Presidente Roosevelt possa prossimamente parare il colpo, mettendo i prezzi sotto un ragionevole controllo. Ma le notizie provenienti dall'America lasciano prevedere che la situazione difficilmente si stabilizzerà. Per questa ragione il mercato inglese è supremamente nervoso.

Il New Deal è morto

Nuovi gravi colpi sono già minacciati contro la politica economica del Governo americano, specialmente in conseguenza della sentenza di ieri della Corte Suprema di Giustizia. Infatti, la legge di assestamento per l'agricoltura (A. A. A.), è stata definita inconstituzionale, perchè la Corte ha ritenuto che il Governo federale è andato oltre i propri poteri e ha invaso i diritti dei singoli Stati. Il problema più grave che ora si affaccia per il Governo è quello delle tasse già pagate dagli industriali per sostenere l'agricoltura. Ora la classe degli industriali minaccia d'intentare un processo al Governo, perchè sieno restituiti circa 12 miliardi di lire italiane di tasse già pagate in conseguenza della legge stessa. Queste tasse sono già state versate e anche distribuite agli agricoltori. Ora il Governo, subito dopo la sentenza, ha ordinato che tutto l'organismo della A. A. A. sia sospeso: una infinità di uffici governativi sono stati chiusi e 6500 impiegati istantaneamente licenziati. I circoli politici sono in una confusione assolutamente completa. Anche gli amici di Roosevelt riconoscono che ormai il New Deal, che formava la base della sua politica economica, è completamente morto.

Essi dichiarano che anche la nuova legge sul risparmio sociale, la quale prevede un'assicurazione contro la disoccupazione e la legge che prevede un aumento di circa 6 miliardi di lire italiane all'anno del fondo pensioni saranno giudicate incostituzionali dalla Corte Suprema di giustizia. Gli stessi attacchi ormai colpiscono la validità della legge del controllo sul cotone, quella riguardante il lavoro per le opere di pubblica utilità e una serie di lavori che comprendono circa sei miliardi di lire di spesa nella valle del Tennessee.

Propositi del Presidente

I funzionari dell'A. A. A. si rifiutano di commentare la situazione, ma dicono tuttavia che il Presidente non era impreparato a ricevere questo colpo. Si prospettano tre soluzioni da prendere d'urgenza per riparare alla situazione, che ha gettato gli Stati Uniti nel caos. Le misure sarebbero da scegliersi tra le seguenti: 1) Un programma che garantisca i prezzi agli agricoltori in proporzione ai loro raccolti di grano; 2) creazione di 48 piccole A. A. A. Ciascuno Stato federato dovrebbe avere una A. A. A. permessa e finanziata dal Governo federale. 3) Pagamento federale agli agricoltori di una quota per la terra che essi parzialmente coltivano.

Si prospettano intanto altri processi davanti all'Alta Corte di Giustizia da categorie di industriali che si ritengono colpite dalle passate leggi di Roosevelt. Si annuncia che 135 Compagnie ferroviarie si sono messe d'accordo per far annullare le leggi del 1935, che imponevano nuove tasse.

Se il Governo federale non potrà aumentare, con le leggi che sembra ora disposto a presentare al Congresso, gli aiuti agli agricoltori, si attribuisce al Presidente Roosevelt l'intenzione di emettere un prestito speciale per sopperire ai pagamenti stessi. Ma ciò comporterebbe un nuovo aumento del deficit del bilancio statale il quale, al 30 giugno scorso, segnava un disavanzo di circa 40 miliardi di lire italiane. Questo disavanzo dovrebbe essere aumentato di altri 13 miliardi di lire italiane.

Ma Roosevelt aumenterà con queste misure contro di se anche le opposizioni che già trova nel Paese e certamente gli porteranno un grave danno nelle prossime elezioni presidenziali, che avranno luogo nel novembre prossimo. La rielezione di Roosevelt si presenta fin d'ora assai problematica.

600 milioni per liquidare l'A. A. A.

E' curioso notare che i nove giudici della Corte Suprema di Giustizia godono in tutta l'America fama altissima, ma solo pochissimi ne conoscono i nomi. I nomi di queste personalità non sono tenuti affatto segreti, ma personalmente i giudici non godono alcuna popolarità. Tutti però sono convinti — come del resto risponde a verità — che si tratta di nove personae di una integrità morale e di una indipendenza politica assolute. Tuttavia fra essi ve ne sono alcuni che hanno occupati alte cariche nello Stato americano.

Il Presidente Roosevelt ha comunicato che chiederà al Congresso lo stanziamento dei fondi necessari per il pagamento di tutti i compensi accordati in applicazione dello «Agricoltural Adjustment Act» sui vari raccolti dell'annata 1934-35. Questi compensi, accordati in buona fede, come dice l'annuncio ufficiale, ammontano a circa 600 milioni di dollari.

Le conseguenze della sentenza
sull'incostituzionalità della legge agraria

WASHINGTON, 7

I circoli politici della capitale americana sono in preda alla più grande confusione in seguito alla decisione di ieri della Corte Suprema. Il flusso dei fondi che si elevano già a 1127 milioni di dollari agli agricoltori per la restrizione della produzione è stato arrestato questa notte, mentre i 6500 funzionari della A. A. A. rimangono da oggi senza lavoro. Si presenta ora la questione di sapere se le industrie che hanno già pagato circa 1000 milioni di tasse di fabbricazione possono fare causa al Governo per il rimborso di questa somma.

Si ritiene sempre più nei circoli del Congresso che la lotta elettorale sulla questione degli emendamenti alla Costituzione, la quale data, come è noto, dal 17 settembre 1787, si imporrà al Governo nazionale per sapere se esso possa esercitare un controllo diretto sulle questioni di vitale importanza nazionale. Il capo della Federazione nazionale del lavoro Green sostiene che la necessità di una revisione della Costituzione diviene sempre più manifesta. Anche coloro che accolgono bene la decisione della Corte Suprema, osservano una insolita reticenza di fronte al carattere delicato della questione degli aiuti agli agricoltori e della importanza del voto degli agricoltori tanto per i repubblicani quanto per i democratici durante la prossima campagna presidenziale.

L'Amministrazione Roosevelt per fronteggiare la depressione ha speso finora 17.359.559.405 dollari per lavori pubblici, sussidi e aiuti all'agricoltura e alla edilizia.

Le dichiarazioni di Morgan
alla Commissione d'inchiesta senatoriale

WASHINGTON, 7

Il banchiere J. P. Morgan è stato oggi interrogato dalla Commissione senatoriale d'inchiseta sui finanziamenti degli acquisti dei belligeranti negli Stati Uniti durante l'ultima guerra mondiale.

Come si ricorderà, la Commissione ha già esaminato altri aspetti della situazione creatasi in America prima e durante la partecipazione degli Stati Uniti all'ultimo conflitto e i risultati da essa acquisiti sono serviti, a suo tempo, per la compilazione dell'attuale legge sulla neutralità. Lo stesso Morgan comparve già una volta davanti alla Commissione, che è presieduta dal sen. Gerald P. Nye del Bogota settentrionale.

Il banchiere innanzitutto ha fatto alcune dichiarazioni sulle caratteristiche dell'organismo di cui è capo assoluto e, tra l'altro, ha denunciato che l'attività di esso al 31 dicembre scorso ammontava a 537.943.911 dollari. Entrando poi specificatamente nel merito di quanto era chiamato a deporre, ha dichiarato che gli Stati Uniti entrarono nella guerra mondiale in conseguenza del contegno della Germania verso di essi e non già per favorire interessi finanziari. Morgan che legge un memoriale preparato in precedenza, ha negato che «uno o più individui, o classi di cittadini, abbiano indotto il Governo americano a decidere la partecipazione alla guerra mondiale».

Un membro della Commissione inquirente, il sen. Vanderberg, ha chiesto se la Casa bancaria J. P. Morgan e Co. abbia mai violato la neutralità decisa all'origine del conflitto dal Presidente Wilson, con iniziative positive o negative nel campo bancario. Il banchiere ha prontamente risposto:

«Non potevamo rimanere imparziali in tale situazione». Ed ha esposto minutamente come fu che divenne l'agente di compera della Granbretagna e della Francia negli Stati Uniti, precisando che la Commissione e il pubblico sanno che i due Governi anzidetti hanno acquistato negli Stati Uniti per tre miliardi di dollari di merci varie. «Ora per i servizi prestati, noi abbiamo riscosso una commissione media dell'uno per cento, cioè circa 30 milioni di dollari».

Morgan ha poi continuato così: «La Germania ci trascinò nella guerra con una serie di atti che si iniziò con l'affondamento del «Lusitania», culminò nel suggerimento al Messico di muovere guerra agli Stati Uniti dietro promessa di assistenza militare e di ottenergli gli Stati del Nuovo Messico, dell'Arizona e del Texas.

La politica di Wilson, che sempre più slittava in favore degli alleati — ha continuato Morgan — rese ben presto di attualità il problema dei prestiti ai belligeranti, ma dev'essere ben chiaro che i banchieri non hanno mai avuto alcun rapporto con la neutralità come problema politico. Questo riguardava il Governo solamente. Quando esso decise di aprire il mercato finanziario americano agli alleati, noi agimmo di conseguenza. Quando esso si oppose a operazioni finanziarie o di credito con i belligeranti, noi ce ne astenemmo».

Le dichiarazioni di Morgan e quelle che seguiranno dei suoi soci, sono seguite con la maggiore attenzione dal mondo politico della capitale, perchè potranno avere notevoli effetti sulla discussione imminente al Congresso della nuova legge sulla neutralità. Morgan continuerà domani la sua deposizione. *(United Press).*

Un commento sarcastico
al discorso di Roosevelt

L'AJA, 7

Il *Neue Rotterdamske Courant* commenta in tono sarcastico il discorso di Roosevelt e specialmente la raccomandazione alla pazienza e alla serenità ai popoli scontenti. L'America non venderà più del normale ai belligeranti, in nessun caso materiale bellico. Ciò sembra che basti a Roosevelt, il quale crede di aver fatto abbastanza ammonendo gli altri mentre proprio lui è l'ultima persona ad averne diritto. Se l'America non avesse vietato l'immigrazione, l'Italia non avrebbe forse pensato alla guerra in Africa.

I disoccupati in Cecoslovacchia
sono saliti a 800 mila

VIENNA, 7

Nel dicembre scorso i disoccupati in Cecoslovacchia sono saliti a quasi 800 mila, toccando un massimo mai ancora raggiunto. In questa cifra sono compresi anche coloro che furono licenziati in seguito alla mancanza di esportazioni verso l'Italia cagionata dalle controsanzioni.

Quattro morti e gravi conflitti
nello sciopero generale a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 7

Lo sciopero generale di 24 ore è stato proclamato stamane nella capitale per solidarietà con le categorie edili che da vario tempo si astengono dal lavoro per questioni economiche. Soltanto i tranvieri non hanno aderito alla manifestazione e i servizi tranviari sono stati gli unici a funzionare regolarmente. Ciò però ha provocato gravi disordini, nei quali quattro dimostranti sono rimasti uccisi e molti altri feriti. Una stazione tranviaria suburbana è stata incendiata dagli scioperanti, i quali nei diversi conflitti hanno complessivamente danneggiato e dato alle fiamme dodici vetture tranviarie.

Le truppe federali sono uscite dalle caserme per dare man forte alla polizia. Le autorità mantengono il controllo della situazione e le forze armate hanno ricevuto rigorose istruzioni al riguardo.

Sciopero di autisti ad Amsterdam

AMSTERDAM, 7

In segno di protesta contro la polizia che eleva contravvenzioni alle autovetture pubbliche per il trasporto di passeggeri dalla rimessa anzichè dai posteggi stabiliti, gli autisti di 40 automobili hanno fatto sciopero, fermando le vetture nel centro della città e bloccando completamente il traffico cittadino.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

NOTIZIARIO SPORTIV

La F. I. G. C. commemora
due suoi organizzati caduti sul campo dell'onore in A. O.

ROMA, 7

Sulla seduta tenuta sabato dal Direttorio della F.I.G.C. è stato diramato stasera un comunicato ufficiale. Il Direttorio ha ricordato innanzitutto con animo commosso il capitano Santucci Luigi di Pisa, arbitro federale, e il calciatore Fattorini Alfonso dell'«Iris 1914» di Milano, caduti sul campo dell'onore in Africa Orientale.

Quindi il Direttorio, a nome di tutti i calciatori, ha espresso al Segretario del Partito e Presidente del C.O.N.I. la più viva riconoscenza per aver voluto consegnare il Premio del Littore, assegnato alla Federazione per l'anno XIV, al Direttorio nazionale nella solenne riunione del Direttorio del Partito.

Il Direttorio ha provveduto al versamento di un lingotto d'argento di chilogrammi 10.665 risultato dalla fusione di coppe della Federazione.

Ha preso inoltre atto con compiacimento della disposizione del Segretario del Partito, contenuta nel *Foglio d'Ordini* n. 517, del seguente tenore: «Le società di calcio di Divisione nazionale (serie A, B e C) non potranno essere sciolte senza la preventiva autorizzazione della F.I.G.C.».

Il presidente ha poi riferito sulla situazione in campo olimpico e su alcuni provvedimenti di ordine amministrativo adottati. Successivamente il Direttorio ha preso in esame la situazione internazionale e le varie richieste di incontri, nonchè la proposta di un torneo fra squadre di giovani giocatori dei Paesi partecipanti alla Coppa Internazionale, dando alla Segreteria le istruzioni del caso. Ha accolto la proposta della Federzione svizzera di considerare come amichevole la gara che avrà luogo il 5 aprile 1936 a Zurigo.

Il delegato in seno al Comitato della Coppa dell'Europa centrale ha informato il Direttorio sugli argomenti che saranno discussi nella prossima seduta dei Comitati della Coppa dell'Europa Centrale e della Coppa Internazionale. Il Direttorio ha dato istruzioni ai propri rappresentanti in ordine alle differenti questioni.

Per la disputa della Coppa Italia, il Direttorio ha proceduto all'estrazione per gli accoppiamenti delle 16 squadre che dovranno incontrarsi il 19 gennaio. Sono risultati i seguenti accoppiamenti: Milan-Bologna, Alessandria-Modena, Napoli-Triestina, Livorno-Sampierdarena, Fiorentina-Genova, Lazio-Roma, Torino-Catania, Ambrosiana-Juventus.

Sul caso del giocatore Bodini, il Direttorio, esaminati il nuovo esposto presentato dal giocatore e gli annessi documenti probatori, ha deliberato di fare obbligo alla Società Roma di provvedere al pagamento di quanto a suo tempo era stato fissato.

Il Direttorio federale, infine, ha autorizzato l'azione penale contro gli aggressori degli arbitri delle gare: Modena-Novara, Seregno-Cremonese, Ardita-Impero della S. P. di Milano.

Amnistia della F. I. G. C.
per l'attribuzione del «Premio Littore»

ROMA, 7

Viene stasera comunicato ufficialmente che il presidente della F.I.G.C., per degnamente celebrare l'attribuzione del Premio del Littore da parte del Direttorio del Partito alla stessa F.I.G.C., ha deliberato di concedere l'amnistia a giocatori allenatori, dirigenti ed arbitri per tutte le sanzioni temporanee loro inflitte da enti federali a tutto il 4 gennaio 1936-XIV, scadenti entro il 31 luglio 1936. Ha deliberato anche che tutte le sanzioni temporanee di durata maggiore, inflitte a tutto il 4 gennaio 1936, beneficeranno di un indulto di mesi 12.

Campionati del Golfo di Trieste
La premiazione dei vincitori

Il rancio federale ha raccolto in lieto simposio gli sportivi della vela che hanno festeggiato i camerati premiati in un ambiente prettamente marinaro. La premiazione che ha concluso il rancio, ha chiuso definitivamente l'anno XIII, iniziando nell'entusiasmo più giovanile l'anno XIV, che segnerà un notevole progresso della vela rispetto alle scorse annate. La classifica ha dato luogo alla seguente graduatoria:

Stelle (imbarcazioni n. 6): 1) 1040 «Littoria» del sig. Mitis, punti 899, coppa Tripcovich; 2) 1087 «Falena IV» dell'avv. Pangrazi, punti 523, oggetto artistico, dono del R.Y.C.I.

6 m. Stazza Nazionale (imbarcazioni n. 8): 1) A 40 «Mirella II» dell'ing. de Haag (S.T.V.), punti 610, coppa del cap. A. N. Cosulich; 2) A 92 «Bianca» del sig. Dapas (S.V.O.C.), punti 582, piatto d'argento, dono del sig. M. Stuparich.

Dinghies 12 p. S. I. (imbarcazioni n. 20): 1) I 14 «Tso-Hea» del sig. G. Nadali (R.Y.C.I.), punti 853, coppa «Maddalena»; 2) I 183 «Maja» del sig. V. Mestron (R.Y.C.I.), punti 798, bicchiere d'argento, dono del sig. Stuparich.

Stelle (timonieri n. 6): 1) dott. Tito Nordio, R.Y.C.I., punti 899, scatola portasigarette da tavolo, dono del sig. Mitis; 2) dott. Paolo Marsi, R.Y.C.I., punti 523, scatola artistica da tavolo, dono delle Assicurazioni Generali.

6 m. Stazza Nazionale (timonieri n. 13): 1) R.Y.C.I. Gruppo Adriaco, miglior timoniere dell'annata A. Moscovita, coppa decennale «Gianni Gladulich»; 1) Aldo Moscovita, R.Y.C.I., punti 706, coppa d'argento annuale «G. Gladulich»; 2) Egone Iachin, S.T.V., punti 501, scatola portasigarette argento, dono della R.F.I.V.

Dinghies 12 p. S. I. (timonieri n. 35): 1) Gino Nadali, R.Y.C.I., punti 1218, coppa d'argento, dono della S. S.V.; 2) Mario Fragiacomo, O.B., punti 1082, bicchiere d'argento, dono della R.F.I.V.; 3) Antonio Bottaro, S.V.O.C., punti 955, oggetto artistico, dono del R.Y.C.I.

Dinghies 12 p. S. I. allievi (timonieri n. 18): 1) Mario Fragiacomo, O.B., punti 580, piatto d'argento, dono della R.F.I.V.; 2) Pelaschier A., S.V.O.C., punti 447, targa di bronzo, dono della R.F.I.V.; 3) Zia D., S.V.O.C., punti 377, bicchiere d'argento, dono del com. A. Tedeschi; 4) De Marchi, S.V.O.C., punti 328, coltello da marinaio, dono della R.F.I.V.; 5) Risiach G., S.V.O.C., punti 309, coltello da marinaio, dono della R.F.I.V.; 6) Colli E., S.V.O.C., punti 247, coltello da marinaio, dono della R.F.I.V.; 7) Kellner, S.V.O.C., punti 245, medaglia di bronzo, dono della R.F.I.V.; 8) Gelussi, S.V.O.C., punti 193, medaglia di bronzo, dono della R.F.I.V.; 9) Manetti, S.T.V., punti 154, medaglia di bronzo.

Comitive da tutta la R
per la partita Triestina-B

Allo Stadio del Littorio av
oggi una severa esercitazione
catori triestini. L'allenamento
scopo precipuo di preparare la
che sarà chiamata domenica
importante e difficile delle
L'odierno incontro avrà luogo
chiuse.

Conferisce particolare im
alla partita di domenica la
del Bologna, che a Trieste potre
carsi il comando della classific
tenuto sin dall'inizio del camp
ora condiviso con le due compa
rinesi. Qualora questa squadra
cesse al nostro Stadio, essa pe
il primato e, proprio nell'ultim
del girone d'andata, verrebbe
mente sorpassata dalla Juvent
Torino o addirittura da entram
vali. Queste possibilità e la bu
sizione della Triestina, che pot
un momento all'altro divenire
te, nonchè la volontà dei rosso
dati di farsi luce, preludono a
contro dei più avvincenti e
l'interesse del quale è vivame
tito in tutti gli ambienti spor
zionali.

Particolarmente viva è l'att
circoli degli sportivi giuliani.
tita di domenica assurgerà cer
all'altezza di uno dei maggiori
menti dello sport, anche per
ciata presenza allo Stadio di
mitive da tutte le città della

Apprendiamo che per l'occasi
ranno effettuate gite per Tri
treni, torpedoni e piroscafi da
e dal Friuli, per dare la po
agli appassionati di assistere al
tante competizione. Per favori
flusso dei gitanti a Trieste,
accordate notevoli riduzioni
gresso allo Stadio, riservate
che esibiranno all'ingresso il
di viaggio.

Verranno organizzate gite
scafo da Muggia, Capodistria,
eventualmente da Pirano. Gite
pedone da Pola, Parenzo, Pisino
(I. N. T.); da Sesana, Postumi
falcone, Ronchi, Gradisca, Sa
Cormons (S. A. T.); Gorizia (
Appiani-Ribi); Grado (Ribi);
e Abbazia (Grattoni); Udine (
T. A.); Palmanova, Codroipo,
Pordenone (S. A. R. A.). Gli
verranno resi noti nei prossimi

Guerra e Olmo negli S

RO

Secondo quanto ci risulta, la F
avrebbe concesso il nulla-osta a
dori Guerra e Olmo che dovrebb
carsi negli Stati Uniti per un
di riunioni su pista. I due corrid
nerebbero in Italia verso l'8 m
cioè parecchi giorni prima della
San Remo.

Carnera ritorna in Am

RO

Primo Carnera si imbarcherà
mente il 15 del corrente mese al
degli Stati Uniti. E' quindi escl
egli effettui un combattimento i
cia, com'era stato precedenteme
nunziato da alcuni giornali st
Cade di conseguenza la voce
egualmente all'estero, del richia
armi di Carnera e della sua p
per l'Africa Orientale.

Torneo palla a ro
per il «Premio Duca d'Ao

Domenica prossima, sul campo
tinaggio del G. R. F. «A. Cren
Lamarmora 2), avrà luogo l'i
di palla a rotelle, valevole per il
«Premio Duca d'Aosta» tra le
del Dopolavoro Pubblico Impie
H. «Gennaro Angelomè» di P

Milano-Berna 1
nel torneo disco sul ghiac

BERN

Davanti ad oltre tremila sp
i «diavoli rosso-neri» di Milano
disputato questa sera sulla
pista di Berna l'ultima partita d
vittoriosa esibizione elvetica,
la squadra del Club dei pattin
Berna. I «diavoli» milanesi so
nettamente superiori ed hanno
ben 14 porte, di cui sei segnate
rier. I bernesi, dal canto loro,
vano tre porte. Al fischio finale
bitri, i milanesi erano così vinci
14 punti a 3. Domani la squadr
nese farà ritorno in Patria.

Bollettino meteorolog
7 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste...	dim.	coperto, calmo
Roma.....	dim.	coperto
Torino ..	dim.	coperto
Milano...	staz.	coperto
Genova..	var.	piovoso, mosso
Venezia	staz.	coperto, calmo
Firenze..	dim.	piovoso
Ancona..	staz.	coperto, mosso
Bologna.	staz.	coperto
Napoli ..	—	—
Taranto.	aum.	coperto, mosso
Palermo	staz.	coperto, mosso
Catania.	var.	sereno, mosso
Cagliari.	dim.	coperto, mosso
Tripoli...	aum.	misto, mosso
Messina.	staz.	misto, agitato
Trento ...	dim.	coperto
Lecce......	dim.	sereno
Bari........	staz.	misto, mosso
Sanremo	dim.	piovoso mosso
Bengasi..	—	—
Foggia...	staz.	misto
Rimini...	dim.	misto, mosso
Sassari...	dim.	coperto

Le previsioni del tempo per

Previsioni emesse alle ore 12 e
per 24 ore: Tendenza generale del
condizioni d'instabilità in accen
sull'alta e media Italia. Stato d
in prevalenza coperto, con piogge
gioni settentrionali e centrali,
con qualche pioggerella sulle meri
nevicate sulle pendici alpine e
dorsale dell'Appennino. Venti mode
cali sull'alta Italia, piuttosto for
dionali con tendenza a ulteriore
sulle rimanenti regioni. Tempera
leggera diminuzione sull'alta Ital
zionaria o in lieve aumento altro
Tirreno agitato e alquanto agitati
tri mari.

COMUNICA

Cessione di quot

Il sottoscritto curatore procederà
no 13 gennaio alle ore 16, nel propri
in Trieste, piazza Guido Neri 4, alla
delle quote della Società a g. l.
mane di S. Stefano, di spettanza
mento Favetti, al miglior offeren
sotto il prezzo di Lire 4000.— e all
zioni di cui il proprio ricorso 31
e il decreto del giudice delegato 3
depositati nella cancelleria del Tr

Avv. GIORGIO

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

LA SITUAZIONE POLITICA SECONDO I CIRCOLI FRANCESI

Accordo militare definito fra Parigi e Londra

per il caso specifico di complicazioni nel Mediterraneo?

PARIGI, 7

ndo l'edizione parigina del *New Herald Tribune*, un accordo «com sarebbe stato stipulato tra la e l'Inghilterra per assicurare Paesi una reciprocità di assi militare in caso di aggressione.

izia sensazionale ma inesatta

otizia dell'organo franco-ameri a suscitato una grande impres negli ambienti politici e militari apitale, dove si conosceva l'esi di trattative in corso tra gli Maggiori dei due Paesi, ma si a che si fosse giunti a una to tesa politica e tecnica di carat nerale, quale appare dal testo ormazione pubblicata dal *New Herald Tribune*.

amo subito preoccupati di cono origine della notizia e, dalle in oni raccolte, ci risulta che l'uni di fatto reale esistente è for lla partenza degli esperti mili itannici ch'erano venuti a Pa r negoziare con lo Stato Mag rancese le condizioni e le moda la cooperazione militare dei due Tale partenza è stata interpre me la prova che si sia giunti fra parti a un accordo definitivo, a rendere ormai superflua la ul permanenza a Parigi della de ne inglese.

mbienti ufficiali si rifiutano na ente di dare precisazioni sulla esatta dei negoziati e sulla loro Quanto ai circoli militari, essi tano a dichiarare che si tratta o di uno scambio di vedute «nor ra i periti militari dei due Paesi

uai d'Orsay, infine, si afferma ue Governi procedono a un esa le possibilità di cooperazione sul del paragrafo 3 dell'articolo 16 venant, che prevede l'assistenza e contro l'aggressore. Tale ver conforme alle dichiarazioni fatte al alla Camera dei deputati e le quali il Presidente del Con Ministro degli Esteri affermò o stati precisati i termini della nza tra gli Stati Maggiori fran inglese, aggiungendo tuttavia co mento rassicurante, che di questi di vedute egli teneva al corrente diplomatica il Governo italiano.

ur qualche cosa di vero c'è

ui la notizia, che è di indiscuti teresse, ma che non può modifi stanzialmente la situazione di ica della Francia, la cui unica e preoccupazione, dal punto di ecnico e militare, è quella di ap are dello stato di spirito colla nistico che si è fatto luce in retagna, per ottenere dagli in uella partecipazione alla prepa e difensiva militare francese che, o lo Stato Maggiore della Repub subisce una minaccia seria su un onte, quello del Reno.

ortavoce del Governo segnalano , a riprova di quanto diciamo, ssun movimento di truppe è sta ttuato sul confine delle Alpi, che sia da un versante come dall'al solutamente tranquillo, come de erlo in virtù degli Accordi di Ro cui ricorre oggi il primo an ario.

questa delicata questione l'*Agen adio* riceve tuttavia questa sera significativa comunicazione da a, di cui riproduciamo il testo e sulta contraria alle spiegazioni e a Parigi:

ambienti ufficiali inglesi — dice unicazione dell'*Agenzia Radio* — utano di fare qualsiasi dichiara sugli accomodamenti tecnici in di un'assistenza mutua recente elaborata a Parigi dagli esper ncesi e britannici. Questi accomo ti — si dice — costituiscono un ento segreto e non è nell'interes la Francia e Granbretagna pub o; ma negli ambienti di White si rileva che gli accomodamenti stione sono puramente «ad hoc» cernono soltanto la crisi attuale ata dal dissidio italo-abissino.»

nto agli spostamenti di unità na rancesi che la stampa anglo-sas a creduto d'interpretare come un o dell'applicazione degli accordi nuti fra gli Stati Maggiori fran inglese, teniamo a precisare che limitano, come è stato da noi icato nella nota trasmessa ieri , all'annuale trasferimento di squadra dal porto atlantico di alle acque del Marocco francese, le condizioni di clima sono più voli alle esercitazioni pratiche Marina in quest'epoca.

Dopo il ritorno di Laval

gni modo si attende il ritorno a di Laval per dare a queste in ioni il valore che meritano. Si infatti, che il Capo del Gover ncese dovrà inevitabilmente ser di questa realizzata cooperazione a, come di uno strumento prin della politica francese. Non ci si de a Parigi che, soprattutto sul o della politica generale, l'atti francese dev'essere orientata ver carattere militare come esige la a delle relazioni internazionali in Lo stesso riavvicinamento fran esco è considerato come una pos à effettiva e realizzabile, a con e che sia basato su una politica rza almeno nel senso potenziale. tono del messaggio di Roosevelt, se giustificato dalle esigenze tat della campagna elettorale, contie r le Nazioni europee, qualunque iano, degli elementi che vanno in tati nel loro giusto valore. La nza dell'isolamento, manifestata oosevelt, di natura e di tonalità -sassone è vivamente criticata da gani ufficiosi, a mano a mano che alla luce dell'esame analitico si scorgono i moventi dell'atteggiamento americano.

Il *Temps* si astiene, ad esempio, di considerare i motivi che hanno indotto Roosevelt al suo operato, ma si sofferma a lungo sul movimento di opinioni che susciterà il progetto americano di neutralità.

«E' una grossa partita politica, estremamente serrata, che si gioca negli Stati Uniti, e la posizione presa dal Presidente Roosevelt nel suo recente discorso al Congresso, per quel che concerne la neutralità americana davanti a qualsiasi conflitto che possa prodursi nel mondo, è più che aspramente discussa. E' sorprendente in ogni caso che le parole chiare del Capo della Casa Bianca diano luogo a interpretazioni contraddittorie, come quelle che vengono alla luce da tre giorni nella stampa internazionale. Non si può spiegare questo fatto che con la crisi di cattivo umore che la condanna di Roosevelt per tutti i regimi autocratici provoca nei Paesi a dittatura.

Responsabilità americane

Noi ne possiamo parlare molto più a nostro agio, giacchè la Francia è con l'Inghilterra la grande Nazione che resta più fermamente fedele alla causa della libertà e della democrazia. C'è tuttavia una grande parte di verità in quello che il Presidente degli Stati Uniti ha creduto di dover dire nei riguardi del disordine in cui vive il mondo e dello spirito di reazione che conduce inevitabilmente a una politica di forza.

E' naturale che il Capo di un grande Stato si preoccupi della minaccia che pesa sulla situazione internazionale, ma quello che sconcerta l'opinione è che, pur volendo dare all'Europa dei consigli che si vogliono credere ispirati al miglior spirito di solidarietà morale dei popoli civili il Presidente degli Stati Uniti lascia intendere che gli americani resteranno sistematicamente fuori da tutte le lotte che mettano alle prese le altre Nazioni. L'influenza del grande popolo americano in favore del consolidamento della pace si eserciterebbe forse più efficacemente se gli Stati Uniti fossero disposti alla cooperazione effettiva in tutti i campi con le Nazioni di buona volontà.

Quello che costituisce la debolezza della politica americana è che dall'altra parte dell'Atlantico non si ha chiaramente la coscienza della parte di responsabilità che l'America ha nel disordine politico, finanziario, economico e sociale in cui si agita il vecchio mondo. E' stato un Presidente degli Stati Uniti, Wilson, l'artefice più attivo di quella pace che, al lato pratico, si è rivelata fallace, perchè il Congresso americano non ha ratificato il Trattato di Versailles, perchè l'assenza degli Stati Uniti ha reso illusorio il carattere universale della Società delle Nazioni, perchè Washington non ha mai voluto associarsi alla politica di garanzia della sicurezza collettiva e perchè davanti a un'Europa troppo densamente popolata si pretende riservare, grazie a una rigorosa limitazione delle immigrazioni, l'immenso territorio di oltre Atlantico alla sola attività americana. Tutto ciò non è fatto per ristabilire l'equilibrio del mondo.

Roosevelt non è onnipotente

Non si può dimenticare che è stata la svalutazione del dollaro alla vigilia della Conferenza economica di Londra che ha determinato lo scacco di questa Conferenza e che ha messo il mondo intero davanti al pericolo permanente dell'instabilità monetaria e al prolungamento della crisi economica. Se il popolo americano desse prova pratica di questa solidarietà e di questa volontà di cooperazione, gli avvertimenti del Presidente Roosevelt e il suo generoso appello in favore dell'ordine e della pace sarebbero meglio compresi da questa parte dell'Atlantico».

Molti giornali rilevano con un certo compiacimento le sconfessioni che Roosevelt ha subito per opera del Congresso. Queste sconfessioni provano praticamente che il potere presidenziale ha un carattere temporaneo e relativo e non è schivo dal ricevere smentite severe che hanno il solo vantaggio di non mettere immediatamente in difficoltà la posizione personale del Presidente.

Dal punto di vista morale, la tecnica politica degli Stati Uniti ha un modo di estrinsecarsi che sarebbe male sopportato in Europa, dove si ha un senso più dignitoso delle proprie responsabilità.

La stampa continua a controbbattere i concetti espressi da Roosevelt e ci asteniamo dal riferire i commenti di numerosi giornali, che criticano il Presidente degli Stati Uniti ripetendo concetti e critiche per la massima parte già segnalati. Tuttavia teniamo a riportare il commento dell'*Ami du Peuple*, che è particolarmente felice:

«Se si toglie al messaggio la sua maschera idealista, si scopre che l'America e l'Inghilterra sono legate dai loro grandi affari in comune, sia bancari, che commerciali e industriali, prettamente associati per lo sfruttamento capitalistico di tutte le ricchezze del mondo. Basti ricordare l'entrata in scena del famoso Rickett. Si pretese in principio che egli rappresentasse una Compagnia petrolifera americana o che fosse incaricato di negoziare con il Negus lo acquisto di un territorio, ma poi si ammise che questo signor Rickett, che si chiama in realtà Goldstein, ora da due anni è naturalizzato inglese e che si è recato in Abissinia per trattare in nome della Standard Oil Company. Si comprende così assai bene come gli interessi anglosassoni preferiscano che l'America non si immischi, per il momento almeno, nelle cose d'Europa.

Speculazioni del capitalismo

D'altronde gli Stati Uniti non potrebbero agire diversamente, perchè hanno troppo da fare per sorvegliare il Pacifico. La flotta americana, che già si propone di riarmare, deve sorvegliare il Giappone, così come la flotta inglese sorveglia l'Italia nel Mediterraneo. Questi due Stati sembrano protesi verso una politica internazionale da effettuare in due tempi: 1) distruzione del Fascismo; 2) addomesticamento del bolscevismo. Essi vogliono distruggere il Fascismo, anzi i fascismi, perchè sono regimi nazionali e sociali troppo forti e troppo indipendenti per permettere che gli affari del capitalismo possano disporre a volontà di uomini e di cose, come nelle democrazie pagane e socialiste. In Asia si è incominciato col sollevare gli studenti cinesi delle scuole protestanti inglesi e americane contro l'imperialismo del Giappone, mentre si spera che l'esercito rosso, abbondantemente rifornito di armi, entri in azione...».

Quindi il giornale così prosegue:

«E dopo aver rovesciato Mussolini si vorrà rovesciare Hitler. Poi ancora una volta il capitalismo anglo-sassone, padrone del mondo, si volterebbe contro l'U.R.S.S. Si pensa infatti che, dopo averla asservita economicamente durante le ostilità, sarà molto più facile ricondurla a una vera democrazia conciliante. Così ragionano i mercanti; ma essi s'ingannano sempre nei loro calcoli, perchè ignorano quello che c'è nell'uomo. Essi non conoscono che le cifre. Cartagine disdegnava Roma al tempo della sua potenza.

L'U.R.S.S. non riconosce, a sua volta, il valore intrinseco degli uomini e s'immagina che, alla fine dei conti, il comunismo finirà per avere ragione del capitalismo, suo alleato temporaneo. Ma nè il capitalismo nè il comunismo sanno quale forza invincibile possa creare un sentimento nazionale attaccato nella sua essenza stessa. La parzialità di Ginevra nel conflitto abissino e la freddezza implacabile dell'Inghilterra non hanno fatto che saldare l'unità dell'Italia e prepararla a qualsiasi sacrificio. Se Cartagine veramente è decisa di abbattere Roma, il Giappone e la Germania daranno al capitalismo anglo-sassone una lezione ancor più severa.»

L'Italia e il Reich

Più preoccupato di quelle che potrebbero essere le sorti della Francia nel caso di un conflitto generale che si delineasse sotto un aspetto poco favorevole agli interessi francesi è l'*Intransigeant*, che scrive:

«Corre voce che l'Italia avrebbe aperto conversazioni con la Germania per procurarsi il petrolio. Se questa voce si conferma, gravi inquietudini nasceranno. E' certo che da qualche tempo alcuni uomini politici italiani hanno rivolto i loro sguardi verso Berlino. Essi avevano persino sognato un'alleanza con la Francia e la Germania. Siccome noi ci siamo rivolti verso l'Inghilterra, essi hanno rinunciato a questa concezione. Essi prevedono un'intesa con i tedeschi che si estenderebbe forse al Giappone. Non si tratta che di un'ipotesi, tuttavia non bisogna crederla insensata. Che cosa vuole la Germania? Essa vuole avere mano libera all'est. L'appoggio dell'Italia sarebbe importante per essa. Ricordiamoci la mobilitazione sul Brennero all'indomani dell'assassinio del Cancelliere Dollfuss. Se i pangermanisti riuscissero in un avvenire prossimo a realizzare l'Anschluss, un po' per persuasione e un po' per forza, e se l'Italia non si opponesse più, la prima tappa sarebbe effettuata e si potrebbe pensare alla seconda, che è la guerra contro la Russia. L'intesa di Stresa annullava questo pericolo; ma non resta più nulla dell'intesa di Stresa...»

Giornali della Corsica

contro le sanzioni

AJACCIO, 7

In un articolo intitolato «Non più sanzioni per il petrolio», apparso su *La Jeune Corse*, Reymond Recouly scrive che la Francia non può e non deve seguire ciecamente il Governo inglese. Egli nota, fra l'altro, che la Granbretagna non ha il monopolio esclusivo del petrolio e rileva come il Canadà abbia dichiarato nettamente di non volersi associare all'embargo e come il Presidente Roosevelt non abbia il potere di impedire gli invii di petrolio dagli Stati Uniti per l'Italia. Data la inefficacia delle nuove misure, il Recouly si domanda le ragioni del grave provvedimento:

«A quale fine — egli scrive — offendere gratuitamente, irritare di più un popolo che venne in nostro soccorso nel 1915? Saremmo veramente sbalorditi se il signor Laval si associasse a questa enormità, a questa follia».

Lo stesso giornale pubblica due vivaci trafiletti riguardanti il conflitto italo-etiopico. Nel primo deplora la diffusione di notizie false e allarmistiche da parte di agenzie e di giornali inglesi; nel secondo, intitolato «La forza delle sanzioni», fa notare che le sanzioni economiche non avrebbero alcun effetto se venissero applicate a Nazioni ricche di materie prime come gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Russia e che, quindi, tale provvedimento non è fondato sui principii di giustizia e di eguaglianza che si proclamano come fondamentali dell'istituzione ginevrina.

Il feticismo per il "Patto,"

porta diritto alla guerra

ZURIGO, 7

Il prof. Nippold, membro dell'Istituto di diritto internazionale dell'Aja ed ex Presidente del Tribunale Supremo della Saar, pubblica un notevole articolo sulla *Neue Zürcher Zeitung* in cui dimostra che la politica societaria delle sanzioni è ispirata soltanto dalla volontà di salvare il prestigio della S. d. N. e ammonisce quindi sui pericoli che tale politica rappresenta.

Lo scrittore dichiara che la Lega cerca ora di acquistare un valore e una influenza che in casi precedenti non aveva saputo mostrare e non si avvede che in tal modo minaccia il fine stesso per cui essa è sorta, cioè la pace. La grande e sola argomentazione che essa porta per giustificare la sua azione è questa: «I doveri verso il Patto», e per essi i societari sono sordi ai consigli e alla realtà e sono pronti anzi a battersi ad oltranza in una difesa che precipita nella guerra. Ma l'Europa, conclude lo scrittore, che ama la pace, comincia ad accorgersi che le cose prendono un aspetto di guerra e che la presenza della flotta britannica nel Mediterraneo è pericolosa per la pace».

L'indipendenza etiopica

pretesto per soffocare quella egiziana

MONACO DI BAVIERA, 7

Il *Völkischer Beobachter* esaminando la situazione in Egitto, scrive che coi concentramenti delle truppe inglesi in territorio egiziano, che non giustificano la sola difesa del Canale di Suez, dopo 17 anni, gli egiziani incominciano ad accorgersi quale sia stata la sovranità loro accordata dagli inglesi. Col pretesto di «difendere l'indipendenza etiopica, Londra sopprime quella egiziana.

La Francia contro il progetto inglese

alla Conferenza navale

PARIGI, 7

Relativamente alla Conferenza navale che si svolge in questi giorni a Londra l'*Information* riceve dal suo corrispondente particolare: La proposta britannica che, come quella del Giappone, si riferisce al limite massimo comune, non è stata finora esaminata che dal punto di vista astratto, ciò che non impedisce che il Governo francese, per esempio, abbia già sollevato delle obiezioni basate sull'aspetto pratico della proposta stessa. Infatti questo piano equivarrebbe a prolungare il principio delle proporzioni concretate a Washington immediatamente dopo la guerra, quando la flotta francese era stata considerevolmente ridotta.

E' da prevedere che durante i prossimi giorni la proposta inglese sarà esaminata dal punto di vista pratico e che, secondo le cifre relative al tonnellaggio, i delegati potranno meglio rendersi conto dei vantaggi e degli svantaggi di tali proporzioni. Ad ogni modo il periodo di 6 anni previsto dagli inglesi è giudicato troppo lungo e la delegazione francese suggerirà eventualmente una dichiarazione annuale del tonnellaggio da impostare in cantiere.

I due problemi della politica inglese

L'embargo sul petrolio e l'agitazione dei minatori

LONDRA, 7

I due problemi più importanti che occupano ora il Governo inglese sono la condotta da tenere a Ginevra se sarà proposto l'embargo sul petrolio e l'agitazione dei minatori di carbone.

Il prossimo Consiglio di Gabinetto

Della prima si occupa il sig. Eden, il quale oggi ha formato il suo ufficio di segreteria chiamando a farne parte come segretario particolare il sig. Oliviero Harvey, che ultimamente è stato per quattro anni all'Ambasciata di Parigi, dove arrivò dopo tre anni di permanenza a quella di Roma, e come addetti i giovani diplomatici Roberto Hankey e Hoyer Millar. Naturalmente tutti questi funzionari provengono dall'Università di Oxford, come il sig. Eden.

Il Gabinetto si occuperà specialmente dell'embargo sul petrolio, nella riunione di mercoledì della settimana ventura, prima della partenza del sig. Eden per Ginevra; ma sembra che per il 20 gennaio il Congresso americano non avrà preso alcuna decisione sul rafforzamento della neutralità. Così è probabile che a Ginevra si parli del petrolio solo pro forma, perchè molti delegati sono disposti a discutere solamente se gli Stati Uniti prenderanno misure realmente effettive contro la esportazione del carbone per l'Italia, il che è molto improbabile.

Per quello che riguarda il Governo britannico, si assicura ancora una volta che esso non prenderà alcuna iniziativa in proposito, ma che appoggerà la proposta dell'embargo, se verrà presentata. Tuttavia si è convinti a Londra che la pericolosa misura troverà anche a Ginevra tante opposizioni, da renderne difficile l'approvazione.

Il ritorno alla vita privata del delegato spagnolo De Madariaga, noto antifascista e ultrasanzionista, lascia prevedere che il suo successore esprimerà i reali desideri del suo Governo, che sono nettamente antisanzionisti. L'attuale contesa europea ha riaperto nel fianco della Spagna la piaga di Gibilterra.

Le richieste dei minatori

La questione dei minatori inglesi è molto preoccupante per il Governo britannico. Si conoscono le tristissime condizioni di quei lavoratori colpiti dalla disoccupazione, da sistemi di lavoro antiquati e antigienici e da bassissime tariffe salariali.

D'altro canto i proprietari di miniere sono da molto tempo in gravissime difficoltà per la restrizione delle esportazioni e per la concorrenza delle miniere di molti altri Paesi, le quali possono vendere a prezzi molto migliori di quelle inglesi, anche se il prodotto inglese è di qualità superiore. Le sanzioni contro l'Italia hanno aggravato la situazione, specie nel paese del Galles.

I minatori da tempo chiedono un miglioramento nelle condizioni di lavoro e di vita e un aumento di due scellini (circa lire 6.50) di paga per giorno lavorativo. Per concedere questo aumento i proprietari hanno chiesto che i consumatori aumentino il prezzo di compera del carbone di due scellini per tonnellata. Si sono allora alzate le proteste dei clienti, dalle grandi compagnie ferroviarie, dall'illuminazione, dalle compagnie di elettricità (quasi tutte le centrali elettriche inglesi sono termiche), fino agli utenti del carbone per caminetti e gas da cucina. Le compagnie ferroviarie hanno rifiutato di sottostare ad uno scellino di aumento per tonnellata nelle loro compere, perchè questo aumento porterebbe un maggiore onere di circa un milione di sterline (63 milioni di lire), compromettendo ancor di più i loro bilanci già in cattive condizioni.

Una commissione da Baldwin

I propretari di miniere, in trattative che durano da mesi, sono giunti a concedere aumenti di salario differenti a seconda delle zone minerarie. Per il paese del Galles essi hanno offerto meno di mezzo scellino di aumento, per la regione di Nottingham uno scellino al giorno. Per i giovani operai l'aumento dovrebbe essere ridotto della metà. I rappresentanti degli operai hanno degnosamente rifiutato le proposte e, fra ieri e oggi, il conflitto si è inasprito, tanto che si teme che la riunione di domani tra proprietari e minatori porti ad una rottura.

I rappresentanti degli operai insistono sull'aumento domandato e specialmente sull'unificazione delle tariffe in tutte le zone minerarie inglesi; i proprietari rispondono che l'accoglimento integrale delle domande dei minatori porterebbe un onere di 18 milioni e mezzo di sterline (circa 1200 milioni di lire italiane) assolutamente rovinoso. Da più di un mese i minatori hanno fissato la data del 27 gennaio per l'eventuale inizio dello sciopero, che coinvolgerebbe più di mezzo milione di lavoratori, il che, se si prolungasse, potrebbe trascinare nella agitazione altre categorie operaie.

Fino ad ora della grave questione si è occupato il Ministro per le Miniere, ma è probabile che la controversia passi nelle mani del Primo Ministro Baldwin, il quale forse tra due giorni riceverà una commissione di minatori. La grande maggioranza degli inglesi, senza distinzione di partito, simpatizza per i minatori, ma, d'altro canto, questi stessi simpatizzanti protestano contro ogni minaccia di aumento del prezzo del carbone. I socialisti propongono la nazionalizzazione delle miniere, che dai conservatori e dai liberali è invece prospettata come una rovina dell'economia nazionale.

La presente controversia sociale è la più grave e minacciosa che si sia avuta in Granbretagna dal 1926.

Navi inglesi in porti greci

ATENE, 7

Provenienti da Alessandria d'Egitto sono giunti al Pireo tre cacciatorpediniere inglesi e altri tre hanno approdato all'isola di Pyaros. Si attendono pure tre corazzate. Ufficiosamente si spiega che il fatto non deve provocare alcune inquietudine, trattandosi di una semplice visita.

Lo sciopero dei minatori inglesi

ritenuto inevitabile

LONDRA, 7

La Federazione dei minatori, qualificando insultante la proposta dei proprietari di concedere un aumento di paga di 3 scellini per settimana, ha ritenuto lo sciopero inevitabile. Gli operai rappresentanti le Compagnie ferroviarie stanno discutendo il richiesto ripristino delle paghe al livello del 1931, che comporta una spesa annua di 5 milioni di sterline. Il *Financial News* rileva che tale mossa dei ferrovieri preannuncia la loro solidarietà con i minatori.

Il candidato dei conservatori

opposto a Malcolm MacDonald

ROSS CROMATRY, 7

I conservatori locali hanno nominato quale candidato contro Malcolm MacDonald il conservatore Randoph Curchil.

Un ufficiale inglese ubriaco

ferisce uno spazzino egiziano

CAIRO, 7

L'*Agenzia Telegraph Orient* comunica: Oggi verso mezzogiorno si è avuto un vivace incidente fra un ufficiale inglese in divisa e uno spazzino egiziano. L'ufficiale ha insultato lo spazzino e, estratta la rivoltella, lo ha ferito gravemente. Risulta che l'ufficiale era ubriaco. La folla ha tentato di linciarlo e in segno di protesta gli studenti egiziani hanno ripreso lo sciopero.

Il capo del partito wadfista ha deciso di inquadrare i giovani iscritti del partito in organizzazioni a tipo militare secondo l'esempio del partito nazionale socialista germanico. Si suppone che queste organizzazioni potranno diventare più tardi il nucleo del nuovo esercito egiziano.

Un gruppo di dimostranti ha preso e incendiato un autobus adibito al trasporto degli alunni di una scuola inglese. Le autorità hanno iniziato una severa inchiesta.

La versione inglese dell'incidente

PARIGI, 7

L'Agenzia *Havas* ha dal Cairo: Secondo un comunicato pubblicato dalle autorità militari inglesi riguardo all'incidente di ieri sera, un ufficiale inglese avendo trovato un indigeno che toccava la sua automobile lo ha redarguito e in seguito una grande folla richiamata dall'incidente ha circondato ben presto l'ufficiale. Dinanzi all'ostilità della folla l'ufficiale ha estratto la rivoltella dalla fodera. La folla si è dispersa ma un colpo è partito ferendo uno spazzino.

In seguito a questo incidente una parte degli studenti ha deciso lo sciopero. Dopo aver tentato di inviare una delegazione dal Primo Ministro, che ha rifiutato ogni udienza, gli studenti hanno inviato a Nassim Pascià una lettera chiedendo un'inchiesta immediata.

Il Sottosegretario americano Philips

ricevuto da Baldwin

LONDRA, 7

Baldwin ha ricevuto al Foreign Office Roberto Bighan, Ambasciatore degli S. U. a Londra, accompagnato da William Philips, Sottosegretario di Stato americano.

Funzionario giapponese a Parigi

nominato incaricato d'affari in Etiopia

TOKIO, 7

Si annuncia ufficialmente che Kuma Susuki, Segretario all'Ambasciata di Parigi, e Tokuji Amagi, Console generale ad Alessandria, sono nominati, rispettivamente incaricato d'affari del Giappone in Etiopia e nell'Egitto.

La Grecia chiederà alla Lega

compensi per i danni delle sanzioni

ATENE, 7

Si afferma che nelle prossime trattative commerciali con vari Paesi stranieri, il Governo chiederà compensi per i danni causati dalla politica sanzionista, appellandosi anche alla Lega delle Nazioni.

L'Urss ha accelerato

il processo di decomposizione della Lega

MONACO DI BAVIERA, 7

Il *Völchischer Beobachter* rileva che l'entrata della U. R. S. S. a Ginevra avvenuta un anno fa, ha molto accelerato il processo di decomposizione della Lega. Il giornale si domanda come si voglia risolvere una crisi proprio a Ginevra, dove esercita non poca influenza uno Stato, la cui unica mira è di rendere questa crisi eterna e aizzare gli altri Stati uno contro l'altro.

Vasto incendio a Leningrado

Numerose case popolari distrutte

LENINGRADO, 7

Un pauroso incendio è scoppiato in un quartiere popolare. Le fiamme hanno rapidamente investito molte case che sono rimaste distrutte. I vigili, accorsi prontamente, hanno tentato invano di circoscrivere l'incendio che minaccia di estendersi ad altri quartieri. I morti ed i feriti, tra i quali si contano alcuni vigili, sono numerosi.

L'esecuzione di Hauptmann

fissata per il 17 gennaio

TRENTON, 7

Il direttore del penitenziario ha visitato oggi Bruno Hauptmann nella cella della morte e gli ha comunicato che la data del 17 gennaio è stata fissata per l'esecuzione della sua sentenza di morte. Il condannato ha ricevuto in silenzio la notizia ed ha continuato a farsi radere la barba dal barbiere del carcere.

La moglie lo ha visitato nel pomeriggio ed è rimasta con lui a colloquio per oltre mezz'ora. All'uscita dal carcere si è allontanata senza fare alcuna dichiarazione. La direzione del penitenziario le ha concesso di visitare il marito ogni giorno, se ella lo desidera. Oggi sono stati pure diramati gli inviti ai testimoni che per legge devono assistere alla esecuzione di Hauptmann. - (*United Press*).

Sciatore austriaco alla forcella Cristallo

travolto e ucciso da una valanga

CORTINA D'AMPEZZO, 7

Il dott. Mayer, germanico, e Francesco Sagerer, austriaco, tentarono ieri mattina la traversata della Forcella Cristallo da Tre Croci a Carbonin. La loro marcia a Tre Croci venne sconsigliata per la grande difficoltà del percorso, ma essi la intrapresero ugualmente. La marcia venne seguita da sportivi e villeggianti, che sostavano al passo fino alle ore 15, ora in cui i due sciatori erano stati visti a poca distanza dalla Forcella.

Si apprendeva più tardi che una valanga si formava proprio alla Forcella. Essa travolgeva i due sciatori, trascinandoli per circa un chilometro, fino all'imbocco del torrente Rudavol. Il Mayer si è potuto salvare e, scendendo per il torrente fino alla strada nazionale, dopo aver superato difficoltà e fatiche indescrivibili, si è trascinato fino a Tre Croci, per invocare soccorso per il compagno scomparso. Subito si formava una squadra di soccorso fra i maestri di sci di Passo Tre Croci, che si portò sulla valanga dove, sulla traccia degli sci rinvenuti, potè essere scoperta la salma dell'infelice Sagerer.

Allarmi per la situazione di Nantes

inondata dalle acque della Loira

PARIGI, 7

Il cattivo tempo continua. L'allagamento di Nantes, la città più colpita dal sinistro, diviene estremamente preoccupante. La piena della Loira ha raggiunto la quota di nove metri e due centimetri, quota mai raggiunta finora. Numerose strade, specie nel centro della città, sono invase dalle acque. Il servizio tranviario è sospeso. Nelle vicinanze del fiume i cantieri e le officine hanno dovuto chiudere i battenti. La notte scorsa il deposito di tranvai di Doulon è stato invaso dalle acque. L'acqua ha pure reso difficile il rifornimento di un macello rionale. Parecchie strade hanno ceduto. La piena assume proporzioni veramente preoccupanti. Gli ingegneri dei ponti e delle strade dichiarano tuttavia che la piena arriverà al suo massimo mercoledì mattina, con 9 metri e 20 cm. Il deflusso delle acque comincierà venerdì o sabato. Numerose precauzioni sono state prese dal Genio e dai pompieri. Anche la redazione di un giornale locale ha dovuto essere evacuata.

Nelle altre regioni della Francia la situazione resta seria; tuttavia il Rodano, nelle vicinanze di Lione, accenna a decrescere. Le case dei sobborghi a sud della città restano sotto le acque. Una grave frana si è prodotta vicino a Gap, sulla strada fra Serres e La Valdrome, che è stata interrotta per più di cento metri di lunghezza. A pochi chilometri dalla stessa località un'altra frana molto importante ha trasformato il letto del torrente Preau in un ammasso di crepacci.

La Mosa straripa

AMSTERDAM, 7

La Mosa ha raggiunto il livello massimo, allagando estese località del Limburgo, del Brabante e della Geldria. Diverse fattorie sono completamente isolate dall'acqua che continua a crescere. La navigazione è fortemente ostacolata.

Un piroscafo affonda a Helsinski

Otto persone annegate

HELSINSKI, 7

Otto persone sono perite annegate quando un battello è affondato nella tempesta che per tutto il pomeriggio ha infuriato nel golfo. Sul battello, che era diretto al vicino porto di Russeroe, si trovavano sedici persone. Il disastro è accaduto proprio mentre il piroscafo stava per imboccare il porto anzidetto, ed è stato osservato dalla costa. Subito sono partite due motolance, ma esse sono riuscite a salvare soltanto otto passeggeri. Degli altri, nessuna traccia. Tra le vittime sono anche un bambino di sette anni e una coppia di sposi che avevano celebrato le nozze alla mattina.

30 vittime del maltempo

nei mari inglesi

LONDRA, 7

La tempesta che imperversa tuttora sulle coste dell'Inghilterra ha fatto dal Natale in poi più di 30 vittime in mare. Oggi le onde hanno rigettato sulla spiaggia presso Maloes i rottami di una goletta, che aveva lasciato Plymouth con 10 uomini a bordo. Nello stesso giorno il vapore «Kenbrook» è naufragato con l'equipaggio di sette uomini, mentre si recava da Plymouth a Portsmouth. Ieri una ondata ha spazzato il ponte del vapore «Ulysses» uccidendo tre persone.

DIGESTIONE ABBOMINEVOLE!

Ciò non implica necessariamente che lo stomaco sia cronicamente ammalato. Il suo cattivo funzionamento è intermittente a seconda della qualità e quantità dei cibi o delle bevande assorbiti. Se dopo i pasti avete qualche volta delle flatulenze, della nausea, acidità, lingua patinata, o provate della sonnolenza, una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, in un po' d'acqua, faranno sparire tutti questi mali e ciò in soli tre minuti. Colla Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) potrete mangiare le vostre pietanze predilette senza timore di dolori digestivi. Si vende, in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette: Nuovo prezzo ridotto — flacone normale Lire 4.95, oppure il flacone grande più economico Lire 8.10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 3-3-1928 VI).

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazioni

per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la VIA GINNASTICA - VIA ROSSETTI - VIA DELL'ISTITUTO - PIAZZA GARIBALDI - CORSO GARIBALDI - PIAZZA GOLDONI, ecco l'elenco dei

FORNAI

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonati al telefono:

Corso Garibaldi 4	FLAIBAN MICHELE	N. 9648
Corso Garibaldi 33	COOPERATIVE OPERAIE	» 7138
Corso Garibaldi 34	ZAVADLAL GIUSEPPE	» 7981
Piazza Garibaldi 4	FRANCHI ANTONIO	» 9144
Via dell'Istituto 5	FABRIS CESARE	» 7183
Via dell'Istituto 30	TURCHI ANGELO	» 9528
Via Madonnina 21	ORETTI ANTONIO	» 6945
Via Madonnina 39	ZAJEC	» 8276
Via Solitario 8	SIRCELLI LUIGI	» 6102
Via E. Tarabochia 3	PLANI M. R.	» 6274

Non si conservano e non si restituiscono man

CRONACA DELLA CITTÀ

Novanta scuole elementari istituite nelle Provincie giuliane

Tempo addietro annunziammo che il Ministero dell'Educazione Nazionale ha deliberato per quest'anno scolastico l'apertura di 50 nuove scuole nelle provincie giuliane, comprese nella circoscrizione del Provveditorato agli Studi di Trieste.

In grazia all'energica politica scolastica del Governo fascista, l'analfabetismo viene snidato fin dai più remoti suoi rifugi, dalle località più isolate di montagna, così in Calabria e in Sardegna come in Ciceria, nell'Istria interna e sulle Alpi Giulie. A tal fine lo Stato provvede con quasi un miliardo e mezzo di lire all'anno sul proprio bilancio: è una guerra, questa, che recherà i suoi frutti alle nuove generazioni.

Con le scuole statali e con le scuolette dell'«Italia Redenta», piantate anche dove si raggruppano pochi miseri casolari, è la civiltà che s'avanza, la civiltà bimillenaria di Roma, che solleva a una funzione superiore la moltitudine agricola, fondamento della Nazione.

Cinquanta scuole governative

Nel linguaggio amministrativo per «scuola» s'intende un posto di ruolo di insegnante. Il maestro personifica la scuola. Dove un maestro insegna, ivi esiste una scuola, sia pure in una casa a pigione. Nei grandi edifici scolastici urbani, dove insegnano trenta, quaranta docenti, per l'Amministrazione funzionano altrettante «scuole». In una stanza dove insegnano per turno due maestri, sono comprese due «scuole».

Delle 50 nuove «scuole» aperte questo anno dal Ministero, 7 furono istituite in piccole frazioni, i cui bambini erano costretti in passato a frequentare la scuola di un'altra frazione: 3 nel Comune di Albona: a S. Bortolo, a Blasco di Santa Domenica, a Sfici di Pèdena; 1 nel Comune di Barbana d'Istria: a Iurivical di Porgnana; 1 nel Comune di Gimino: a Festi di Cerre; 1 nel Comune di Castelnuovo: a Golazzo in Ciceria; 1 nel Comune di Circhina: nella frazione di Bucovo.

Tra le rimanenti 43 «scuole» nuove sono comprese le 8 classi del nuovo edificio scolastico di Chiadino.

Nella Provincia di Trieste si istituirono complessivamente 18 nuovi posti di ruolo di insegnanti elementari; dei quali 2 nel territorio di Monfalcone e 8 sul Carso e nel Postumiese.

A Isola Morosini i posti di maestri di ruolo aumentarono da 3 a 4, e a Staranzano da 6 a 7.

Sul Carso e nel Postumiese aumentarono da 2 a 3 insegnanti le scuole di San Pelagio, di Malchina, di Bucuie e di Prestrane; da 3 a 4 le scuole di San Michele di Postumia; da 4 a 5 quelle di Duttogliano; e da 3 a 5 quelle di Cave Auremiane.

La Provincia di Gorizia ha aumentato le sue scuole di 15 docenti, compresa la scuola nuova della frazione di Bucovo nel Comune di Circhina.

Nelle scuole elementari di Idria, che contano 700 alunni, i posti d'insegnanti salirono da 18 a 19; a Tolmino, con 300 aluni, da 7 a 9; a Prevacina da 5 a 6; a Gargaro da 4 a 5; così pure a Biglia di Ranziano; a Santo Spirito della Bainsizza, da 3 a 4, e altrettanto a Dresenza di Caporetto; a Ronzina di Canale da 2 a 3; e crebbero da 1 a 2 i posti di maestri le piccole scuole dei villaggi di San Mauro di Gorizia, Poggio San Valentino, Longo di Bergogna e Cal di Plezzo.

Nella Provincia di Pola i posti di ruolo dei docenti sono aumentati di 12; dei quali 5 in località già nominate, che finora non possedevano alcuna scuola; e gli altri 7 furono aggiunti a scuole esistenti. A Sicciòle di Pirano i posti salirono da 7 a 8; a Felicia di Fianona da 3 a 4; e così pure a Madrussani di Gimino, mentre crebbero da 2 a 3 a Maio presso Parenzo, a Varvari di Parenzo, a Villa Lazzari di Albona, a Beata Vergine della Salute presso Barbana d'Istria.

Nella Provincia di Fiume s'istituirono 5 posti in più dei preesistenti, salendo da 3 a 4 nelle scuole di Giordani-Giussici di Mattuglie; e da 1 a 2 a Sant'Elena di Moschiena; a Cossese nel Comune di Villa del Nevoso; a Sciane in Ciceria; mentre, come fu già accennato, a Golazzo in Ciceria fu aperta una nuova scuola con un insegnante.

Quaranta nuove scuole rurali dell'Opera «Italia Redenta»

Oltre alle 50 «scuole» nuove istituite quest'anno dal Ministero dell'Educazione Nazionale nelle provincie giuliane appartenenti alla circoscrizione del Provveditorato agli Studi di Trieste, furono aperte altre 36 nuove scuole rurali dall'Opera «Italia Redenta», per delega del Ministero dell' Educazione Nazionale, in frazioni minuscole, dove gli alunni non raggiungono il numero minimo di 30, stabilito per l'istituzione di una scuola elementare governativa. E quattro scuole rurali potranno essere istituite entro l'anno dall'Opera «Italia Redenta» su domanda di Comuni interessati.

La prima frazione che gode del beneficio di una propria scuola dell'«Italia Redenta» nel Comune di Trieste è Miramare. Da ora innanzi gli scolari di Grignano e Miramare non saranno più obbligati a salire il monte con la pioggia, la neve e la bora per recarsi a scuola a Prosecco: essi avranno la loro scoletta elementare, con un insegnante per tutte le cinque classi, in vicinanza alle proprie abitazioni, a due passi da casa; quindi niente più assenze, nemmeno durante l'inverno, e frequentazione assidua, cotidiana, delle lezioni, con controllo continuo, immediato dei ragazzi da parte dell'insegnante presso le famiglie.

Altre due scuole dell'«Italia Redenta» furono aperte nelle frazioni di Ceroglie e di Precenico nel Comune di Duino-Aurisina.

Ben 17 nuove scuole rurali aprì quest'anno l'«Italia Redenta» nella Provincia di Pola: a Radini, nel Comune di Verteneglio; a Mondellacco, nel Comune di Rovigno; a Peterzolli, nel Comune di Gimino; a Oretti-Curilli, nel Comune di Canfanaro; a Pagolizze, nel Comune di Pisino; a Orecchi, nel Comune di Barbana; quattro nel Comune di Albona: a Blascovi, a Ersischie, a Lupetini, a Piccoli-Turrini; quattro nel Comune di Fianona: a Francolli, a Polie, a Zeleschi, a Zadca; tre nel Comune di Cherso: a Ghermovi, a San Giovanni della Vigna, a Villa Vrana.

Nella Provincia di Fiume l'«Italia Redenta» aprì 5 nuove scuole rurali: a Villamonte di Moschiena, sul Carnaro; a Berdo San Giovanni, nel Comune di Primano, nell'Alto Timavo; a Gabrega di Castelnuovo, sul Carso; a Scadancina e a Sloppe, nel Comune di Matteria.

E 11 nuove scuole rurali furono istituite dall'«Italia Redenta» nella Provincia di Gorizia: a Sella di Piedimelze, nel Comune di Tolmino; a Grudenza, nel Comune di Santa Lucia di Tolmino; a Baccia di Piedicolle, nel Comune di Gracova-Serravalle; a Rupafredda, a Bella, a Nicova, nel Comune d'Idria; a Loga e a Lome nel Comune di Montenero d'Idria; a Sella Oblà, nel Comune di Circhina; a Gaccini, nel Comune di Chiapovano; a Rauna, nel Comune di Cernizza.

Il genetliaco di S. M. la Regina

La Regina, alla quale tutti gli italiani guardano oggi con riverente affetto, come alla esemplare Sposa e Madre, grande di cuore e d'animo che, al fianco del Re, seppe essere l'angelo d'un regno lungo e glorioso e l'ispiratrice d'ogni più virtuoso sentimento alle donne d'Italia, vede oggi celebrata da tutto un popolo, con devozione fedele, la ricorrenza del Suo genetliaco.

Trieste e la Venezia Giulia, che nella loro italianità fervida serbano l'immagine dell'Augusta Donna come presidio d'ogni più elevata e gentile idealità dell'anima, porgono i loro omaggi e i loro auguri nel Suo fausto giorno.

Il Duca d'Aosta consegnerà oggi i labari ai nostri Reggimenti di Artiglieria

Oggi alle 10, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, si svolgerà all'Ippodromo di Montebello, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, la solenne cerimonia della consegna degli stendardi al 23.o Reggimento Artiglieria del Timavo e al 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata.

Recentemente il Re ha concesso ai Reggimenti dell'Arma di Artiglieria lo stendardo simile a quello dei Reggimenti di Cavalleria. Fino ad ora l'Arma di Artiglieria aveva una sola bandiera, della quale è custode il 3.o Reggimento d'Artiglieria, che ha sede a Roma.

Cinque medaglie al valore

Il glorioso drappo è fregiato di cinque medaglie al valor militare. Medaglia d'oro: «Per l'ottima condotta tenuta sempre ed ovunque dall'Artiglieria» (campagna 1849). Medaglia d'oro: «Per i segnalati servizi resi dall'Arma nella campagna in Libia 1911-1912. Medaglia d'oro: «Sempre e dovunque, con abnegazione prodigò il suo valore, la sua perizia, il suo sangue, agevolando alla Fanteria, in meravigliosa gara di eroismi, il travagliato cammino della Vittoria per la grandezza della Patria» (1915-1918). Medaglia d'argento: «Per servizi segnalati resi nella campagna del 1859». Medaglia di bronzo: «Per la bravura spiegata nel combattere» (Goito 1848).

Con la consegna degli stendardi a tutti i Reggimenti dell'Arma, che dalle prime guerre dell'Indipendenza alla guerra di Libia, dal conflitto mondiale all'odierna epopea africana, hanno scritto pagine di superbi eroismi, il fulgore degli ambiti segni al valore si estende a tutti questi nuovi, fiammanti vessilli che vengono baciati dal sole in un momento storico per la Patria nostra.

Oggi, giorno fausto di Casa Savoia, gli artiglieri dei Reggimenti che Trieste ha l'onore di ospitare, riceveranno, alla presenza dell'Augusto Figlio dell'Invitto Condottiero della Terza Armata, le fiammanti insegne, offerte da un Comitato di signore, di cui ha voluto assumere l'alto patronato S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Le truppe schierate saranno al comando del Generale Rossi, comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata. S. A. R. giungerà alle 10 precise, ricevuto dalle alte autorità presenti. Dopo aver passato in rivista i due Reggimenti, il Principe si porterà sul palco, ove consegnerà gli stendardi ai comandanti dei due Reggimenti e il cappellano militare procederà alla benedizione delle nuove fiamme, che saranno quindi affidate nelle mani degli alfieri. Dopo il rito, i Reggimenti sfileranno in parata davanti al Duca e agli stendardi.

L'Augusto Principe lascierà quindi l'Ippodromo e i Reggimenti faranno ritorno nelle rispettive caserme, con alla testa i nuovi drappi.

Il pubblico potrà accedere liberamente all'Ippodromo

I cittadini sono invitati ad assistere numerosi alla bella e solenne cerimonia militare. L'accesso all'Ippodromo sarà libero al pubblico, che potrà occupare anche la Tribuna A.

L'Associazione Arma d'Artiglieria invita tutti gli iscritti a trovarsi oggi, alle 9.30, in divisa, all'Ippodromo di Montebello, per assistere alla solenne consegna degli stendardi.

La Befana fascista nei Dopolavoro e nelle scuole

Al Dopolavoro postelegrafonico

In un'atmosfera del più schietto patriottismo e cameratismo, con l'intervento del Direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi, del fiduciario provinciale, del comandante della Milizia e di tutti i capiservizio, si sono svolte, nella sala maggiore del Dopolavoro, affollatissima, le varie manifestazioni della Befana fascista, il cui significato è stato illustrato dalle elevate parole del Direttore provinciale.

Sono stati distribuiti, dapprima, 63 sussidi scolastici assegnati a figli di associati meritevoli, con fondi messi a disposizione dal Comando generale della Milizia e dal Dopolavoro Postelegrafonico e, in seguito, 300 pacchi-regalo, contenenti calzature, giocattoli, dolci e frutta, accolti dai bambini con grida gioiose, canti degli inni della Patria e incessanti alalà al Duce.

Alla bella festa presenziò il Segretario federale, che era accompagnato dall'ispettore superiore del Dopolavoro.

All'Asilo Speranza e all'Asilo-Famiglia

Con intervento di un folto stuolo di amici, specie di buone e gentili signore, i bambini dell'Asilo «Speranza» e dell'Asilo-Famiglia, dipendenti dall'Opera di difesa dei minorenni, celebrarono ieri sera la festa tradizionale della Befana con una simpatica e molto bene riuscita rappresentazione. Ne vanno date lodi alle brave suore dei due asili e alla signora Rizzan e alla signorina Cisilin, le quali ultime sedevano al piano e si prestarono gentilmente per l'istruzione dei bambini nella parte musicale. Le recite ebbero inizio con l'inno al Tricolore, cui seguirono, con intermezzi di macchiette e scene comiche, i dialoghi «Sono italiano» e «Si parte per l'Abissinia», il monologo patriottico «Il 24 Maggio», detto con fierezza da un vispo fanciullo, e l'inno «Per la conquista di Adua».

La rappresentazione era tutta intonata al più vivo amor patrio, secondo i sentimenti stessi dei figlioli, e trovò eco nell'animo dell'uditorio, che applaudì molto i piccoli attori.

Al Pubblico Impiego

La festa della Befana ha raccolto gran folla nelle sale del Dopolavoro. Folla festante che ha inneggiato al Duce e all'Italia fascista e ha rallegrato la bella cerimonia, che è culminata con la distribuzione dei doni: tagli di stoffa, indumenti di lana, dolci e frutta a 500 piccini e giocattoli a tutti i bambini.

Al Dopolavoro Aziende S. I. P.

La festa della Befana fascista si è svolta al Dopolavoro Aziende S. I. P. nei locali della sede dell'E. I. A. R., in mezzo alla più schietta allegria.

Ai figli dei dopolavoristi sono stati distribuiti pacchi-dono contenenti dolci, giocattoli e altri oggetti utili. La distribuzione iniziatasi con il saluto al Duce, ordinato dal fiduciario del Dopolavoro, si è svolta alla presenza del reggente della locale Stazione Radiofonica. I piccoli hanno voluto esprimere la loro riconoscenza al Dopolavoro cantando gli inni della Patria, mentre un ballo per essi indetto, ha protratto la intima e gaia festa per qualche ora.

Alla Scuola materna di Rena Nuova

Sabato scorso, alla presenza del R. ispettore scolastico, del segretario dell'A. F. S., delle signore del Patronato scolastico e di numerose mamme, si è svolta alla Scuola materna di Rena Nuova la festa della Befana fascista, durante la quale i bimbetti hanno recitato graziose poesie e cantato gli inni della Patria. Alla fine, sono stati distribuiti i doni, consistenti in calzature, oggetti di vestiario e dolci. La festa si è conclusa col saluto al Re e al Duce.

La celebrazione di domenica all'Istituto dei Poveri V. E. III

Domenica alle 16.30 avrà luogo alla Pia Casa dei Poveri la tradizionale festa della Befana. Per ragioni di spazio l'istituzione si vede costretta a limitare il numero dei partecipanti alla festicciola. Gli ex allievi e le ex allieve, nonchè i simpatizzanti, potranno, in numero limitato, ricevere il biglietto d'ingresso rivolgendosi all'Istituto nei giorni di mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.

Chi deve ritirare i doni all'Associazione ferrovieri. Gli associati che devono ancora ritirare i doni della Befana sono invitati a farlo non più tardi di sabato mattina avvertendo che, trascorso tale termine, i doni stessi verranno consegnati ai figli di quegli associati che hanno maggior numero di bimbi a carico.

ASTERISCHI

Nunzia di primavera

Ci fu portata ieri una primola in fiore, raccolta il giorno dell'Epifania in vicinanza di Poggioreale. Tali fioriture precoci, da non confondersi con le rifioriture d'autunno, non si hanno certo tutti gli anni; anzi sono piuttosto rare, e costituiscono un privilegio degli inverni più miti. Infatti, da una diecina di giorni, l'inverno è di una mitezza straordinaria, tanto da illudere non solo una pianticina di primola, ma arbusti e perfino alberelli, che già spirino le aure di primavera. L'erba è verde nei prati, e anche gli arbusti hanno una gran premura di rinverdire. Sono piccole tragedie: poichè l'inverno ha ancora da giungere. Pure di solito, quando si osservano questi casi di precocità, l'inverno non è poi nè troppo insistente nè troppo crudele. Nei consueti anni, a gennaio, esso ha altre occupazioni che quella di far fiorire le primole.

Conferenza al Pubblico Impiego. Sabato alle 20.30 precise il sig. Gracco Alessio parlerà nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego sulla figura storica della Francesca da Rimini e sull'opera d'annunziana inclusa nel cartellone dell'attuale stagione lirica al Teatro Verdi.

Nel Partito

G. U. F.

Convocazione. *I seguenti camerati sono convocati per questa sera, alle ore 18.30, in sede del «Guf», per urgenti comunicazioni: dott. Ferdinando Baldi, Bruno Mayer, dott. Rodolfo Isler, Bruno Quarantotto, Alberto Padovan, dott. Claudio Chiaruttini, dott. Giorgio Galassi, dott. Oscar Armani, dott. Fabio Albanese, Marsilio Vidulich, Enea Polacco.*

La Mostra Prelittoriale d'arte del «Guf». *Il «Guf» sta organizzando la Mostra Prelittoriale d'arte, che comprenderà le opere dei Fascisti Universitari concorrenti ai Littoriali e servirà a formare una debita selezione. Pertanto, tutti i camerati che, trovandosi nelle prescritte condizioni a suo tempo comunicate con l'estratto del regolamento dei Littoriali della cultura e dell'arte, intendono prendere parte alla Mostra, si rivolgano oggi stesso in sede del «Guf» (via Rossini 4) alle ore 17, per ritirare la scheda di partecipazione. La consegna delle opere dovrà avvenire irrevocabilmente entro il 10 corrente, alla suddetta sede,*

F. G. C.

Legione «Isonzo» - 1.a Coorte. *I graduati della Coorte sono convocati a rapporto domani alle 20.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo cultura. *Oggi alle 19, conferenza della prof.ssa Clelia Pirnet.*

STATO CIVILE DI TRIESTE
5, 6 e 7 gennaio 1936-XIV

Nati vivi	17
maschi 7, femmine 10.	
Nati morti	1
Morti	33
Matrimoni	16

Medaglie d'oro della Croce Rossa offerte alla Patria

La signora Margherita Fera Marincola ha offerto alla Patria, attraverso la Presidenza generale della Croce Rossa Italiana, due medaglie d'oro ricevute per le sue benemerenze presso questo ente. Il Presidente generale della Croce Rossa Italiana sen. Filippo Cremonesi, ha ringraziato la signora Fera per il suo significativo gesto, indirizzandole la seguente lusinghiera lettera: «Gentile signora, pel tramite della marchesa di Targiani ho ricevuto le due grandi medaglie d'oro che Ella ha voluto offrire alla Patria attraverso la Croce Rossa di cui Ella è già tanto benemerita. Di questo suo atto nobile e patriottico, del quale farò menzionel nel prossimo numero del Bollettino di questa associazione, io mi felicito, porgendole l'attestato delle più vive grazie».

Rapporto fiduciari dell'A. F. Scuola

I fiduciari delle scuole elementari e materne di Trieste sono convocati a rapporto in sede sabato 11 corr., alle 17.

La nave ospedale "Gradisca,, opera superba di tecnica sanitaria

Nei prossimi giorni salperà da Trieste la nave-ospedale «Gradisca» trasformata dai nostri Cantieri e mirabilmente attrezzata secondo gli ultimi insegnamenti della scienza moderna. E' questa l'ultima delle sette navi del Lloyd Triestino adibite alla grandiosa organizzazione ospitaliera navigante creata dal Governo fascista per l'Africa Orientale, organizzazione costituita dalle seguenti unità: «Urania», «Tevere», «Vienna», «Helouan», «Cesarea», «Aquileia» e «Gradisca» del Lloyd Triestino e «California» della Navigazione Libera Triestina.

L'imponenza dei lavori

Con la partenza del «Gradisca» può dirsi ultimata questa provvida opera assistenziale e sanitaria voluta dal Duce e a cui si sono prodigate da scienziati e da tecnici le maggiori sollecitudini. Le otto navi-ospedale integrano, infatti, la vasta e perfetta organizzazione sanitaria del Corpo di spedizione in Africa Orientale concepita con larghezza di mezzi attraverso un vasto sistema di ospedali e ospedaletti da campo, forniti di mezzi moderni e abbondanti e affidati a un corpo medico di grande valore.

Oltre a risolvere il problema del trasporto in Patria dei feriti e dei malati gravi, gli ospedali naviganti consentono col loro perfetto attrezzamento e la ricchezza dei mezzi scientifici di cui dispongono, di recare un contributo immediato di considerevole importanza all'assistenza sanitaria delle truppe.

Le navi-ospedale, complessivamente capaci di circa settemila letti, sono state trasformate e adattate, eccettuati l'«Helouan», l'«Aquileia» e il «California», dall'Asenale del Lloyd e dai cantieri Triestini, con il prezioso concorso del Genio navale, sotto l'alta direzione del tenente Generale prof. dott. Alfonso Falso, capo della Sanità marittima al Ministero della Marina e l'assidua sorveglianza dei colonnelli medici prof. dott. Gregorio Gelonesi, Mario Peruzzi, Luigi Martorano, Francesco Maiorca, Alcibiade Andruzzi e Attilio Marcone. La loro opera, ispirata alle concezioni ospitaliere più moderne, è valsa a trasformare le summenzionate navi da passeggeri in spaziose, ottime navi-ospedale, provviste di installazioni da grande istituto e sotto ogni aspetto perfette in ogni reparto. Realizzazioni che onorano insieme la scienza e l'industria italiane e che varranno ad assicurare le più vaste possibilità curative e assistenziali.

Perfetta organizzazione ospedaliera

Dall'Arsenale del Lloyd e dai cantieri triestini sono state trasformate e allestite le navi «Urania», «Tevere», «Vienna», «Cesarea» e «Gradisca». L'imponenza del lavoro fatto risulta evidente quando si consideri che in pochi mesi cinque navi per un dislocamento di 76.000 tonn. (stazza 46.000) adibite a linee regolari per passeggeri, sono state radicalmente trasformate in cinque modernissimi ospedali naviganti, completamente autonomi, capaci di portare viveri, acqua e combustibile, sufficiente per compiere lunghi viaggi e lunghe soste in Africa Orientale, attrezzate con oltre 3200 letti per ammalati, con 270 letti in appartamenti e cabine per gli ufficiali medici, infermiere volontarie della croce Rossa e sott'ufficiali, con 450 letti per equipaggi di bassa forza specializzati della R. Marina, con impianti frigoriferi per 450 mila frigorie per la conservazione dei viveri e con impianti di condizionamento e refrigerazione dell'aria che supereranno i tre milioni e mezzo di frigorie.

Molti dei problemi che si sono dovuti affrontare erano particolarmente difficoltosi e tutti sono stati risolti brillantemente col concorso esclusivo di maestranze triestine e dell'industria nazionale, che è stata in grado di fornire tutto il materiale necessario. dai metalli alle macchine frigorifere, dai mobili dagli impianti sanitari, dalle lavanderie agli impianti elettrici agli apparecchi radiologici e batteriologici.

La visita delle autorità e del pubblico

L'esercizio delle navi è direttamente affidato al Lloyd Triestino, che provvede con proprio equipaggio oltre a tutti i servizi generali, anche al servizio di cucina per gli equipaggi e gli ammalati.

La Regia Marina ha concesso che la nave-ospedale «Gradisca» possa essere visitata dal pubblico. Questa concessione è intesa a far conoscere i provvedimenti altamente umanitari presi dal Governo fascista per l'assistenza sanitaria alle truppe operanti in Africa Orientale. Sabato 11 corr., alle 10, avrà luogo la visita della nave da parte delle autorità e alle 11 da parte dei medici cittadini. Domenica dalle 9 alle 17 la nave potrà essere visitato dal pubblico. Nell'offrire a tutta la cittadinanza l'occasione di visitare la più grande e moderna nave-ospedale, molto opportunamente si è voluto conferire alla visita anche uno scopo benefico. Con la modicissima quota di una lira il pubblico potrà visitare la nave in ogni reparto e farsi pertanto un'idea precisa della perfezione e ricchezza delle sue sistemazioni e dei suoi attrezzamenti.

Il ricavato andrà a favore dell'Opera Balilla (Patronato scolastico della Scuola «Duca d'Aosta» e Patronato della Scuola di via dell'Istria). A questa iniziativa la cittadinanza tutta contribuirà con il consueto generoso slancio, consacrando la visita della nave con una manifestazione patriottica e nobilmente benefica del più alto significato.

Conferenza al Circolo di cultura del Sindacato medici. Venerdì alle 19.30 avrà luogo nella sede sociale (sala della biblioteca dell'Ospedale Regina Elena), la VI seduta scientifica. Parlerà il prof. dott. A. Castiglioni sul tema: «Le nostre navi-ospedale». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

La conferenza del sen. O
su l'Inghilterra e il Mediterrane

L'insigne storico conte Orsi quando parla a Trieste ha un immenso stuolo di ascoltatori, e in ciò nessuno l'uguaglia. Gli è che alla fama di scrittore, s'aggiunge quella dell'oratore eletto, chiaro, sapiente e s'aggiunge altresì la simpatia per l'uomo. Quand'egli parla s'ascolta la coscienza storica fatta persona, tanto l'obbiettività, ma al tempo stesso l'animo temprato alle vicissitudini e l'altezza dell'ingegno e del patriottismo acquistano nei suoi detti e nel quadro che egli traccia luminosità, forza conquistatrice, limpida consapevolezza.

10 sterline per la conquista del Labrador

Tale è apparso anche ieri sera, il conte senatore Orsi, in sala Duca d'Aosta, a una folla signorile, varia, intellettuale, attentissima che occupava da cima a fondo l'aula e che lo salutò prima e dopo la conferenza con nobili sensi di calda simpatia e di estimazione profonda. Purtroppo la tirannia dello spazio non ci consente di seguire nel resoconto della conferenza tutto il chiaro svolgimento e scendere nel dettaglio. Ma è proprio il sobrio dettaglio messo in mezzo alle grandi sintesi che, sebbene fugacemente accennato, fa dell'eloquenza dello storico una peculiare arte narrativa efficace, documentaria, avvincente. Quasi sempre gli oratori che parlano per larghe sintesi sono incapaci di servirsi del dettaglio aneddotico. Non che il prof. Orsi ne metta a profusione, ma, sempre con efficacia pedagogica, l'aneddoto o la frase riferita a un personaggio illustre ne dànno per iscorcio tutto il carattere.

Ad esempio quando ascoltiamo che il Re d'Inghilterra paga con 10 lire sterline l'impresa di Giovanni Caboto, il grande navigatore che procurò a quel Sovrano la scoperta e la conquista della terra del Labrador comprendiamo che Enrico VII doveva essere, oltre che spilorcio, inconsapevole dell'importanza della grande scoperta. Sta il fatto che il veneziano — benchè fosse vissuto a Bristol per lunghi anni, non aveva dimenticato la Patria d'origine — Giovanni Caboto piantò la bandiera di S. Marco e la croce accanto a quella di S. Giorgio. La conquista delle terre dei mari del Nord fu continuata da Sebastiano, fratello di Giovanni Caboto, ch'era morto nel 1498. Ebbene, alla memoria di quei due veneziani che diedero l'indirizzo alla storia politica inglese, la Granbretagna non ha mai dedicato un pensiero di riconoscenza.

La scuola di Cromwell

L'Inghilterra viveva in un clima provinciale, a quei tempi, mentre la Spagna e il Portogallo già con le loro navi si erano lanciate alle imprese, fondando importantissimi stabilimenti coloniali e Regni poi. Fu la grande scoperta dell'America che spostò l'asse del commercio mondiale, dal bacino del Mediterraneo a quello dell'Atlantico, ma soltanto all'epoca dell'Imperatrice Elisabetta, l'Inghilterra si rende conto dell'importanza della sua posizione geografica, e con molta scaltrezza, profittando del momento in cui Spagna, Portogallo e Olanda sono coinvolte nelle guerre del continente europeo, essa che di quelle guerre è stata l'istigatrice, profitta per spossessare quegli Stati e impadronirsi successivamente delle loro Colonie. Il vero creatore di questa potenza fu Oliviero Cromwell, che iniziò nel 1655 la grandezza britannica con l'occupazione di Giammaica senza nemmeno avvertire la Spagna, nè dichiararle guerra. L'Inghilterra, ch'era venuta tardi nel campo delle competizioni coloniali, vi entrava senza pregiudizi, attraverso spogliazioni.

Il grande dittatore Cromwell fissò il principio politico dal quale la Granbretagna non s'è scostata più: impedire che nell'Europa si formi una Potenza egemonica. Perciò quando Luigi XIV unendo le due corone di Francia e di Spagna potè esclamare: — Non vi sono più Pirenei! — l'Inghilterra organizza la coalizione ai danni della Francia, e vince, e s'impadronisce di Gibilterra, la chiave necessaria per il predominio inglese nel Mediterraneo. Se non che il perfezionamento dell'artiglieria consente alla Spagna che possiede Algesiras, di minacciare la fortezza. E nasce qui l'origine delle mire inglesi per quel porto prima, e per Ceuta poi.

Da Malta al Lago Tana

Al tempo di Napoleone la coalizione inglese contro la Francia si ripete, con lo scopo di togliere ai francesi Malta, da loro occupata nel 1798, e che ha resistito per 26 mesi all'assedio della flotta alleata comandata dall'Ammiraglio Nelson. Una lapide britannica dice che per «voce dell'Europa» e «per amore dei maltesi» l'isola passò spontaneamente sotto la corona inglese. Si sa, invece, che quella «voce» era echeggiata per
bocca dei Ministri britannici
gresso di Vienna. I maltesi,
gua e di cultura, si sentono
non sanno tollerare, come catt
gerenza anglicana anche nel
gioso.

Dopo aver parlato di Malta
di vista strategico in rapp
viazione italiana, che ha le s
cule a soli 80 chilometri di
conte Orsi venne a tracciare
del Canale di Suez, l'ostilità
la sua costruzione prima e
affaristici poi per venire in p
pacchetto delle azioni di ma
Suez — 1869 — segna una
l'equilibrio delle forze politic
merciali nel Mediterraneo. L'
lustre ha rievocato le fasi c
sero l'Inghilterra all'occupa
Cipro, base strategica di pri
che dopo il 1912 è stata trasfo
la parte di Famagosta in un
poderosa in vista di tenere in
basi italiane del Dodecaneso.
preordinato, con piani valevoli
turo, nella politica inglese.
zione dell'Egitto è del 1882,
quella del Sudan, bacino im
Nilo Bianco. Ma l'Inghilterra
controllo anche dell'altro br
Nilo Azzurro, che nasce nel l
da cui trasporta il limo fertili
da qui che nasce l'ostilità ing
ghilterra, che dopo la guerra
mandato sulla Mesopotamia e
lestina, ed ha creato a Caifa
di ponte per i rifornimenti d
e una base aerea di primo ord
che l'Italia, impadronendosi
piano abissino, possa colà
grandi basi aeree, donde tagl
municazioni per via aerea
nelle tre direttrici di marcia:
Africa; Caifa-Mar Rosso; C
Persico-India.

«Noi tireremo diritto!»

A questi timori essa vuole
re il popolo italiano, che dom
ra per lavorare, mentre gli si
no le vie dell'emigrazione. L
ra maschera gl'interessi del s
dietro l'ideale societario, ideal
ta presa ha nell'opinione pu
l'arte subdola e ipocrita dell
inglese che riesce a consegui
vra i suoi scopi: una coalizio
co politico, ricorsi storico
suoi antecedenti all'epoca di L
e di Napoleone. Essa copre co
delle idee umanitarie il suo v
colare principio di egemonia
Ma l'Italia, maestra del dirit
perto il giuoco e tutto il pop
sposto con fede, ripetendo co
ni: «Noi tireremo diritto!».

La conferenza, alla fine conc
ardente slancio oratorio, è sta
con intensa attenzione dall'udi
ha rivolto all'oratore eloquen
luto di affettuosa, vibrante
zione.

Offerte per le Opere assis

La Federazione dei Fasci di
timento comunica: La Società
Modiano ha rimesso a mani d
tario federale lire 10.000 qua
pro Ente opere assistenziali.

Il Segretario federale l'ha
ringraziata.

Oro alla Pa

Il prof. Nicola Dalla Porta h
al Segretario federale la meda
del Comune di Bologna, dedic
me di Augusto Righi, ed a lui
quale premio augurale. Il Segr
derale lo ha vivamente ringr

Il Segretario federale ha ri
presidente ed il fiduciario dell
«E. Toti» dell'Ass. Naz. Bersa
gli hanno fatto offerta dell'oro
gento raccolto per la seconda
i bersaglieri dell'«E. Toti» e di
di bronzo.

Il Segretario federale ha esp
il suo compiacimento, e li ha
ringraziati.

Alla Casa della Giovane

Oggi s'iniziano i corsi: Comp
dalle 16 alle 17. Latino, *corso*
dalle 16 alle 17. Greco, *dalle 1*
Si possono ammettere anco
allieve al corso di lingua e le
italiana. Lezione oggi dalle 1
Storia delle religioni. *Oggi d*
continuazione di questo inte
simo corso, tenuto dal M. Re
Barbuiani. Puericultura: *ven*
simo 10 corr., alle 18 prima l
questo corso (gratuito) tenuto
ro pediatra dott. Teodoro
mann.

Siamo molto lieti di constatare che il nostr
nuovo prodotto, il MALTORISO ARRIGONI, suc
cedaneo al caffè, ha suscitato vivo interessament
in moltissime massaie, le quali ci hanno scritt
chiedendoci schiarimenti sulla sua efficacia. R
spondiamo che il «MALTORISO ARRIGONI»
il risultato di uno speciale trattamento del riso
che ne trasforma l'amido da esso contenuto i
zucchero e per di più gli mantiene intatte l
proteine e il fosforo di cui esso è ricco. E' pe
tanto oltremodo nutriente e ristoratore delle forz
ed inoltre economico e di facile preparazione.

Console francese a Trieste nel '700

nuovo studio triestino del si- né Dollot, già Console generale cia successivamente a Venezia, o e a Milano, si fregia il recente e dell'«Archeografo». Partendo ste dopo un soggiorno di dieci uesto insigne amico dell'Italia città nostra affermava ai cono- o un po' di materiale per nuo- i storici triestini, lo portava ligie con sè. Privilegio di Trie- llo di veder elaborati i suoi ar- storici da diplomatici in Paesi Attilio Tamaro scriveva tutta ie di monografie storiche trie- Helsinkj, quando era colà Mi- l'Italia; e il signor Dollot ne una addirittura da Caboul, dove tro di Francia. Certo nessuno o ha mai dedicato allo passate di Trieste una così amabile e a sagacia d'erudito; e nessun come lui meritato che il no- mune gli decretasse una meda- segno di riconoscenza. Il primo importante studio triestino di ollot riguardò un console fran- più illustre dei suoi predeces- endhal; egli ne trasse tutto un Lo studio d'oggi, che speriamo à l'ultimo, concerne pure un di Francia nella nostra città.

Un amico di Casanova

questo signore Andrea Grosset, Saint-Sauveur, non è un asso accanto a Stendhal. Pure un ccolo titolo a essere messo in lo ha anche lui: fu amico di a. E appunto il fatto che lo si i un paio di volte nel capitolo delle Memorie casanoviane, fu he spinse il signor Dollot a in- si del personaggio e a cercare stituirlo. «Uomo originale, ma , e che aveva un buon cuoco», lui il celebre avventuriero; e altra pagina delle «Memorie» ori che fu proprio il Saint-Sau- illuminare il Casanova nella sua avventura con un arlecchino e china e a presentarlo alla fa- patrizia dei Leo. Si sa che il a, a un ballo mascherato, si rare un po' la testa per un'ar- che gli era presentata da un no. Il gran donnaiuolo contava cinquant'anni e aveva alquanto il fiato: certo è che il conte di auveur gli dovette chiarire che ina era soltanto un bel ra- ma che l'arlecchino invece era ziosa signorina di ottima fami- sanova raddrizzò tosto l'ago del- ola; polarizzò la sua passion- ll'arlecchina all'arlecchino. Il enne quando il conte di Saint- r lo introdusse nella famiglia giovani, i quali erano fratello figlinoli entrambi di quella an- a e amabilissima signora de Leo, ase poi buona amica dell'avven- La figliuola aveva trent'anni i Casanova, ed egli non osò con- la propria inclinazione amoro- e però più tardi che la furbona accorta.

ralmente, Casanova non era co- a Trieste per l'avventuriero era; tutti lo trattavano; il di- di polizia, il barone Pittoni, dei suoi più cari amici, e lo onsole di Venezia, Marco Monti, ntava alla società. Questo spie- avesse egli così buone amicizie po consolare. D'altronde, gli del Settecento qualche po' d'av- ce l'avevano tutti addosso; e conte di Saint-Sauveur, nono- questo suo bello ed antico titolo, rrischiato di compromettersi ir- ilmente in faccende d'oltre non limpidissime.

Dollot è maestro nel frugare dei suoi personaggi finchè vi il momento interessante, che enda più coloriti e attraenti. conte di Saint-Sauveur, come non offriva proprio vistosi ma ecco che, immergendosi in oliografia ricca e in archivi più ei triestini, gli scatta fuori il pittoresco dell'uomo.

nadà, Bastiglia, Trieste

a Grosset conte di Saint-Sau- a nato nel 1720 a Mompellieri, ttisette anni s'era imbarcato per dà e v'era rimasto sedici anni. ma, parrebbe, come ufficiale di impegnato nelle azioni di guer- lo tra francesi e inglesi; poi fi- gretario del marchese de la Jon- governatore della Nuova Fran- la quale faceva parte il Canadà. la guerra fu perduta, e con Colonia, il governatore e gli al- zionari se ne tornarono in Fran- Saint-Sauveur rimase al suo no a tanto che fu firmata e ra- la pace di Parigi. Può supporsi avesse le sue ragioni per non rsi. Infatti, arrivati appena in gli amministratori, si spianò di loro un bel processo per ille- dagni. Minacciavano cose gros- tutto poi si risolse in leggera a, e alcuni imputati furono rosciolti. Vista la buona piega alle cose, Saint-Sauveur, che si al largo, deciso di rimpatriare ui; e come ultimo arrivato, potè recedere da una brava memoria nale, scritta da un giurista ce, che doveva sgombrare dai via del reduce: difatti egli fu alla Bastiglia, ma poi ben pre- dichiarò il non luogo a proce-

usa era quella di aver trafficato te agli indigeni; e sembra fosse nto generale dei funzionari co- del tempo. Ora, dalle molte te- anze contemporanee raccolte da ollot, alcune salvano l'onore del omo, e altre non glielo salvano: o egli dovette essersi purificato ntemente agli occhi della società Governo se, dopo meno di dieci si mandava console a Trieste. vò nel novembre 1772; Casanova giunto quell'anno stesso, nel Gli onorari del console non era- to cospicui; tuttavia si deve pensare che in un certo modo si volesse aiutare il gentiluomo impoverito, a cui le traversie americane avevano scemato notevolmente il patrimonio.

Certo, come console a Trieste, egli tenne a farla quanto potè da gran signore: specialmente quando si trattava di far celebrare con pompa, nel giorno di San Luigi, il solenne ufficio sacro in onore del suo Re, Luigi XV dapprima e poi Luigi XVI. Egli dava banchetti di ventiquattro coperti, e diede perfino un ballo, nella palazzina dei Leo in via San Sebastiano, dove risiedeva il consolato: nè davvero si sa immaginare come una palazzina così minuscola potesse accogliere tanto larghi convegni. Assai godibile è nelle pagine del Dollot, la rievocazione di questi avvenimenti rappresentativi nella sede consolare, e del fervore che il nobile conte ci metteva, e del compiacimento che il suo zelo di leale suddito gli meritava a Parigi.

Il conte di Saint-Sauveur ebbe poi una triste fine. Partì da Trieste per Venezia nel 1781, e tornò in Francia solo per essere spettatore degli orrori della Rivoluzione. Uno dei suoi figli perdette la vita nei massacri di settembre; il padre settuagenario gli sopravvisse solo due anni, e morì all'ospedale; la moglie chiuse nell'infima miseria i suoi giorni. Così, con una nota malinconica, l'autore mette punto a queste pagine vivaci e geniali.

La conferenza Puccini sull'Etiopia

Stasera alle 20.30, nella Sala dell'Ateneo Musicale, via Carducci 24, Mario Puccini terrà una conferenza sul tema: «Come vide e descrisse l'Etiopia un missionario del Seicento e come essa è oggi». L'illustre scrittore narrerà dei missionari portoghesi i quali, quando il Portogallo costruiva il suo impero coloniale, riuscirono a penetrare nell'Etiopia, dapprima come pionieri della fede, poi anche come emissari della loro Nazione. Il più intelligente e avido di conoscere, padre Barradas, volle entrare a fondo nell'anima e nel costume degli Amarici, ne apprese la lingua e ne descrisse la vita, l'indole e i costumi in un prezioso libro. Sostanzialmente la descrizione del Barradas è viva e vera anche oggi. L'oratore parlerà poi dei pionieri nostri del secolo XIX che, missionari, tecnici, scienziati, ingegneri, percorsero l'Etiopia — i più col sacrificio della vita — e affermarono il buon diritto dell'Italia a portare la luce della civiltà nel selvaggio paese.

Domani, nella sala «Duca d'Aosta», Mario Puccini parlerà de «Lo scrittore del tempo nostro».

Bollettino della transitabilità delle strade. Il R. A. C. I. di Trieste comunica. Valichi alpini interrotti al transito per neve: Passo dello Stelvio. Passo del Tonale. Passo del Giovo. Passo Sella. Passo del Pordoi. Passo del Falzarego. Passo dello Spluga. Passo del Predil. Passo del Moncenisio. Passo Maddalena. Passo del Vivione. Passo Gavia. Passo Croce Domini. Colle Tenda.

Valichi alpini transitabili con catene: Passo del Brennero. Passo Drava. Valichi appenninici transitabili con catene: Passo del Cerreto. Passo Cisa.

Cronaca giudiziaria

Quando il vino annebbia il cervello

(Tribunale Penale) Un milite, appartenente alla 5.a Legione ferroviaria, la sera del 25 ottobre scorso, passando per piazza del Sansovino vide, disteso a terra, attraverso i binari del tram, certo Giovanni Sincovich di Giovanni, di 32 anni, il quale, ubriaco sfatto, aveva ritenuto essere quello il luogo più indicato per fare una dormitina. Il milite, curvatosi sul dormiente, la scosse per svegliarlo e invitarlo a rincasare. Il Sincovich aperti gli occhi e datasi una scrollatina, si alzò vomitando una sequela di improperi per cui il milite fu costretto a dichiararlo in arresto.

Ieri mattina, alla quinta sezione, si è avuto il processo. Naturalmente il Sincovich ha negato di avere vilipeso le istituzioni dello Stato, ma nondimeno il P. M. ha ritenuto di chiedere un anno di reclusione e 600 lire di multa.

Il Tribunale, modificato il titolo del reato, ha condannato il Sincovich per oltraggio e ubriachezza a 6 mesi di reclusione ed a 100 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zerboni; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Svilocossi; cancelliere Piuch.

Cordialità mal ripagata

(Tribunale Penale) Una sera dello scorso luglio, la signora Carolina Righetti, stava passeggiando lungo la riviera di Barcola quando, ad un certo punto, le si avvicinò una giovane donna, la quale, dopo i primi saluti, la pregò di darle ospitalità per qualche giorno. La Righetti cuor d'oro, acconsentì che la sconosciuta la seguisse in casa ove, appena giunta, le preparò un lettuccio per passare la notte. La cordiale accoglienza avuta indusse la ospite, certa Rosalia Ghergolet di Francesco, di 21 anni, a prolungare la sua permanenza in casa della Righetti per oltre tre o quattro giorni, dopo i quali s'allontanò insalutato ospite, senza neppur lasciare un biglietto di saluto e di ringraziamento. La Righetti, notata la scomparsa della Ghergolet non s'impressionò più che tanto avendo capito subito che si trattava di una «testa matta». Ma il suo giudizio cambiò tosto e in senso peggiorativo quando, frugando in un armadio, notò la sparizione di 1700 lire e di un orologio d'oro di cui la Ghergolet s'era impossessata per filare a Taranto, dove fu arrestata alcuni mesi più tardi.

Tradotta a Trieste, la Ghergolet è comparsa ieri davanti ai giudici della quinta sezione, ai quali ha negato ogni responsabilità in merito all'ammanco dei denari e dell'orologio d'oro della Righetti.

Il P. M., punto persuaso, ha chiesto tre anni e 6 mesi di reclusione più 1500 lire di multa. Il Tribunale, ritenuta la Ghergolet colpevole di furto aggravato, eliminata l'aggravante del mezzo fraudolento l'ha condannata ad 11 mesi di reclusione ed a 1100 lire di multa, revocandole il beneficio della condizionale relativo ad una condanna di 5 mesi per furto inflittale dal Tribunale nel luglio scorso e cioè prima dell'incontro con la Righetti.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zerboni; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Piuch.

Che c'entra l'avvocato?

(Pretura Penale) L'avv. Marcello Ghersa, per incarico di un cliente scrisse una lettera a tale Romano Gara di Amilcare, di 37 anni, abitante in Guardiella 194 per indurlo a liquidare una pendenza di 360 lire risultante a suo carico per pigione arretrata. Tale invito era appoggiato da regolare sentenza emessa dal giudice a conclusione del relativo dibattito avvenuto in sede giudiziaria. Il Gara, ricevuta la lettera, andò su tutte le furie e quindi presa carta, penna e calamaio, scrisse una breve ma sostanziosa epistola all'avv. Ghersa per protestare contro la sentenza di pagamento. L'avv. Ghersa, rilevato il carattere ingiurioso della missiva, querelò «ipso facto» il Gara, il quale ha dovuto presentarsi davanti al Pretore, al quale ha cercato di giustificare il motivo del suo sfogo epistolare nei riguardi dell'avv. Ghersa.

Il Pretore, tanto per dare una lezioncina al Gara e per togliere il malvezzo che hanno certe persone di prendersela con gli avvocati che disimpegnano con onestà e decoro il mandato affidato loro dai clienti, ha appioppato al querelato 1600 lire di multa più le spese del giudizio.

Pretore cav. Pepe; cancelliere Cossu.

Sessanta uova e 1200 lire

(Pretura Penale) La mattina dell'11 dicembre scorso, una donna, entrata nel negozio di Giovanna Calusa, in via Felice Venezian 14, chiese di acquistare delle uova.

— La ga ovi?

— Freschissimi, apena fati!

La cliente, avvicinatasi ad una cassetta, scelse sessanta uova che pagò con 25 lire e 20 centesimi. Dopo qualche ora, la Calusa, s'accorse che le uova se n'erano andate pure 1200 lire in biglietti di vario taglio che sbadatamente aveva lasciati sulla cassetta. Col cuore che le saltava alla gola per l'emozione, la Calusa si recò subito al vicino commissariato di p. s. per denunciare il furto, dando nel contempo i connotati dell'intraprendente cliente, la quale fu rintracciata il giorno dopo al mercato centrale di piazza Cavour. Costei, certa Stefania Pobega in Furlani, di 31 anni, abitante in via dei Moreri 30, è comparsa, ieri, in Pretura per rispondere del furto commesso.

A conclusione del dibattimento la Furlani s'è buscata 2 mesi e 15 giorni di reclusione nonchè 1500 lire di multa.

Pretore cav. Pepe; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Cossu.

Fuocherello al Puntofranco. Dovuto a cause sconosciute, un piccolo incendio si è sviluppato ieri mattina al terzo piano dell'hangar n. 72 del Puntofranco «Duca d'Aosta». Trattandosi di un fuoco di paglia ed immondizie, i pompieri sono rimasti sul posto meno di mezz'ora.

Fuliggine che brucia. Un altro piccolo incendio — trattavasi di un fuoco di fuliggine — ha fatto accorrere ieri i vigili al n. 66 del viale XX Settembre. L'opera di estinzione è stata brevissima.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Oggi ore 19 seduta propaganda soci. Giovedì ore 19 commissione escursioni. Venerdì 19.30 comit. scientifico.

NEI DOPOLAVORO

Alla Società Ginnastica avrà luogo domenica prossima un trattenimento danzante al quale interverranno certamente in folla soci, familiari, amici. Inizio alle 18.30.

TEATRI E CONCERTI

La terza di "Turandot" al Verdi

Oggi, alle 20.30 precise, serata di gala per il genetliaco di S. M. la Regina, si darà con la direzione del maestro Bellezza e coi soliti applauditi esecutori, la terza rappresentazione di «Turandot» di Puccini, in turno A. E' questa l'ultima esecuzione dell'opera compresa nell'abbonamento. Domenica è annunziata l'unica rappresentazione diurna di «Turandot» per la quale sono aperte da oggi le prenotazioni al camerino del teatro. L'eccellente interpretazione vocale ed orchestrale dell'opera pucciniana ed il grande successo conseguito nelle precedenti rappresentazioni, assicurano anche per stasera il più forte interessamento del pubblico.

Sono iniziate, con la direzione del maestro Emilio Cooper, le prove orchestrali del «Crepuscolo degli dei» di Wagner che andrà in scena la sera del 14 di questo mese nell'interpretazione di Anny Sbisà-Helm, Isidoro Fagoaga, Albino Marone, Massimo Andreoli, Mita Vasari, Giuseppina Sani e Oria Valle. Lo spettacolo sarà messo in scena dal regista Willy Aron di Berlino. Anche per questa attesissima prima esecuzione dell'opera wagneriana sono aperte le prenotazioni.

RADIO GRUPPO NORD

Programma dell'8 gennaio 1936-XIV:

11.30: Orchestra della Rinascente. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concerto orchestrale. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16.20: Trasmissione dall'Asmara. — 16.35: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. Lucilla Antonelli: «Soldati in miniatura». — 17: Trasmissione dall'Augusteo. — 20.35: **«L'amore dei tre re»**, poema tragico in tre atti di Sem Benelli. — 21.50: **Musica da camera**, violoncellista M. Amfitheatrof e pianista G. Favaretto.

Concerto al Dopolavoro Poligrafico. Oggi, alle 20.30, nella sala sociale, via Arcata 16, avrà luogo il preannunciato concerto vocale-istrumentale-orchestrale, con il seguente programma: I parte: Mozart: Marcia turca (pianoforte); Mendelssohn: Rondò capriccioso (pianoforte); Ambrosio: Romanza (violino); Seybold: Aria spagnola (violino); Smareglia: Romanza dell'opera «Preziosa» (baritono); Puccini: «Butterfly» Un bel dì vedremo (soprano). II parte: Poldini: Studio giapponese (pianoforte); Fiala: Fantasia ungherese (pianoforte); De Angelis: Andante religioso (violino); Kreisler: Rösmarin (violino). III parte: Gentis: L'ombra, leggenda (baritono e orchestra); Claudi: a) Ninna nanna; b) romanza di Rosetta dall'operetta «La dama velata» (soprano); Donizetti: Tema e variazioni sulla «Lucia di Lammermoor» (a solo per clarino con orchestra); Bellini: Sinfonia della «Norma» (orchestra). Esecutori: pianista prof. Oriella Scasso, violino Candido Stuparich, clarino prof. Antonio Benussi, soprano Andreina Nassiguerra, baritono Francesco Nassini. Dirigerà l'orchestra il maestro Eliseo Claudi.

Soggiorno invernale ad Arabba del Dopolavoro Marina Mercantile

La ridente plaga di Arabba offre tutto ciò che possono desiderare i virtuosi e i principianti dello sci, dai vasti campi di sci alle magnifiche escursioni nei ridenti dintorni. Alle bellezze naturali vanno aggiunte quelle del massimo conforto ed ottimo trattamento che il «Dimm» è riuscito ad ottenere per i suoi soci, a condizioni veramente favorevoli. Il soggiorno consterà di quattro turni settimanali. La partenza per ogni turno seguirà alle 6 della domenica dalla stazione autocorriere (piazza della Libertà); la partenza da Arabba avverrà alle 16 dello stesso giorno, con arrivo a Trieste alle 24. Al soggiorno, oltre ai soci e familiari, possono partecipare anche simpatizzanti.

Le quote sono fissate in lire 250 per soci e familiari e lire 265 per simpatizzanti. La quota dà diritto al trasporto di andata e ritorno da Trieste ad Arabba ed alla pensione completa per tutta la durata del turno (8 giorni) presso l'ottimo Albergo Pordoi. Le camere, comodissime, sono provviste di riscaldamento, acqua corrente calda e fredda.

Le iscrizioni, che dovranno essere fatte alla Segreteria sociale, via Trento n. 2, ove si potranno pure avere tutte le informazioni, si chiuderanno ogni giovedì sera e dovranno essere accompagnate dalla caparra di lire 100.

I turni sono i seguenti: a tutto domenica 12 gennaio, primo turno, giorni 8; dal 12 al 19 gennaio, secondo turno, giorni 8; dal 2 al 9 febbraio, terzo turno, giorni 8; dal 9 al 16 febbraio, quarto turno, giorni 8.

Battute nelle foreste demaniali e riserve private dell'Istria

In seguito ad autorizzazione dell'Amministrazione centrale delle Foreste Demaniali, in queste ultime settimane si sono effettuate, col controllo dell'Amministrazione locale ed in collaborazione coll'A. P. C. I., regolari battute di caccia alla lepre nelle foreste di Leme (Orsera), Corneria (Grisignana) e Lisignamoro (Pola), alle quali hanno preso parte anche le autorità e molti cacciatori dell'A. P. C. I. stessa.

Ostacolate dal maltempo, le partite di caccia non ebbero l'esito che era lecito attendersi; comunque vennero uccise una trentina di lepri che furono messe in vendita sul mercato locale.

Analoghe battute con cani da seguito, però in più grande stile, si attuarono nelle riserve di Brioni, dove in un paio di giornate furono uccisi oltre due dozzine fra cervi e daini, un centinaio fra lepri e fagiani, nonchè beccaccie e colombacci in numero imprecisato.

L'assemblea del Sindacato del commercio. Tutti i soci del Sindacato provinciale fascista del commercio interno ed estero, impiegati e braccianti delle case importazione ed esportazione, agenzie marittime e spedizionieri sono convocati all'assemblea per l'elezione del Direttorio. L'assemblea che sarà presieduta dal segretario dell'Unione, verrà tenuta nella sala della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia n. 3, questa sera alle 18.30.

Convegno coloniale al «Crda». Questa sera alle 21 al Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di via S. Francesco 5 avrà luogo il secondo convegno coloniale. Oratore sarà il dott. Angelo Filippuzzi che, accompagnandosi a proiezioni, svolgerà il tema: «L'Abissinia nella sua vita, nelle sue credenze e superstizioni». Tutti i dopolavoristi sono invitati a presenziare all'interessante manifestazione.

I piccoli tre Re se ne vanno

Un vecchio rimasuglio di tempi passati che scompare

Era l'ora della cena, gli inquilini delle case dei rioni popolari erano seduti intorno alla tavola, famiglie più o meno numerose sostentavano lo stomaco con l'ultimo pasto della giornata. I portoni erano aperti, le scale rischiarate dal lume a petrolio, per cura a turno degli inquilini, o affidati alla portinaia, erano silenziose; qualche miagolio di gatti e lo sbattere di qualche imposta per il vento che urlava di fuori: talvolta il picchiettio della pioggia o del nevischio sui vetri, e nulla più.

Improvvisamente, nella sonorità della tromba delle scale, un coretto di voci in falsetto di soprano si faceva udire:

«Noi siamo i tre re — venuti da l'Oriente — per adorar Gesù. — Gesù bambino nasce, con tanta povertà, nè fisce — nè fasce — nè fogo per scaldarse...».

A metà della filastrocca, l'uscio si schiudeva e ai piccoli che si facevano a curiosare appariva il quadretto dei tre Re Magi, rappresentati da tre monelli, che talvolta erano quattro e tal altra due; uno reggeva un moccoletto di candela, facendo schermo con la mano alla fiammella perchè una corrente d'aria non la spegnesse.

Finita la cantata, il più grandicello dei Re, tendeva il berretto nel quale veniva lasciato cadere qualche soldo. Ma qualche volta, già all'inizio del coretto, la porta si spalancava di colpo e un secchio d'acqua si rovesciava sui cantori i quali, scese a rompicollo le scale, giù in portone si trovavano alle prese con la portinaia munita di scopa. Subentrava allora nei cantori la reazione, che veniva fatta con violente strappate al campanello, mentre qualche vetro di finestra veniva frantumato dal sasso del piccolo frombolière. I più coraggiosi, i più disinvolti, si avventuravano nelle osterie dei rioni e talvolta scendevano sino nel centro di città a prodursi nei caffè, dove venivano lasciati cantare per intercessione di qualche cliente di buon cuore.

Ora, la antica usanza, se non è interamente scomparsa, va scomparendo. Divenuti Balilla, i piccoli, insieme alla divisa, hanno avuto il decoro che prima non avevano. In qualche rione, quest'anno, alcuni Re si sono fatti udire e vedere, ma in città non si sono presentati, nè nei caffè, nè nelle osterie, i cantori della filastrocca delle fisce e delle fasce non si sono fatti vedere. Oggi, i piccoli del popolino, se hanno voce, la fanno udire negli inni della Patria o nelle operine-fiabe, sui palcoscenici delle belle e sane istituzioni del Regime e anche dei Teatri, applauditi dal pubblico, cui piace vederli più così, belli e fieri nelle loro vesti di principini nei fasti delle reggie fiabesche, che non laceri e magri, inginocchiati sull'umido, fangoso pavimento delle bettole, a mendicare il soldino per il peccato di gola o per il troppo precoce vizio del fumare.

Tuttavia, è un'altra usanza popolare che se ne va: una consuetudine innocua, simpatica che allietava e portava nella sua fanciullesca ingenuità quasi un sorriso di benedizione nelle case. La filastrocca dei Tre Re appartiene al più genuino folclore delle tradizioni italianissime del popolo triestino. E perciò se i Re Magi continueranno a sfidare le ire dei camerieri nevrastenici e delle portinaie brontolone, saranno sempre benvenuti tra quanti ritrovano nel loro fresco canto un ricordo della lontana giovinezza e insieme una ragione di sorriso per i loro bimbi.

LA BORSA DI TRIESTE

gennaio	4	7	gennaio	4	7
Rend. 3½%	68.40	68.40	Istria-Tr.	233.—	233.—
Pr. Redim.	64.50	64.525	Lussino	115.—	115.—
Obbl. Ven.	81.25	81.25	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1940	90.75	91.25	Meridion.	611.—	611.—
B.T.n. 1941	90.75	91.25	Premuda	225.—	225.—
B.T.n. 1943	78.95	79.25	Picc. Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	416.—	413.75	Tripcov.	96.—	96.—
Elett. F.S.	415.—	415.50	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	130.—	132.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	99.—	99.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Istria 1900	50.—	50.—	S. I. P.	48.50	48.75
Generali	3852½	3852½	SELVEG	485.—	485.—
Ass. Ital.	470.—	467.50	STEG	52.—	52.—
Infortuni	1865.—	1865.—	Edison or.	240.25	242.—
Riun. A	1670.—	1670.—	Edison p.	198.—	196.—
Riun. B	1555.—	1555.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	21.—	21.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	11.50	11.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	210.—	212.50
Libera Tr.	32.—	32.—			

CAMBI: Londra 61.58; New York 12.49; Francia 82.30; Belgio 210; Svizzera 402.90; Amsterdam 844.59; Jugoslavia 28.12; Polonia 235.25; Germania 500.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Turandot» di G. Puccini.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ.: «Il Re dei commedianti», con Rudolf Forster, Paul Wegener. Imminente: «Non più signore», con Joan Crawford, Robert Montgomery e Franchot Tone.

Nazionale. 16: Prima: «I fiordalisi d'oro», con Mario Bell, F. Giachetti.

Excelsior. 16: Entusiastico succ.: «Il Cardinale Richelieu», con George Arliss e Maureen O'Sullivan. Imminente: «La donna eterna», un film grandioso come «Metropolis».

Supercinema Principe. 15.30: Grande successo: «Il Cavaliere di Lagardère», dal popolare romanzo «Il gobbo misterioso».

Fenice. 16.30: «Frontiere», con G. Cervi, R. R. Franchetti e Comp. Cecchelin. Succ.

Italia. 16: Ultimo giorno: «Amo tutte le donne», con Jean Kiepura. Domani: «Amo te sola», con De Sica e Milly.

Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: varietà. Film: «Casta Diva», il grande capol. con Martha Eggerth. Ultimo giorno.

Impero. 15.30, 17.30, 19.30 e 21.30: «Aldebaran», il film italiano pagato dalla Metro un milione di dollari.

Reale. 15: «Riccioli d'oro», il più grazioso e divertente film di Shirley Temple.

Garibaldi. 16: «Darò un milione», con De Sica, Almirante, Assia Noris. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Celiuskin», il dramma russo dei ghiacci e «Carambole d'amore», con Buster Keaton. Ingresso L. 1.

Massimo. 15.30: Ult. giorno: «Il mostro di Frankenstein». Imm.: «Passaporto rosso», con Isa Miranda. L. 1.

Moderno. 15.30: «Maria Galante», con Ketty Godian. Comp. La Moderna: Nuovo varietà.

Armonia. 15: «Donna nell'ombra», con A. Harding. Nuovo varietà: Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «Il valzer d'addio di Chopin». Le più belle musiche!

Savoia. 15.30: «Paraninfo», il capolavoro di Angelo Musco. Topolino.

Adua. 15: Oliver Hardy e Stan Laurel nella comicissima «Lui... e l'altro». Seguirà il film drammatico «Un bacio davanti allo specchio», con Nancy Carroll e P. Lukas.

Vittoria (Settefontane 56). 16: Ultimo giorno del grandioso film: «La mascotte dell'aeroporto», con Shirley Temple. Ricordate! Ultimo giorno.

Venezia (dietro Municipio). 15.30: «La grande menzogna», con I. Dunne, C. Bickford, film stupendo. Topolino.

Belvedere. 15: «Le due orfanelle», con Yvette Guilber e G. Gabrio.

Argentina. 16: «La porta segreta», giallo, nonchè «Aurora tragica», emozionante.

Azzurro. 15.30: «Zampa di gatto», colosso Fox con Harold Lloyd.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20: Esibizioni straordinarie della Bella Fanny, la più perfetta siluetta d'Italia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Luciano, Massimiano, Giuliano, Lorenzo, Severino, Vittorino.

NASCITE (5, 6 e 7 gennaio 1935-XIV): Stermin Gianfranca; D'Orlando Orlando; Giorgi Anna; Vecchiet Teodora; Stella Silva; Greco Italo; Susa Mario; Guazzone Franca; Mininel Bruna; Vusio Giancarlo; Gherlani Ada; Bortoli Maria Luisa; Molek Primo; Cossutta Maria; Ciacchi Sergio; Masserano Ottavio; Mahne Anna.

DECESSI: Grattagliano Vito Antonio, a. 64; Stancic in Lampe Teresa, a. 74; Volpi Giovanni, a. 70; Antonaz Aldo, a. 57; Fillini Nello, m. 11; Gorjan Carlo, a. 52; Hrovatich ved. Gregorich Maria, a. 94; Zagoda ved. Ierina Maria, a. 67; Bressan Maria, m. 10; Passian ved. Farmeggiani Laura, a. 65; Fontanot in Mauro Angela, a. 45; Breitner Adalberto, a. 61; Bosich ved. Spazzali Maria, a. 74; Grafenauer ved. Pecenco Maddalena, a. 59; Furlan Livio, g. 14; Panzini ved. Misino Cesaria, a. 65; Bossi Francesco, a. 63; Cappellani Renato, a. 54; Cusina Laura, m. 3; Laporta Daniele, a. 82; Spetich in Vecchiet Carlo, a. 55; Brattanich Mario, a. 55; Snidersich Francesca, a. 40; De Lorenzi in Padovan Teresa, a. 41; Karis Michele, a. 69; Ferich in Suppano Luigia, a. 71; Bravin Giorgio, a. 40; Wang Jang Kang, a. 39; Pagliaro Rita, a. 16; Coverlizza Sergio, g. 6; Nidoli Maria, a. 49; Pugliese Rosina, m. 10; Antonelli in Donda Leopolda, a. 28.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bighelli Giuseppe, elettricista con Hrobat Carla, casalinga; Culot Renato, motorista con Deponte Elda, casalinga; Mezzetti Pino, tranviere con Ulcigrai Nerina, casalinga; Milost Ruggero, tipografo con Cossutti Libera, casalinga; Trevisan Angelo, rigattiere con Debelli Vittoria, banconiera; Frezza Menotti, autista con Gherbassi Veronica, casalinga; Ramilli Guido, sergente maggiore con Oveglia Lina, casalinga; Moimas Alfredo, bandaio con Dekleva Vittoria, tappezziera; Bole Andrea, pescivendolo con Sandrin Ida, pescivendola; Ballarin Umberto, pistore con Penso Ausilia, casalinga; Novelli Emilio, saldatore elettrico con Polli Antonia, casalinga; Redolfi Giovanni, bracciante con Cattaruzzi Pia, casalinga; Crepaz Giov. Batt., portiere con Chizzali Anna, impiegata; De Sanctis Nicola, impiegato con Tolusso Maria, casalinga; Sirotich Giuseppe, manovale con Bassanese Rosa, casalinga; Nichea dott. Federico, impiegato con Bacichi Elda, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.6 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

DOLORI AI MUSCOLI

"USATE IL LINIMENTO SLOAN DOVE SENTITE IL DOLORE. È MERAVIGLIOSO PER QUALSIASI DOLORE."

I vostri muscoli ritorneranno ad essere agili e flessibili, se applicherete un pò di Linimento Sloan ai punti doloranti, alle membra stanche, alle articolazioni irrigidite. Tenetene sempre una boccetta a portata di mano e, quando piove o fa freddo, usatelo appena rientrate in casa. È il miglior mezzo per guardarsi dai Reumatismi, dalla Lombaggine, dalla Sciatica, Mal di Schiena e dai Dolori ai Muscoli.

Non correte il rischio di rovinarvi tutto l'organismo col prendere delle medicine — eliminate il dolore, per mezzo di un'applicazione esterna, sul punto stesso dove si fa sentire. Usate cioè il Linimento Sloan quando soffrite di dolori muscolari o nevralgici; esso penetra immediatamente e fa cessare il dolore.

Si vende in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 7.65.
(Aut. Pref. Firenze No. 7761: 7-3-28 VI)

LINIMENTO SLOAN
CALMA IL DOLORE
PRODOTTO FABBRICATO INTERAMENTE IN ITALIA
dalla S. I. B. L. Manenti-H. Roberts & C. Anonima Italiana - Firenze

RADIO CROSLEY-SIARE
il trionfo della stagione 1935-1936
Super 5 valvole, onde medie L. 945
Super 5 valvole, corte-medie-lunghe L. 1225
Rappresentante esclusivo
R. BUFFA - Corso Vitt. Em. III 31
Vendita anche a rate

"ARRIBA"
purgativo in bustine rosse; vermifugo in bustine verdi è il cioccolatino d'incontrastata efficacia. Gustoso al palato, innocuo all'intestino, risponde egregiamente allo scopo, racchiudendo in sè le doti del purgante in uno con quello della leccornia.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE — *Aut. Pref. Trieste, 14/12/35-XIV. 3219-29765*

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Fino a pochi anni fa, parlare d'una Colonia libica turistica, poteva sembrare un'utopia irraggiungibile. Come mai si poteva parlare di turismo in luoghi dove mancavano strade, mezzi di comunicazione ed ogni «comfort» per ricevere i visitatori? Il nuovo ampio respiro dato alla vita nazionale con l'avvento del Fascismo ebbe le sue grandi ripercussioni anche nelle colonie ed allora è stato guardato al problema turistico della Libia come ad un problema di primaria importanza. Vennero così costruite vie magnifiche in tutto il territorio, vennero accresciuti così i servizi di comunicazione marittima con la Madre Patria, si è istituita una linea giornaliera aerea con l'Italia, si sono costruiti e si stanno costruendo ottimi alberghi in varie località come Misurata, Zliten, Homs, Garian, Jefren, Nalut, Gadames, ecc. Tutti sono convinti che per clima, bellezza di paesaggio, varietà di costumi ed usi, ricchezza di monumenti ed opere archeologiche la Tripolitania può stare alla pari per attrattive con altre regioni dell'Africa Mediterranea come la Tunisia e l'Algeria.

L'Avvenire di Tripoli è lo specchio quotidiano della molteplice vita della Colonia, letto da tutti gli italiani, da molti stranieri e libici. La pubblicità su questo giornale assume quindi un particolare valore economico e apre nuove strade d'espansione alle Ditte produttrici italiane; concessionaria è l'Unione Pubblicità Italiana, Milano, Piazza degli Affari e sue succursali.

L'AVVENIRE DI TRIPOLI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Canona e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZA capacissima tutti lavori, compreso cucina, paziente bambini e cameriera, offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 50-49. 1000 A

CUOCA per distinta famiglia offresi. Torrebianca 14, presso portiere. 60271 A

CUOCA fina capace cucina tedesca e italiana offresi a piccola famiglia, anche fuori. Via Mazzini 11, Degrassi. 60251 A

CUOCA tedesca, media età, capace tutto fare, offresi anche fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 60240 A

DONNA tutto fare, bene cucinare, offresi famiglia, anche trattoria. Piazzetta S. Silvestro 2-III, presso Rosa. 60243 A

DONNA sana, forte, capacissima, offresi prestaservizi. Via Arcata 7, III, p. 14. 60198 A

DONNA brava cucinare, con attestati, offresi. Via Roma 17, portineria. 30290 A

DONNA prestaservizi offresi per tutto il giorno. Carducci 32, portiere. 30282 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, buone referenze. S. Lazzaro 5, Pacor. 60292 A

PRESTASERVIZI giovane per tutto il giorno offresi. Via Ginnastica 46-II, porta di mezzo. 30307 A

PRESTASERVIZI giovane offresi. Corridoni 5 latteria, angolo pz. Garibaldi. 7751 A

PRESTASERVIZI offresi, dalle 8 alle 16, oppure ore da combinarsi. Via Settefontane 24, portinaia. 30269 A

PRESTASERVIZI giovane per mattina, offresi tutto fare. C. Garibaldi 9 p. 7. 60197 A

PRESTASERVIZI 26-enne, onesta, svelta, ottimi attestati, offresi alcuni giorni settimana, oppure ore da combinarsi. Piccolomini 13-V, dalle 15 in poi. 60258 A

PRESTASERVIZI 23-enne offresi ore da combinarsi. Via Media 14, Zaia. 30249 A

PRESTASERVIZI giovane, brava tutto fare, offresi tutto giorno. Via Giulia 7, pianoterra. 60235 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare offresi. XX Settembre 12, pianoterra. 60254 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, offresi pomeriggio, miti pretese. Segantini 4, secondo, porta 9. 60253 A

RAGAZZA brava, attestati, offresi. Piazza Garibaldi, chiosco giornali. 7752 A

RAGAZZA media età offresi tutto il giorno. Via Bramante 11-V. 60290 A

RAGAZZA offresi tutto fare, capace, o tutto il giorno, oppure ore da combinarsi. Via Pondares 21-IV. 30265 A

RAGAZZA prestaservizi capacissima offresi. Rigutti 18. 30300 A

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno offresi. Via Udine 12, portineria. 30306 A

RAGAZZA friulana giovane offresi, miti pretese. Via Scussa 3-V. 30277 A

RAGAZZA giovane lavori di casa offresi, presso piccola famiglia. Alfieri 15, portinaia. 60199 A

RAGAZZA giovane, forte, onesta, offresi. Via Paolo Diacono 2-II, Anici. 30253 A

RAGAZZA 17-enne robusta, capace tutti lavori, offresi. Via del Veltro 3. 30254 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto il giorno, capace tutti lavori, con attestati. Via Crispi 36, portiere. 30255 A

RAGAZZA friulana brava tutto fare, offresi prestaservizi. V. S. Lorenzo 11 porta 4. 30260 A

RAGAZZA friulana 17-enne, con buoni attestati, cerca servizio. Via Lavatoio 1, portinaia. 30261 A

RAGAZZA principiante offresi. Rozzol in Valle 706, Bratasavich. 30264 A

RAGAZZA tutto fare, solo il mattino, miti pretese, offresi. Mazzini 49-IV. 30270 A

RAGAZZETTA con buoni attestati offresi. Via Mazzini 46, Cattaruzza. 60237 A

SIGNORA capace, referenze, tutti lavori cucina, offresi tutto il giorno piccola famiglia. Cassetta 10245 A, Unione Pubblicità.

14-ENNE friulana offresi per bambini. Via Commerciale 13, pt. 30259 A

18-ENNE ragazza offresi tutto fare, con buoni attestati. Via Filippo Corridoni 19, terzo, presso Lipot. 30256 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CERCHIAMO due governanti, tuttofare; 10 ragazze di servizio, 4 cuoche, 6 cameriere, 5 bambinaie, istitutrici ed altre persone fiducia per Trieste, tutta Italia, città settentrionali, Roma, Napoli, Sicilia. Riv.: Ginnastica 15, «Urgenza». 1000 B

A. GOVERNANTE cameriera prestaservizi, cercansi. Madonna Mare 3, III, Stefanelli. 60266 B

A. GOVERNANTE persona sola, cameriera, giovane, paga 180; domestiche diverse, cuoche, cercansi, pronta occupazione. Torrebianca 24. 30310 B

BAMBINAIA, cameriera, cuoca, guardarobiera, altro personale, cercansi. Crispi 3-I. 10277 B

DOMESTICA tutto fare, giovane, forte, capace, cercasi. Ind. Piccolo. 10275 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Carducci 12-II, sinistra. 30292 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, cercasi, buoni attestati. Vicolo Castagneto 3. 30296 B

DOMESTICA semplice, con attestati, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Scoglietto 94-I. 60195 B

DONNA di casa cercasi, indipendente, sana, brava cuoca, pulitissima, presso signore solo anziano Gorizia. Cestinansi offerte mancanti dettagli età, condizioni civili, pratica, attestati. Scrivere: Cassetta 10243 B, Unione Pubblicità. 10243 B

PRESTASERVIZI dalle 10.30-14, cercasi. Paduina 9-II, sinistra. 60295 B

PRESTASERVIZI giovane intera giornata, cercasi. Presentarsi Idroscalo Civile, custode. 30268 B

PRESTASERVIZI pratica, mattina pomeriggio, cercasi. Giulia 82 porta 7. 30271 B

RAGAZZA prestaservizi giovane, con attestati, cercasi due volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 60269 B

RAGAZZA sana, tutto fare, cercasi. Presentarsi con attestati via Ruggero Manna, 13 A, Oliviero. 60276 B

RAGAZZA prestaservizi, tutto fare, cercasi. Via Giulia 75-II, porta 9. 30285 B

RAGAZZA tutto fare, cucinare, cercasi. Pauliana 9 porta 6. 60225 B

RAGAZZA brava, cerca persona sola. Indirizzo Piccolo. 7753 B

RAGAZZE capacissime cucinare, buoni attestati, cercansi. XX Settembre 12, pt. 10292 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia lire 10. Ripetitore (scolastico), compreso violino, solfeggio (Istituto Magistrale), offresi mitissimamente. Recapito specializzato scritturazioni, ricorsi, istanze, suppliche, sollecitazioni; massima interessenza, garanzia. Vidali 12 (Scuola). 7750 C

ANZIANA civile cerca posto presso persona sola, aiuto lavori domestici o tutto fare. Cassetta 10266 C, Unione Pubblicità. 10266 C

BANCONIERA o cameriera albergo, ristorante, offresi; italiano, tedesco, sloveno. Cassetta 10194 C, Unione Pubblicità.

CONIUGI giovani bella presenza, con licenza e referenze, offronsi per portineria. Madonnina 13, appalto. 60274 C

GIOVANE distinto possessore «Balilla», offresi presso ditta o privato, qualsiasi lavoro. Cassetta 10260 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA diplomata offresi presso famiglie, miti pretese. Ginnastica 28, Luisa. 60281 C

ORFANA raccomandabile, conoscenza lavori ufficio, dattilografia, lingue, offresi anche per bambini. Cassetta 10263 C, Unione Pubblicità. 10263 C

SIGNORA distinta offresi dirigente casa o dama di compagnia, presso famiglia o persona sola, bisognosi di cure. Lidia Rossi, Carlo Defranceschi 19-I, Pola. 30258 C

SIGNORINA 20-enne pratica ufficio, offresi anche per cassiera, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 30279 C

VEDOVA 35-enne cerca posto cassiera, disponendo cauzione; governo casa, vicemadre. Off. Cassetta 10262 C Unione Pubblicità.

43-ENNE già donna di chiavi, offresi presso persona sola. Cassetta 10255 C, Unione Pubblicità. 10255 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette, lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19. Telefono 38-49. 10293 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 10299 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI elegantissimi confezione fodere 110, rivoltature riparazioni rammendature pulture. S. Giacomo Monte 7 pianoterra. 10288 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sart. 10272 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Scrivere: Pasini, Scala Santa 201. 30250 CC

PELLICCIAIO confeziona, trasforma, ripara a prezzi mitiss. Ginnastica 10-I. 60200 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne lire 40. Corso 45, portineria. 60237 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, prezzi minimi. Via S. Francesco 2, S. Lazzaro 1, portinerie. 30299 CC

RICAMATRICE sarta bianco assume lavoro, specialità monogrammi. Canova 13 p. 21. 60195 CC

SARTA confeziona mantelli, vestiti sera, offresi pure a giornata. Commerciale 15, porta 14. 60230 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito cappotti, tailleurs ultimi modelli 40; elegantissimi vestiti ballo, passeggio 25; rimoderna vestiti, cappotti vecchi, riducendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 10284 CC

SARTA praticissima mantelli, vestiti, signora e bambini, prezzi mitissimi. Gatteri 50 porta 2. 60285 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 60229 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA per pasticceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 60294 D

APPRENDISTA 15-enne negozio casalinghi, cercasi. Offerte Cassetta 10271 D, Unione Pubblicità. 10271 D

APPRENDISTA giovane ricamatrice cerco. Via dell'Istria 20, custode. 60206 D

CONIUGI soli, cercansi per portineria casa signorile. Rivolgersi Rossignoli Maccarini, Mazzini 30. 60234 D

DONNA sola disponga cauzione offro posto ottime condizioni. Rivolgersi Banco Caffè Artisti. 30266 D

GARZONE falegname cercasi. Via Jacopo Cavalli 10. 60282 D

LAVORANTE sarta uomo sappia occhielli cercasi. Garibaldi 21. 30303 D

LAVORANTI capaci maglia e uncinetto, a mano, cercansi, lavoro proprio domicilio, possibilmente abitanti vicinanze Roiano. Cassetta 10264 D, Unione Pubblicità.

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. XX Settembre 43. 30312 D

PELLICCIAIA lavorante e mezza lavorante cerco. Indirizzo Piccolo. 60222 D

PORTINAI cercansi casa signorile per 1.o febbraio. Offerte con referenze: Cassetta 10254 D, Unione Pubblicità. 10254 D

RAGAZZO panificio cercasi. Via P. L. da Palestrina 4. 60246 D

RAGAZZO apprendista cercasi. Cappelleria Poli, Corso Vitt. Em. 20. 30282 D

RAGAZZO calzolaio cercasi. Tiziano 6, calzoleria. 30284 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Pasquale Revoltella 24. 30291 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via S. Lazzaro 13. 30298 D

TINTORE di abiti, giovane e capace, assumesi. Indirizzo Piccolo. 30267 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata ingresso scale cerca impiegato pressi chiesa evangelica. Cassetta 10267 E, Unione Pubblicità. 10267 E

CAMERA elegantissima, indipendente, bagno, telefono, casa signorile, eventualmente vitto, cercasi. Cassetta 10246 E, Unione Pubblicità. 10246 E

STANZA con riscaldamento centrale e bagno cerca signora Mittrovska, fermo Posta Trieste. 30251 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE stanze ingresso libero, bagno, telefono. Geppa 15-II. 10291 F

A. A. CAMERA con due letti affittasi. Valdirivo 15-I. 60236 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata ariosa, affittasi. Milano 7-IV destra. 60261 F

A. A. MATRIMONIALE centrale, indipendente, altra piccola, volendo vitto. S. Nicolò 28. 60279 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Viale XX Settembre 27-IV, destra. 10287 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi, scrupolosa pulizia. Visitare 11-13. Parini 15-I. 60244 F

A. CAMERA mobiliata comodo cucina affittasi. Pietà 31 porta 25. 30280 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi distinto. Galvani 1 porta 9. 60215 F

A. INGRESSO libero, signorile, unico subinquilino. Torrebianca 21 p. 8. 60221 F

A. MOBILIATA ariosa pulitissima, persona dabbene. Università 10-III, dest. 60228 F

A. MOBILIATA indipendente, piazza Goldoni, affitta sola, eventualmente giorni. Inform.: Branco latteria via Sorgente. 30245 F

A. MOBILIATA oppure matrimoniale affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16, quarto. 60257 F

A. MOBILIATA soleggiata, indipendente, ottimo vitto, affittasi signore, due amici. Ginnastica 16-II. 10289 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, 70 affittasi. Tigor 11-III, sinistra. 5102 F

A. MOBILIATA presso due persone, vista giardino pubblico, affittasi unico distinto, 80 mensili. A. Volta 6-V. 60267 F

A. MOBILIATA libera, spaziosa, bella, volendo sala pranzo, affitta distinta piccolissima famiglia, unico subinquilino, o pensionato. Foscolo 3-I, sinistra. 30305 F

A. STANZA signorile affittasi prontamente principio XX Settembre. Ind. Picc. 60227 F

CAMERA mobiliata affittasi. Ghiberti 6-I, porta 9 (Stazione Centrale). 60255 F

CAMERA vuota affittasi. Fabbri 7, sinistra. 30301 F

CAMERA vuota affittasi presso due persone. Gatteri 31-V, destra. 10274 F

CAMERA vuota grande, bella, riscaldamento autonomo, bagno, affittasi. Torrebianca 10-I, destra. 10278 F

CAMERA due finestre centrissima, termosifone, bagno, telefono, unico inquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30257 F

CAMERETTA mobiliata affittasi uomo. Mazzini 46-III, scala II, Bon. 60238 F

CAMERETTA con focolaio per donna sola, nel rione di S. Giacomo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60202 F

CAMERETTA soleggiata pulitissima affittasi a distinto signore. Machiavelli 13, terzo, destra. 60219 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. G. Gallina, 4, terzo, porta 15. 60203 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Toti 2, porta 10. 30281 F

CAMERINO per sole donne affittasi. Via Rigutti 4, mezzanino. 30294 F

CAMERINO vuoto ingresso libero affittasi. Via Torricelli 6-III. 60216 F

ELEGANTE tipo salotto, prezzo modico, affittasi. Torrebianca 25-II, destra. 30297 F

GARÇONNIERE elegantissima, centralissima, presso sola, affittasi serio stabile. Indirizzo Piccolo. 60224 F

INDIPENDENTE soleggiata, stufa, bagno, affittasi distinto. Galatti 14-II, dest. 60256 F

INGRESSO scale affittasi eventualmente per breve soggiorno. Pz. Ponterosso 5-I. 60277 F

LETTO affittasi a ragazza. Corso Garibaldi 17 porta 10. 60264 F

MATRIMONIALE elegantissima, vitto, affitta persona sola. Udine 2 p. 11. 60278 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 30295 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodo cucina, unici subinquilini, affittasi. Via Ginnastica 30-I, sinistra. 60208 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinte persone. Inform. Ghega 3, appalto. 10279 F

MOBILIATA indipendente, prezzo mite, affittasi. Via Leo 11-I. 10282 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Mazzini 24-II, sinistra. 30304 F

MOBILIATA elegante affittasi persona dabbene. Via Crispi 12-III. 30275 F

MOBILIATA soleggiata 1-2 letti, affittasi S. Francesco 31, terzo. 30274 F

MOBILIATA soleggiata, vitto, affittasi a distinto. Torrebianca 27 porta 5. 30286 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Via Battisti 33-I, sinistra. 60292 F

MOBILIATA bella affittasi. Linea 11-5. Donadoni 3-I. 60289 F

MOBILIATA, con salotto, affittasi distintissimo, unico subinquilino. Carducci 30, mezzanino, sinistra. 60218 F

MOBILIATA o vuota affittasi, eventualmente vitto. Crispi 31-III, sinistra. 60248 F

STANZA bene mobiliata, eventualmente vitto, affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10, porta 13. 60270 F

STANZA vuota o mobiliata, quasi libera, affittasi. Maurizio 11-I, destra. 60268 F

STANZA bella, ingresso scale, affittasi compreso vitto. Trento 12-III, destra. 60217 F

STANZA bellissima 2 persone, vicino nuovo mercato, affitto. Università 13-I, destra (angolo Belpoggio). 60223 F

STANZA bella, vitto, prezzo mite, offro signorina impiegata distinta. Via Crispi 55, quarto destra. 30263 F

STANZE una oppure due, vuote o mobiliate, centralissime, grandi, soleggiate, massima comodità, affittansi. Ind. Picc. 60242 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 83-00. Corsi diurni serali accelerati, preparazione intensiva. Magistrali superiori, inferiori, Tecniche, Liceo scientifico, Ginnasio. Diploma ragioniere. Diploma maestre asilo. Doposcuola lire 40 mensili. Stenografia, contabilità, pianoforte, canto, lingua francese, inglese, tedesca, spagnola. Successi continuati dal 1919. Serietà. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. 10269 G

A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, tel. 40-76): Risultati esami 1935: Oltre 140 promozioni; 37 abilitazioni maturità; 17 ragionieri; 11 maestri; 6 maestre asilo. Nella sessione estiva abilitazione ragioneria questo Istituto primo in graduatoria. 10295 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 30246 G

A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24, telefono 5496): Corsi diurni, serali, accelerati ammissione, idoneità, licenza, esami Stato. Doposcuola. Tariffa modica. Insegnanti regi. Ambienti distinto. 10297 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata. Gatteri n. 12. 60201 G

INSEGNANTE impartisce ripetizioni magistrali inferiori, superiori, onorario conveniente. Indirizzo Piccolo. 30213 G

MATEMATICA, latino, altre materie. Abilitazione magistrale: preparazione completa accelerata. Ginnastica 41 p. 11. 60220 G

MATEMATICA, disegno, latino, italiano, impartisce lezioni insegnante capace. Pollio, Massimo d'Azeglio 2-II. 10273 G

PROFESSORE governativo prepara modicamente esami matematica, computisteria, scienze, francese. Mazzini 44-I, dest. 60280 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni tedesco a studenti ginnasio, magistrali, tecniche. Gatteri 42, terzo. 60286 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino, greco, aiuto altre materie. Indirizzo Piccolo. 30278 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita passaggio livello viale Tartini. Rinvenitore pregato consegnare chiavi, presso Marzi, negozio commestibili, trattenend. importo. Via S. Marco 10. 30293 H

PORTAFOGLIO contenente 1300 lire, documenti intestati Urlica, smarrito Stazione Centrale giovedì scorso. Onesto rinvenitore portarlo D'Alviano 11, Beccari. 60225 H

PORTAFOGLIO contenente documenti interessanti, smarrito. Riportare, verso mancia: Latteria Ferriera 29. 60247 H

Addì 6 gennaio mancò improvvisamente ai suoi cari

RENATO CAPPELLANI

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annunzio l'addolorata famiglia.

Trieste, 8 gennaio 1936.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Il 5 gennaio cessava di vivere

LAURA ved. PARMEGGIANI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli **ANTONIO, GIULIO, AUGUSTO, TIZIANO, LAURA, CONCETTA, ELEONORA** e rispettivi congiunti.

Nel fiore dell'età, rendeva la sua santa anima a Dio

Antonietta Boscar

Gli angosciati genitori **ANDREA** e **GISELLA,** la s **MARIA,** il fratello **geom. GIOVANNI** ed i parenti tutti ne d il ferale annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 8 gennaio, alle 15, partendo propria abitazione di via Duca d'Aosta 43 per il Cimite Staranzano, dove avverrà la tumulazione della cara salma tomba di famiglia.

Si dispensano fin d'ora dalle visite di condoglianza e si graziano tutti coloro che prenderanno parte in qualsiasi mo nostro dolore.

Monfalcone, 8 gennaio 1936-XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lunghe e atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegn spirava serenamente il 5 corr., alle ore 20.40

LUIGIA ved. SUPPANI

madre e nonna esemplare tutta dedita al bene della sua famiglia. La inconsolabili la figlia **ALICE** con il marito **EMILIO CANDELLARI,** **MARCELLO** con la moglie **MARIUCCIA MOSETTI,** la nipotina **MI** e il fratello **GIOVANNI FERIC.**

Si partecipa tale dolorosa perdita a quanti l'amarono e la stim a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia.

La S. Messa in suffragio dell'amata Estinta sarà celebrata dome corrente nella chiesa della B. V. delle Grazie, alle ore 10.

Trieste, 8 gennaio 1936.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Addì 7 corrente si spense nel Signore, dopo una vita dedicata tut cura delle anime in questa città il

M. R. Don TEOBALDO BEAC

Cooperatore parrocchiale della Chiesa della B. V. del Soccorso

L'addolorata sorella ed i parenti uniti al clero della parrocc dànno il triste annunzio ad amici e conoscenti, implorando una pre

I funerali avranno luogo giovedì 9 corrente, alle ore 9.30, pa dalla casa di via dei Fabbri N. 2.

Trieste, 8 gennaio 1936.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Il 5 corr. dopo brevi sofferenze, spirò serenamente la nostra mamma

MADDALENA ved. PECEN

I desolatissimi figli **OLGA** e **FERDINANDO** ne dànno la partecipazione a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che p parte al loro dolore ed in special modo ringraziano la spett. Dir e tutto il personale dei Conti correnti della R. Posta.

Trieste, 8 gennaio 1936 - XIV.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Ieri mattina, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi deva la sua anima a Dio

MATILDE MERCHER

Della sua dipartita ne dànno il triste annuncio a quanti la ebber la sorella **CAROLINA ved. LAGHI** ed i nipoti.

Il funerale avrà luogo oggi nel pomeriggio, alle ore 14.30, dalla Ca dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 gennaio 1936 - XIV.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3-I. 10277 I

ABITAZIONE soleggiata 2 camere cameretta bagno poggiuolo, occasionissima. Lamarmora 32. 60207 I

ALLOGGIO camera camerino cucina, conforto, S. Giovanni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10276 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, accessori, calefazione autonoma, ascensore, affittansi per fine marzo. Stabile nuovo. Paraggi via Conti. Tel. 86-98, dalle 15-17. 60157 I

APPARTAMENTI viale Regina Elena 11: 2, 4 stanze; altri Scala Belvedere 2: 4, 6 stanze, bagno installato, affittansi prontamente, 1.o luglio. Pigione modicissima. Telefonare 60-32. 1329 I

APPARTAMENTI 3 stanze, conforto, Giulia 31, Cappello 3-II, Severo 56, Mirti 8, affitta Amministrazione Pinzi, Paduina 9. 10294 I

APPARTAMENTINO 2 camere cameretta cucina, affittasi. Via Lloyd 8 b, portin. 60241 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, affittasi 220 mensili. Via Carli 8 (Passeggio S. Andrea). 60250 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, altro camera 2 camerini cucina via Ricci 3, affittansi. 60213 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, stanzino, accessori, affittasi. Fornace 1. 60205 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, affittasi prontamente, condizioni modicissime. Ind. Piccolo. 1131 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo 4 stanze, bagno, terrazza, I piano, disponibile. San Francesco 23. 30289 I

APPARTAMENTO stupendo 3 stanze, Portici Chiozza, affittasi. Mazzini 4-III. 1900 I

APPARTAMENTO terzo piano, 3 stanze affittasi. Indirizzo Piccolo. 30287 I

LOCALE portone affittasi a calzolaio. Indirizzo Piccolo. 30283 I

LOCALI 2 stanze centro, affittansi per ufficio. Via Carducci 28-I. 60231 I

NEGOZIO due fori completamente arredato affittasi. Via Caprin. Ind. Piccolo. 30243 I

NEGOZIO 2 fori, con scansie, adatto elettricista, mercerie, cartoleria, affittasi 160 mensili. Via Commerciale 26. 60249 I

QUARTIERE camera camerino cucina, affittasi prontamente. Strada Cattinara 817 (Montebello). 60204 I

QUARTIERE 3 stanze stanzino cucina affittasi. Via Cassa Risparmio 3, secondo, telefono 85-09. 60232 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino, cucina, affittasi. Via Ferriera 29-I, telef. 85-09. 60233 I

QUARTIERE centrico, modesto, economico, 3 stanze, cucina, affitt. Ind. Piccolo. 30311 I

QUARTIERI da 50-70 lire affittansi Scala Santa, acqua gas giardino. Indirizzo Piccolo. 60212 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA e cucina cercasi. Indicare via e prezzo. Cassetta 10276 L Unione Pubblicità.

CAMERA cucina piccolo giardino, anche senza cauzione, cerca pensionato. Cassetta 10260 L, Unione Pubblicità. 10260 L

QUARTIERE per luglio cerca piccola distinta famiglia 3 stanze, accessori, ottimo stato, soleggiato, vista panoramica, massimo secondo, conveniente. Dettagli, prezzo: Cassetta 10249 L, Unione Pubblicità. 10249 L

QUARTIERE 2 camere 2 camerini, oppure 3 camere camerini accessori, cerca famiglia tre adulti. Catelani, Caffè XXX Ottobre, 15-17. 60211 L

STANZE 2 e accessori, con giardino proprio uso, cerca distinta piccola famiglia. Cassetta 10261 L, Unione Pubblicità. 10261 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. SAXOFONI tenore e contralto vendonsi occasionissima, urgente. Prodam, via Montecucco 21. 60252 M

BOLLITORE smalto «Solex» occasione vendesi. Massimo D'Azeglio 24-V, sin. 60275 M

GIOVANE cane caccia regalasi. Via Romagna 35-I. 60272 M

GRAMMOFONO, dischi, galena, altoparlante, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 10283 M

HERDERS Konversations Lexikon, Andrees Atlas vendesi. Kandler 3-III, Ciotar. 30252 M

MACCHINA Singer con spoletta rotonda cercasi. Timeus 4-IV, Sarochetti. 60262 M

MACCHINA scrivere ottimo stato vendesi occasione. Carducci 10-I, sinistra. 30309 M

MACCHINA cucire Necchi, rate L. 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, via Battisti 12. 60288 M

MECCANO n. 6, Märklin n. 6, accessori, motori elettrico e vapore, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 30273 M

RADIO 3 valvole, perfetto, lire 140 vendesi. Settefontane 4-II. 10283 M

SCI completi ragazzetta vendonsi 25 lire. Indirizzo Piccolo. 60209 M

SMOKING completo, cappotto blu, statura alta, snella, vendonsi. Donadoni 2-III porta 14. 60255 M

TUBI, travate, cantonali, lamiere, motori, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendesi nel magazzino via Campo Marzio 6. 30085 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARRETTO usato a due ruote cercasi. Via Jacopo Cavalli 10. 60283 N

LINOLEUM occasione quattro per cinque, pulito grande stile antico, cercansi subito. Off. Cassetta 10247 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: matrimoniale 900, sala lusso 1800. Türk, Battisti 12. Facilitazioni pagamento. 10285 NN

A. VISITATE Mobilificio F.lli Facchini e Zenti, viale XX Settembre 36: Stanze letto, pranzo, cucine, salotti, ecc. Prezzi buoni, garanzia. 60263 NN

BAULE armadio seminuovo americano vendesi occasione. Paduina 9, terzo. 60239 NN

CAMERA pranzo palissandro bellissima, salottino, vend. Ginnastica 42-II, sin. 60284 NN

MATRIMONIALE rovere, sala pranzo, occasione vendonsi. Pz. Goldoni 10. Mustacchi. 100695 NN

MATRIMONIALE finissima lussuosa seminuova vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra. 10298 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 76 NN

PIANINI, pianoforti marca, ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Pecar, S. Francesco 22. 60291 NN

SALOTTO e tavolo sarta-stiratrice vendonsi. Rossetti 28, pianoterra. 60260 NN

STUDIO salotto divano moderno vendonsi. Cesare Beccaria 8. 60259 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 10286 O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

CUCINE economiche primaria qualità. San Lazzaro 16. 60089 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ATTUALITA' interesse generale, pubblicazione serietà assoluta, cerca propagandisti ovunque. Scrivere dettagliando: Cassetta 172 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5072 P

PIAZZISTA riscuotitore con cauzione per ditta rateale cercasi. Ind. Piccolo. 60273 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. BALILLA aerodinamiche nuove, centesimi 50, normali 40 al km., noleggia Garage Internazionale, S. Francesco 10, telefono 70-59. 30276 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. BOTTEGA barbiere, con reparto signore, vendesi occasione. M. d'Azeglio 22. 10296 R

BAR buffet posizione ottima, lavoro garantito, vendesi causa partenza. Del Bianco, Settefontane 22, latteria. 60245 R

BOTTEGHINO frutta grande av... me passaggio popolatissimo, v... rizzo Piccolo.

BOTTEGHINO frutta erbaggi ... Settembre 43.

CAPPELLERIA buona posizione, merce, vendesi. Ind. Piccolo.

COMMESTIBILI avviato, arred... pieto, occasione vendesi lire 700... dizioni. Indirizzo Piccolo.

DROGHERIA avviata, rione ... tinuo sviluppo, spese minime, ... mente causa partenza. Casse... Unione Pubblicità.

IMPIEGATO statale cerca lire... tuzione mensile, buon interes... 10256 R, Unione Pubblicità.

MUTUO 1000 cerco, restituzione ... sima garanzia. Cassetta 10257... Pubblicità.

NEGOZIETTO, licenza frutta ... quisterebbesi, eventualmente a... con persona competente. Offer... te: Cassetta 10268 R, Unione ...

SALONE barbiere parrucchiere... bito occasionissima, causa pa... nastica 31.

STIRERIA lavanderia bene a... do motivi famiglia, prezzo co... 1000. Cassetta 10259 R, Unione...

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minim...

APPARTAMENTI condominio, ... dita stabili rendita, campagne... struibili, permute, intavolazio... zioni senza nessuna spesa pr... Immobiliare. Telefono 8419.

CASA uso villeggiatura, 15 van... giardino tutto recintato ringh... ne ferro, nel territorio di Tri... causa trasferimento all'estero. ... S. Unione Pubblicità.

CASA con osteria e giardino ... secco. Cassetta 10251 S, Unione...

CASE, casette, ville, tenute, ese... Palma. Mazzini 3-I.

CASETTA 3 stanze, cantina, ... 3000 metri terreno (viti, frutt... tura), vendesi 28.000. Bisiach, ... 15, telefono 95-76.

STABILE nuovo S. Giacomo, ... ta, vendesi saldoprezzo 157.000, ... diatori. Offerte Cassetta 10265 S, ... blicità.

VILLA al mare, con bagno, 7 ... mosifone, accessori, giardino, ... vendesi. Indirizzo Piccolo.

Oggi - TEATRO NAZIONALE - Oggi

I FIORDALISI D'ORO

Regìa: G. FORZANO

Intrighi di donne, lotte di uomini, lampeggiar di passioni, sullo sfondo corrusco della RIVOLUZIONE FRANCESE.

INTERPRETI:

Marie Bell - T. Giachetti

ESCLUSIVITA' «E. N. I. C.»

Misterioso — Emozionan... Affascinante

LA DONNA ETE...

un film grandioso come «M... polis», fantastico come «Il ... Jeckyll»

Imminente all'EXCELSI...

UN CAPOLAVORO IMMORTALE

in una grande realizzazione cinematografica I. C...

IL FORZAT...

Dal romanzo di Carlo Dickens «Grande att... interpretato da **Philipps Holmes** e **G. Breaks...** l'indimenticabile «Nemecech» dei «Rag... della via Pal».

FRA GIORNI AL

Supercinema Princip...

l'amoroso dubbio

23 willy dies

Era tanto vinta dalla prolungata attesa che ad ogni ora le faceva sperare il meglio od immaginare il peggio, da osservare, appena con occhio distratto quello che succedeva attorno a lei. Brando Parsi era partito. Il giorno dopo la gita a San Luca lo aveva visto soltanto a colazione, la zia se l'era portato con sè da persone che, secondo lei, egli aveva l'assoluto obbligo di salutare, e la sera egli era uscito dicendosi atteso dai suoi antichi compagni di studio... Forse aveva temuto di spiacere la signora Angela facendosi vedere troppo gentile... la signora Angela, per lui, rappresentava certo la ricca zia che non bisogna disgustare. Miserie, da cui le pareva tanto necessario evadere da obbligarsi a non fissare su esse il proprio pensiero. Nel congedo, Parsi era ridiventato cordiale, l'aveva chiamata per nome... non erano forse quasi cugini? e lo aveva detto che presto contava di rivederla. Intanto la zia si preparava per la villeggiatura. Prepararsi per la villeggiatura voleva dire, per la signora Guidi, avere sempre per casa delle sarte ed uscire a ore impossibili per provarsi dei vestiti. Questo, con meraviglia di Vera, a cui essa non appariva tanto elegante da richiedere tutte queste cure per il suo abbigliamento. E' vero che, prima di decidersi a comprare una stoffa od a scegliere un modello, ci voleva una specie di consiglio di famiglia, il marito e Franci dovevano dare la loro opinione, giudicare se si trattava di pura seta, di lana non mista a cotone, ed affermare entrambi che il costo del tessuto non era troppo caro...

— Per me, certo, non mi prenderei tanta pena e mi dispiace pure spendere, — concludeva sempre la signora — ma ho l'obbligo di non fare sfigurare Giuseppe, di non essere da meno delle altre. E poi chi più spende meno spende... io mi sono sempre attenuta a questo vecchio proverbio.

Così, la sera, i tre avevano un nuovo argomento di conversazione, ed un nuovo motivo di andare perfettamente d'accordo, poichè i due uomini, per un intuito od una divinazione miracolosa, sceglievano sempre quello che la signora era già ben decisa di comperare.

Capaci bauli intanto erano scesi dal solaio... si sa quando si va in montagna bisogna portare roba leggera e roba pesante — e lei doveva pensare per due. Il commendatore era un brav'uomo, ma non avrebbe mosso un dito per aiutarla... e, se aveva bisogno di far fare una commissione delicata era sempre a Carlo Franci che si rivolgeva.

Vera aveva visto, con ben poco piacere, approssimarsi questo mese di villeggiatura... la tormentava l'idea della spesa non indifferente che gli zii avrebbero sostenuto per lei, e poichè Mistress Campbell le aveva offerto di passare un mese nella sua villa del Lido, ne aveva accennato alla zia.

— Se con noi temi di annoiarti... si sa... non siamo giovani... — aveva risposto questa — fai come credi... non ti vogliamo obbligare...

E per non parere addirittura una ingrata, Vera aveva dovutó profondersi in assicurazioni che preferiva andare con loro... e che temeva soltanto di approfittare troppo della loro bontà...

Mancava ancora una settimana alla partenza per Bormio, quando una mattina presto Serena picchiò alla sua porta:

— Signorina, c'è un espresso per lei...

Era ancora a letto, in fretta indossò una veste, aprì.

— Vuole firmare o vuole che firmi io? — chiese la cameriera.

— Sì... sì... grazie Serena... firmate voi...

Avrebbe potuto fare il suo nome con quelle dita che tremavano intorno la grossa busta su cui spiccava l'alta e chiara calligrafia di Ritti e ch'ella non osava aprire? Forse quella lettera avrebbe distrutto la sua segreta speranza e davanti a questa possibile certezza, le parvero desiderabili pure le ore del dubbio. Si sentì vile, provò la tentazione di non leggere... ma reagì subito. Non era una bambina... doveva sapere... E poi il mondo non sarebbe mutato anche se ella avesse dovuto rinunziare ad una carriera a cui si era soltanto illusa di essere chiamata.

Per vincersi, volle aprire la lettera, metodicamente, col tagliacarte... Le sue povere novelle che tante volte le erano state rimandate... Però una, la più lunga, mancava. Afferrò la lettera di Ritti con tutta l'anima negli occhi... ma al pallore profondo del viso seguì un rossore di felicità... ella divorò le quattro paginette, sospirò di sollievo, le rilesse con calma: «Mia cara Vera, non ho potuto scriverti prima, pure immaginando che tu avresti aspettato con ansia questa mia lettera, ma Molteni non era a Venezia, ed io desideravo ch'egli leggesse in mia presenza, almeno una delle tue novelle. Volevo essere sicuro, volevo ch'egli mi dicesse la verità, senza restrizioni, anche se questa verità poteva essere spiacevole a me ed a te. Finalmente l'ho trovato. Siamo vecchi amici, egli conosceva pure tuo padre, ero perciò sicuro che avrebbe giudicato secondo la sua conoscenza d'artista. Sii contenta, Vera. Molteni dice che i tuoi scritti sono belli, originali, giovanili nel senso fresco della parola e, ciò che più conta, che c'è in te la scrittrice e non la dilettante, cioè un certo modo di esprimersi che è dono naturale e che lo studio e l'abitudine del lavoro, possono confermare, ma non creare... Cosa volesse dire io l'ho capito benissimo, ed immagino che lo capirai anche tu, poichè troppe persone scrivono e svolgono semplicemente dei lunghi temi scolastici per adulti, che non afferrano non incatenano e sono scialbi, incolori se pure senza errori. Meglio gli errori e l'ala che, ad un tratto, ti porta in alto. Quest'ala Iddio te l'ha data, Vera, cerca di non sciuparla, con la fretta, col desiderio d'arrivare troppo presto che spesso stronca l'ingegno dei giovani. Ti parrà impossibile che il tuo vecchio Ritti parli così seriamente, così ragionevolmente, ma tu sai che nella vita, la sola cosa su cui mai seppi scherzare, è l'arte. Molteni trattiene la novella che gli è parsa migliore, la farà pubblicare sulla «Letteraria» di cui è «magna pars» e così tu entrerai per la grande porta nel campo delle lettere. Per parto mia cercherò di farti accogliere nel gruppo di giornali che sono finanziati dal senatore Sandri... ed a poco a poco potrai conquistarti l'onesta libertà e l'indipendenza che desideri...

«Libertà che nessuno invidia più di me... Il mio ritorno fu un disastro... mia moglie, i capelli al vento e (oh, Dio, non era affatto una chioma bionda all'aura sparsa perchè li ha tagliati) mi accolse come la degna sorella di quelle Furie che Giove, per mia disgrazia, deve avere rimandato sulla terra... dandomi del delinquente, assicurandomi che a Milano avevo passato tre mesi nei più indegni bagordi e dimenticando, ahimè, i miei sessant'anni, scommetteva che almeno una dozzina di modelle erano state per me più che delle modelle.

«Non le diedi nemmeno il piacere di dirle che avrebbe perduto la scommessa, filai nello studio, provvidenzialmente lontano dalla mia casa... e disposi in bell'ordine quanto tu ci avevi mandato... e che presto forse potrai riprenderti...

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata